

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 17 DIC. 2004

ADDI' 17 DIC. 2004 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SIE' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE CCSP COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
OMISSIS

ASSENTI: FORMISANO - PRESTAGIOVANNI - ROBILOTTA - VERZASCHI -

DELIBERAZIONE N. - 1279 -

OGGETTO:

Valle Aniene Servizi S.p.A. Autorizzazione alla Proteo SpA. Determinazioni consequenziali.



OGGETTO: "Valle Aniene Servizi S.p.A". Autorizzazione alla Proteco Spa. Determinazioni consequenziali.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla scuola, formazione e lavoro, di concerto con l'Assessore al bilancio, programmazione e risorse comunitarie;

VISTO il decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81 recante "Integrazioni e modifiche della disciplina dei lavoratori socialmente utili";

VISTA la legge regionale 22 luglio 2002, n. 21 recante "Misure eccezionali per la stabilizzazione occupazionale dei lavoratori socialmente utili e di altre categorie svantaggiate di lavoratori nell'ambito delle politiche attive del lavoro";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 13 dicembre 2002, n. 1652 avente ad oggetto "Approvazione del programma operativo per la stabilizzazione occupazionale dei lavoratori di cui all'articolo 2 della legge regionale 22 luglio 2002, n. 21, ai sensi dell'articolo 4 della legge medesima";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 1° agosto 2003, n. 738 avente ad oggetto "L.R. n. 21/2002, DGR 1652/2002, Piano annuale di attività". Approvazione e finanziamento";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 luglio 2004, n. 616 avente ad oggetto, "Prosecuzione del sostegno regionale per il pagamento degli assegni di utilizzo e degli assegni per il nucleo familiare corrisposti ai lavoratori socialmente utili (LSU). Determinazione dei criteri e delle modalità per la quantificazione degli incentivi corrisposti per la stabilizzazione occupazionale di LSU";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2004, n. 725 avente ad oggetto "POR Obiettivo 3 FSE 2000-2006. Annualità 2003 - 2004 - 2005 - 2006". Atto di indirizzo e di direttiva in ordine all'impiego delle risorse" che, in particolare, prevede, per il finanziamento di percorsi di orientamento, formazione e riqualificazione professionale ex Lr. 21/2002, relativamente al periodo 2003-2006, uno stanziamento complessivo di Euro 11.413.633,37 a valere sulle Misure A.2, B.1, D.1 ed E.1 del POR Obiettivo 3 FSE 2000-2006;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modifiche;

PREMESSO CHE

- la Comunità montana dell'Aniene, con deliberazione del Consiglio comunitario 28 luglio 2003, n. 25 ("Approvazione schema protocollo d'intesa tra Regione Lazio e Comunità montana dell'Aniene per la costituzione di una società mista finalizzata alla ricollocazione degli LSU e di altre categorie svantaggiate di lavoratori - Lr. 21/2002), ha manifestato l'interesse a costituire una società di capitali funzionale, secondo quanto previsto dall'articolo 3 della Lr. 21/2002, alla stabilizzazione occupazionale di LSU utilizzati nel territorio ed alla quale affidare, ai sensi del d. lgs. 267/2000 e successive modifiche, la gestione di servizi pubblici locali di competenza della Comunità montana e dei Comuni appartenenti alla medesima;
- la Giunta regionale, con deliberazione del 22 settembre 2003, n. 891, ha incaricato la Proteco SpA di valutare, dopo una preliminare verifica degli atti allegati alla deliberazione del Consiglio comunitario della Comunità montana dell'Aniene 25/2003, la fattibilità tecnico-economico e finanziaria dell'iniziativa proposta dalla Comunità montana medesima e di presentare all'Assessorato alla scuola, formazione e lavoro una proposta progettuale che definisse e contenesse, rispettivamente, l'iter procedurale e gli atti necessari alla costituzione della società di capitali in questione;
- a seguito di interlocuzioni formali intercorse tra la Regione Lazio, la Comunità montana dell'Aniene e la Proteco S.p.A., si è addivenuti, in data 26 luglio 2004, alla sottoscrizione di un preliminare di intesa tra la Regione, la Comunità montana e ventisei comuni (Affile, Agosta, Anticoli Corrado, Arcinazzo, Arsoli, Camerata Nuova, Cerezo Laziale, Cervara di Roma, Ciciliano, Coneto Romano, Corchiano, Licenza, Mandela, Marano Equo, Perolle, Rinfreddo, Rocca Canterano, Roccagiovine, Rolate, Roviano, Sambuci, Saracinesco, Subiaco Vattinfrada, Vicovaro e Vivaro Romano);
- con il predetto preliminare di intesa i soggetti sottoscrittori hanno assunto reciproci impegni ed in particolare:
 - la Regione, attraverso la Proteco S.p.A., l'impegno a:
 1. erogare il massimo degli incentivi previsti a favore dei soggetti stabilizzatori di LSU;
 2. finanziare la formazione e gli stage-tirocini per i LSU stabilizzati;
 3. garantire la copertura finanziaria della quota annua dell'intervento aggiuntivo regionale, come indicata nella documentazione prodotta dalla Proteco SpA, per un periodo di cinque anni;
 4. garantire l'assistenza allo start-up attraverso l'intervento della Proteco SpA;



5. mantenere la presenza nella compagine societaria della "Valle Aniene Servizi SpA" per un periodo minimo di cinque anni;
 6. individuare forme di sostegno finanziario (contributi straordinari per attrezzature, ecc..) e, conformemente alle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 4, alla lettera b), della l.r. 21/2002, promuovere iniziative dirette a concorrere al pagamento degli oneri passivi relativi a mutui contratti dagli enti locali, ai sensi dell'articolo 50, comma 3, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, per la realizzazione di investimenti funzionali allo sbocco occupazionale;
 7. assicurare il sostegno finanziario regionale al prosieguo di attività socialmente utili, per gli enti locali utilizzatori di LSU che aderiscono alla presente iniziativa, nei termini e con le modalità di cui alla DGR 616/2004;
- gli enti locali l'impegno a:
 1. aderire alla "Valle Aniene Servizi SpA";
 2. definire le modalità di partecipazione alla "Valle Aniene Servizi SpA" (direttamente od indirettamente attraverso comunità montana, unione dei comuni, consorzio tra comuni, società di capitali già costituita e partecipata, altro);
 3. conferire, alla costituenda "Valle Aniene Servizi SpA", i servizi indicati nella documentazione prodotta dalla Proteo SpA, precisando:
 - a. la tipologia;
 - b. il periodo del conferimento;
 - c. l'impegno a conferire ulteriori servizi;
 - d. l'impegno ad assicurare la relativa copertura finanziaria a livelli almeno pari a quelli indicati nella documentazione prodotta dalla Proteo SpA;
 4. conferire il capitale sociale stabilito;
 - gli enti locali sopramenzionati hanno, in forma singola o associata, aderito, conformemente a quanto previsto nel predetto preliminare di intesa, alla costituzione della società Valle Aniene Servizi S.p.A., con le deliberazioni di seguito indicate:
 - Comunità montana dell'Aniene, deliberazione del Consiglio comunitario 04.10.2004, n. 22;
 - Unione Comuni della Valle Ustica, deliberazione del Consiglio dell'Unione 27.09.2004, n. 10;
 - Comune di Affile, deliberazione del Consiglio comunale 24.09.2004, n. 17;
 - Comune di Agosta, deliberazione del Consiglio comunale 29.09.2004, n. 17;
 - Comune di Anticoli Corrado, deliberazione del Consiglio comunale 25.09.2004, n. 16;
 - Comune di Arcinazzo, deliberazione del Consiglio comunale 28.09.2004, n. 35;
 - Comune di Arsoli, deliberazione del Consiglio comunale 28.09.2004, n. 35;
 - Comune di Camerata Nuova, deliberazione del Consiglio comunale 14.10.2004, n. 23;
 - Comune di Canterano, deliberazione del Consiglio comunale 30.09.2004, n. 20;
 - Comune di Cerreto Laziale, deliberazione del Consiglio comunale 29.09.2004, n. 24;
 - Comune di Cervara di Roma, deliberazione del Consiglio comunale 29.09.2004, n. 13;
 - Comune di Cielliano, deliberazione del Consiglio comunale 29.09.2004, n. 35;
 - Comune di Cineto Romano, deliberazione del Consiglio comunale 29.09.2004, n. 27;
 - Comune di Gerano, deliberazione del Consiglio comunale 27.09.2004, n. 39;
 - Comune di Jenne, deliberazione del Consiglio comunale 24.09.2004, n. 18;
 - Comune di Licenza, deliberazione del Consiglio comunale 28.09.2004, n. 29;
 - Comune di Mandela, deliberazione del Consiglio comunale 28.09.2004, n. 18;
 - Comune di Marano Equo, deliberazione del Consiglio comunale 27.09.2004, n. 20;
 - Comune di Percile, deliberazione del Consiglio comunale 29.09.2004, n. 25;
 - Comune di Riofreddo, deliberazione del Consiglio comunale 29.09.2004, n. 27;
 - Comune di Rocca Canterano, deliberazione del Consiglio comunale 29.09.2004, n. 23;
 - Comune di Rocciagiovine, deliberazione del Consiglio comunale 28.09.2004, n. 15;
 - Comune di Roiate, deliberazione del Consiglio comunale 30.09.2004, n. 19;
 - Comune di Roviano, deliberazione del Consiglio comunale 29.09.2004, n. 21;
 - Comune di Sambuci, deliberazione del Consiglio comunale 27.09.2004, n. 24;
 - Comune di Saracinesco, deliberazione del Consiglio comunale 24.09.2004, n. 23;
 - Comune di Subiaco, deliberazione del Consiglio comunale 27.09.2004, n. 33;
 - Comune di Vallepietra, deliberazione del Consiglio comunale 29.09.2004, n. 21;
 - Comune di Vallinfreda, deliberazione del Consiglio comunale 18.09.2004, n. 24;
 - Comune di Vicovaro, deliberazione del Consiglio comunale 25.09.2004, n. 36;
 - Comune di Vivaro Romano, deliberazione del Consiglio comunale 02.10.2004, n. 14;



CONSIDERATO che i comuni di Affile, Agosta, Arsoli, Camerata Nuova, Canterano, Cervara di Roma, Cineto Romano, Jenne, Marino Equo, Riofreddo, Rocca Canterano, Saracinesco, Vallinfreda, Vivaro Romano e l'Unione dei Comuni della Valle Ustica (in rappresentanza dei comuni di Licenza, Mandela, Percile, Roccagiovine e Vicovaro), hanno deliberato di aderire alla società "Valle Aniene Servizi SpA" attraverso la Comunità montana dell'Aniene;

CONSIDERATO che i comuni di Anticoli Corrado, Arcinazzo, Correto Laziale, Ciciliano, Gerano, Roiate, Roviano, Sambuci e Subiaco, hanno deliberato di aderire in proprio alla società "Valle Aniene Servizi SpA";

CONSIDERATO che la Proteo S.p.A., a seguito delle deliberazioni consiliari di cui sopra, ha elaborato gli atti (piano tecnico economico e finanziario, statuto, protocollo di intesa e regolamento collegiale di indirizzo e monitoraggio) e li ha trasmessi alla Regione Lazio e agli enti locali interessati (nota prot. 864/2004 del 26 novembre 2004);

CONSIDERATO che la costituzione di una società di capitali per la gestione di servizi pubblici locali, oltre a realizzare la stabilizzazione occupazionale di un cospicuo numero di lavoratori socialmente utili e di altre categorie svantaggiate di lavoratori, può favorire processi di intesa istituzionale, funzionali allo sviluppo socio-economico ed occupazionale del territorio interessato;

DATO ATTO che è stata esperita la procedura di concertazione con le parti sociali; all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare le premesse, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di stabilire che la Proteo S.p.A., ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della l.r. 21/2002, proceda alla costituzione della società di capitali denominata "Valle Aniene Servizi S.p.A.", di seguito denominata società, ai sensi degli articoli 2325 e seguenti del codice civile, assumendo, per un periodo di 5 anni, una partecipazione azionaria maggioritaria in misura non superiore al 60 per cento del capitale sociale, con onere a valere sul fondo di cui al capitolo C22510 del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2004;
3. di approvare gli allegati A (statuto), B (protocollo di intesa), C (piano tecnico economico e finanziario) e D (regolamento collegiale di indirizzo e monitoraggio) alla presente deliberazione, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
4. di stabilire che gli oneri finanziari a carico della Regione, per l'attuazione degli interventi previsti nel piano tecnico economico e finanziario, troveranno, in ragione della loro natura, adeguata copertura finanziaria nei capitoli di spesa F31102, F31512, F32101 e F32510 del bilancio regionale di previsione per gli esercizi finanziari di competenza;
5. di stabilire che all'attuazione degli interventi formativi a favore dei lavoratori assunti dalla società, provvede la Proteo SpA, con risorse a valere sul POR Obiettivo 3 FSE 2000-2006, Misure A.2, B.1, D.1 ed E.1 (ex DGR 725/2004), previa presentazione, alla competente Direzione regionale, di un progetto formativo predisposto dalla Proteo stessa, sulla base delle esigenze manifestate dalla società medesima;
6. di demandare al Direttore del Dipartimento sociale, l'adozione delle determinazioni attuative della presente deliberazione;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

20 DIC. 2004



ASSENTI

Anna Teresa Formisano

Bruno Prestagiovanni

Donato Robilotta

Marco Verzaschi

ALLEG. alla DELIB. N. 1279
DEL 17 DIC. 2004

ALLEGATO A)

STATUTO

TITOLO PRIMO

Denominazione – Sede – Durata



Art. 1

E' costituita una Società per Azioni a prevalente capitale pubblico locale, denominata "VALLE ANIENE SERVIZI SPA".

La Società ha finalità sociali, economiche, culturali ed occupazionali. La Società si pone l'obiettivo di costituire un punto di eccellenza di sviluppo economico sociale ed occupazionale.

Art. 2

La Società ha sede legale in _____

L'organo amministrativo della Società può istituire sedi secondarie nel territorio nazionale, uffici, filiali, agenzie, rappresentanze e parimenti sopprimerle.

Art. 3

La Società ha durata fino al 31.12.2020 e potrà essere prorogata una o più volte o sciolta anticipatamente con l'osservanza delle disposizioni di legge a tale momento vigenti.

TITOLO SECONDO

Oggetto sociale

Art. 4

La Società espleta servizi con finalità sociali, economiche, culturali ed occupazionali, ed ha per oggetto:



A 11.19

- cura del territorio ed in particolare: manutenzione strade comunali e rurali, manutenzione impianti di pubblica illuminazione; spazzatura strade, lavaggio strade, pulizia caditoie, manutenzione cunette e griglie stradali, manutenzione del verde pubblico e privato, dei parchi e dei giardini, servizi di viabilità ed arredo urbano, servizio di manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e verticale, integrazione del servizio di polizia urbana e rurale; gestione, manutenzione e sorveglianza dei parcheggi; servizi di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione;
- manutenzione del patrimonio immobiliare;
- servizi di custodia;
- servizi idrici di supporto ed in particolare: servizi di manutenzione e pulizia connessi con il Servizio Idrico Integrato e relativamente ai seguenti impianti: acquedotti, reti idriche, reti fognanti, impianti di depurazione, sistema di potabilizzazione; altri servizi connessi;
- servizi di igiene ambientale ed in particolare raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani in sinergia con le attività di igiene ambientale già attive sul territorio;
- servizio mensa;
- servizi cimiteriali ed in particolare: servizi previsti dal regolamento di Polizia mortuaria: inumazione, esumazione, tumulazione, estumulazione, trasferimento di resti mortali e assistenza all'utenza; manutenzione ordinaria conservativa programmata; allacciamento e manutenzione delle lampade votive; realizzazione del registro informatico delle concessioni "catasto cimiteriale" e gestione di altri servizi tecnici connessi;
- pulizia scuole ed altri edifici pubblici;
- servizi sociali ed alla persona ed in particolare: servizi di assistenza domiciliare e non, per gli anziani, i diversamente abili, ma anche in stato di temporanea difficoltà; servizi per l'infanzia non solo di tipo tradizionale come nidi e asili, ma anche come baby parking; gestione di centri ricreativi, culturali e di tipo residenziale; servizi a supporto delle famiglie quali: pulizia della casa, spesa di alimenti e di ogni necessità, disbrigo di pratiche amministrative, burocratiche e altri servizi di "segretariato sociale".
- gestione residenze socio-sanitarie per anziani, gestione asili nido e ludoteche e di altre strutture a funzionalità sociale;
- trasporti ed in particolare: mobilità intercomunale, trasporto scolastico e trasporto sociale;

- servizi turistici, culturali compresa la gestione di spazi pubblici e l'attività di supporto alle manifestazioni, servizi di supporto alla gestione ed al funzionamento degli impianti sportivi;
- servizi di supporto amministrativo;
- esercizio e gestione di ogni altro servizio pubblico e/o di pubblica utilità in settori complementari o affini a quelli indicati ai punti precedenti.

Al solo scopo del conseguimento dell'oggetto sociale e nel rispetto delle norme inderogabili di legge, essa potrà compiere, inoltre, tutte le operazioni commerciali, finanziarie, industriali, bancarie, mobiliari, ritenute utili e necessarie dal Consiglio di Amministrazione, nonché su mandato dell'Assemblea dei soci, operazioni immobiliari ed assunzioni di partecipazione in altre Società od imprese, anche se non aventi oggetto affine o connesso al proprio. Concedere infine fidejussioni, prestare avalli e consentire iscrizioni ipotecarie sugli immobili sociali a garanzia dei debiti ed obbligazioni anche di terzi, ed anche, a favore di istituti di credito in genere.

La Società regola e negozia i rapporti con gli Enti locali affidatari attraverso appositi contratti di servizio.

La Società assicura l'informazione agli utenti e garantisce l'accesso dei cittadini alle informazioni inerenti al servizio gestito nell'ambito della propria competenza, alle tecnologie impiegate, al funzionamento degli impianti.

TITOLO TERZO

Capitale sociale - Azioni - Obbligazioni

Art. 5

Il capitale sociale è fissato in Euro 860.674,00 (ottosessantamilaseicentosettantaquattro/00) suddiviso in numero 860.674 (ottosessantamilaseicentosettantaquattro) azioni del valore nominale di euro 1 una ciascuna.

Può essere aumentato mediante nuovi conferimenti o mediante passaggio a capitale di riserva o altri fondi disponibili in forza di apposita deliberazione adottata dall'assemblea straordinaria dei soci, con la quale si potrà attribuire alla stessa la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sino ad un ammontare

determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione. Nella specie saranno anche adottate le deliberazioni di cui al quarto comma dell'art. 2441 C.C. applicando inoltre per quanto compatibile il sesto comma dello stesso articolo.

La deliberazione di aumento del capitale assunta come sopra, dovrà risultare da verbale redatto da notaio.

Con delibera dell'assemblea dei soci, inoltre è determinata la quota di capitale sociale da destinare ad eventuali partner privati da reperire attraverso procedure di evidenza pubblica.

Il capitale potrà essere ridotto nei casi e con le modalità di legge mediante deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci.

I soci potranno eseguire su richiesta dell'Assemblea dei soci ed in conformità alle vigenti disposizioni di carattere fiscale, versamenti in conto capitale ovvero finanziamenti sia fruttiferi che infruttiferi che non costituiscano raccolta di risparmio tra il pubblico ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia bancaria e creditizia.

In caso di versamenti in conto capitale le relative somme potranno essere utilizzate per la copertura di eventuali perdite ovvero trasferite a diretto aumento di capitale di qualunque importo e ciò previa conforme delibera assembleare.

In riferimento alle azioni od altri strumenti finanziari partecipativi, nonché a tutti gli aspetti ad essi riconducibili si fa riferimento alla sezione quinta del C.C. dagli artt. 2346 a 2362 compreso.

TITOLO QUARTO

Organi sociali

Art. 6

Gli organi della società sono:

- a) l'Assemblea degli azionisti;
- b) il Consiglio di Amministrazione;

- c) il Presidente;
- d) il Collegio Sindacale.
- e) il Revisore

I rappresentanti di parte pubblica sono nominati ai sensi dell'art. 2449 del C.C. e revocati nelle forme e nei modi previsti dall'ordinamento vigente.

Art. 7

L'assemblea

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria. Le Assemblee ordinarie e straordinarie si tengono presso la sede sociale, salvo diversa deliberazione del CdA.

Art. 8

Competenze dell'assemblea ordinaria

L'assemblea ordinaria delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge e dal presente statuto. In particolare, l'assemblea ordinaria può:

approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari.

Sono inderogabilmente riservate alla competenza dell'assemblea ordinaria:

- l'approvazione del bilancio;
- la nomina e la revoca degli amministratori; la nomina dei sindaci e del Presidente del collegio sindacale e, quando previsto, del soggetto al quale è demandato il controllo contabile;
- la determinazione del compenso degli amministratori, dei sindaci o del revisore, se non è stabilito dallo statuto;
- le deliberazioni sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci.

Art. 9

Competenze dell'assemblea straordinaria

Sono di competenza dell'assemblea straordinaria:

- a) le modifiche dello statuto;
- b) la nomina, la sostituzione e la determinazione dei poteri dei liquidatori;

- e) l'emissione di strumenti finanziari;
- d) l'emissione di prestiti obbligazionari;
- e) la costituzione di patrimoni destinati a specifici affari;
- f) le altre materie ad essa attribuite dalla legge e dal presente statuto.

Art. 10

Convocazione dell'assemblea

L'assemblea deve essere convocata dall'organo amministrativo almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro centottanta giorni, qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società.

In caso di impossibilità di tutti gli amministratori o di loro inattività, l'assemblea può essere convocata dal collegio sindacale, oppure mediante provvedimento del tribunale su richiesta di tanti soci che rappresentino almeno un decimo del capitale sociale.

L'avviso di convocazione deve indicare:

- il luogo in cui si svolge l'assemblea nonché i luoghi eventualmente ad esso collegati per via telematica;
- la data e l'ora di convocazione dell'assemblea;
- le materie all'ordine del giorno;
- le altre menzioni eventualmente richieste dalla legge.

L'assemblea viene convocata mediante pubblicazione, quindici giorni prima dell'assemblea, dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Art. 11

Assemblee di seconda e ulteriore convocazione

Nell'avviso di convocazione potrà essere prevista una data di seconda e ulteriore convocazione per il caso in cui nell'adunanza precedente l'assemblea non risulti legalmente costituita. Le assemblee in seconda o ulteriore convocazione devono svolgersi entro trenta giorni dalla data indicata nella convocazione per

l'assemblea di prima convocazione. L'avviso di convocazione può indicare al massimo due (2) date ulteriori per le assemblee successive alla seconda.

L'assemblea di ulteriore convocazione non può tenersi il medesimo giorno dell'assemblea di precedente convocazione.

Art. 12

Assemblea totalitaria

Anche in mancanza di formale convocazione, l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale e partecipa all'assemblea la maggioranza dei componenti dell'organo amministrativo e dei componenti dell'organo di controllo.

In tale ipotesi ciascuno dei partecipanti può opporsi alla discussione (ed alla votazione) degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

Art. 13

Assemblea ordinaria: determinazione dei quorum

L'assemblea ordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita con l'intervento di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale.

L'assemblea ordinaria in seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia la parte sociale rappresentata.

L'assemblea ordinaria, in prima, seconda e in ogni ulteriore convocazione, delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

Tuttavia non si intende approvata la delibera che rinunzia o che transige sull'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori, se consta il voto contrario di almeno un quinto del capitale sociale.

Per la nomina delle cariche sociali si terrà conto delle indicazioni dei soci nel rispetto delle norme riguardanti gli amministratori.

Art. 14

Assemblea straordinaria: determinazione dei quorum

L'assemblea straordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita e delibera con il voto favorevole di più della metà del capitale sociale.

In seconda convocazione l'assemblea straordinaria è validamente costituita con l'intervento di tanti soci che rappresentino almeno un terzo del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di più della metà del capitale sociale o, nel caso di presenza di soci che rappresentino meno della metà del capitale sociale, con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in assemblea.

Tuttavia è comunque richiesto il voto favorevole di tanti soci che rappresentino più di un terzo del capitale sociale per le delibere inerenti:

- a) il cambiamento dell'oggetto sociale;
- b) la trasformazione;
- c) lo scioglimento anticipato;
- d) la proroga della durata;
- e) la revoca dello statuto di liquidazione;
- f) il trasferimento della sede sociale all'estero;
- g) l'emissione di azioni privilegiate.

L'introduzione e la soppressione di clausole compromissorie devono essere approvate con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i due terzi del capitale sociale. I soci assenti o dissenzienti possono, entro i successivi novanta giorni, esercitare il diritto di recesso ai sensi della legislazione vigente.

Art. 15

Norme per il computo dei quorum

Nel computo del quorum costitutivo non si considera il capitale sociale rappresentato da azioni prive del diritto di voto.

Si considerano presenti i soci che abbiano depositato almeno una azione e che al momento della verifica del quorum costitutivo siano identificati dal presidente e dai suoi ausiliari.

Le azioni proprie e le azioni possedute dalle società controllate sono computate ai fini del calcolo del quorum costitutivo e del quorum deliberativo, ma non possono esercitare il diritto di voto.

Le altre azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea; le medesime azioni (salvo diversa disposizione di legge) e quelle per le quali il diritto di voto non è esercitato a seguito della dichiarazione del socio di astenersi per conflitto di interessi non sono computate ai fini del calcolo delle maggioranze necessarie all'approvazione della delibera.

La mancanza del quorum costitutivo rende impossibile lo svolgimento dell'assemblea; in tal caso la stessa potrà tenersi in seconda o ulteriore convocazione.

Il quorum costitutivo è calcolato una sola volta all'inizio dell'assemblea. Sulla base del numero dei voti presenti alla costituzione dell'assemblea è calcolata la maggioranza atta a deliberare.

Art. 16

Rinvio dell'assemblea

I soci intervenuti che rappresentano un terzo del capitale sociale hanno il diritto di ottenere il rinvio dell'assemblea a non oltre cinque giorni, qualora dichiarino di non essere sufficientemente informati sugli argomenti all'ordine del giorno.

Art. 17

Legittimazione a partecipare alle assemblee ed a votare

I soci (anche ai fini degli adempimenti di cui al comma 3 dell'art. 2370 c.c) devono esibire i propri titoli (o certificati) al fine di dimostrare la legittimazione a partecipare ed a votare in assemblea. Premesso che ogni azione equivale ad un voto, hanno diritto di voto con qualsiasi metodo venga espresso, gli azionisti muniti del diritto di voto in misura:

- non superiore al valore della propria partecipazione e all'ammontare dei titoli legittimativi da essi esibiti ai sensi del comma precedente.

Ai sensi dell'art. 2370, comma 3 C.C., gli amministratori in seguito alla consegna/deposito sono tenuti ad iscrivere nei libri sociali coloro che non risultino essere in essi iscritti.

I soci che non possono esercitare il diritto di voto hanno comunque il diritto di essere convocati.

Art. 18

Rappresentanza del socio in assemblea: le deleghe

I soci possono partecipare alle assemblee anche mediante delegati. Essi devono dimostrare la propria legittimazione mediante documento scritto. La società acquisisce la delega agli atti sociali.

La delega può essere rilasciata anche per più assemblee; non può essere rilasciata con il nome del delegato in bianco ed è sempre revocabile, nonostante ogni patto contrario. Il rappresentante può farsi sostituire solo da chi sia espressamente indicato nella delega.

Se il socio ha conferito la delega ad un ente giuridico, il legale rappresentante di questo rappresenta il socio in assemblea. In alternativa l'ente giuridico può delegare un suo dipendente o collaboratore, anche se ciò non sia espressamente previsto dalla delega.

La stessa persona non può rappresentare più di venti soci.

Le deleghe non possono essere rilasciate a dipendenti, membri degli organi di controllo o amministrativo della società.

Le deleghe non possono essere rilasciate a dipendenti, membri degli organi di controllo o amministrativo delle società controllate.

Art. 19

Presidente, segretario dell'assemblea e verbalizzazione.

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione, o, in mancanza da persona eletta con il voto della maggioranza dei presenti.

L'assemblea nomina un segretario anche non socio e occorrendo uno o più scrutatori anche non soci. Non occorre l'assistenza del segretario nel caso in cui il verbale sia redatto da un notaio.

Spetta al presidente dell'assemblea constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare lo svolgimento dell'assemblea ed accertare e proclamare i risultati delle votazioni.

Per quanto concerne la disciplina dei lavori assembleari, l'ordine degli interventi, le modalità di trattazione dell'ordine del giorno, il presidente ha il potere di proporre le procedure che possono essere modificate con voto della maggioranza degli aventi diritto al voto.

Il verbale dell'assemblea deve essere redatto, senza ritardo, nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito e pubblicazione e deve essere sottoscritto dal presidente, dal segretario o dal notaio.

Il verbale deve indicare:

- a) la data dell'assemblea;
- b) l'identità dei partecipanti ed il capitale sociale da ciascuno rappresentato (anche mediante allegato);
- c) le modalità ed i risultati delle votazioni;
- d) l'identità dei votanti con la precisazione se abbiano votato a favore, contro, o si siano astenuti, anche mediante allegato;
- e) Su espressa richiesta degli intervenuti la sintesi delle loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno.

Art. 20

Procedimento assembleare svolgimento dei lavori

L'assemblea, deve svolgersi con modalità che tutti coloro che hanno il diritto di parteciparvi possano rendersi conto in tempo reale degli eventi, formare liberamente il proprio convincimento ed esprimere liberamente e tempestivamente il proprio voto.

Le modalità di svolgimento dell'assemblea non possono contrastare con le esigenze di una corretta e completa verbalizzazione dei lavori.

L'assemblea potrà svolgersi anche in più luoghi contigui o distanti, audio-video collegati con modalità delle quali dovrà essere dato atto nel verbale.

Art. 21

Modalità di voto

Il voto segreto non è ammesso.

Il voto non riconducibile ad un socio è un voto non espresso.

Il voto potrà essere espresso anche per corrispondenza o mediante mezzi di telecomunicazione e/o elettronici.

Art. 22

Assemblee speciali

Se esistono più categorie di azioni o strumenti finanziari muniti del diritto di voto, ciascun titolare ha diritto di partecipare nell'assemblea speciale di appartenenza.

Le disposizioni dettate dal presente statuto in materia di assemblea e di soci, con riferimento al procedimento assembleare si applicano anche alle assemblee speciali e alle assemblee degli obbligazionisti e dei titolari di strumenti finanziari muniti del diritto di voto.

Per quanto di competenza si fa riferimento alla vigente normativa.

Art. 23

Annullamento delle deliberazioni assembleari.

Ciascun socio munito del diritto di voto con riferimento alla deliberazione impugnabile, può esercitare individualmente l'azione di annullamento.

Art. 24

Competenza poteri e doveri degli amministratori

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli amministratori i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale, ferme restando la necessità di autorizzazione nei casi richiesti dalla legge.

Gli amministratori sono tenuti all'osservanza del divieto di concorrenza sancito dall'art. 2390 C.C.

Art. 25

Composizione del consiglio di amministrazione

La società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un numero dispari di membri da cinque a undici, aventi requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza.

Gli amministratori durano in carica per il periodo stabilito alla loro nomina e comunque per non oltre tre esercizi, e sono rieleggibili.

Essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli stessi sono sostituiti con deliberazione approvata dal collegio sindacale, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea o nell'atto costitutivo.

Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva assemblea. Qualora venga meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea o nell'atto costitutivo, quelli rimasti in carica devono convocare l'assemblea per la sostituzione degli amministratori mancanti.

Gli amministratori così nominati scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina.

Art. 26

Il presidente del consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione nella prima adunanza successiva alla sua nomina, elegge fra i propri membri un Presidente, ove non vi abbia già provveduto l'assemblea.

Il Presidente convoca il consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguata informazione sulle materie iscritte all'ordine del giorno venga fornita a tutti i consiglieri.



Il consiglio nomina un segretario anche al di fuori dei suoi membri.

Art. 27

Organi delegati

Il consiglio di amministrazione può delegare, nei limiti di cui all'art. 2381 C.C., e del presente articolo, parte delle proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi componenti, determinandone i poteri e la relativa remunerazione.

Il consiglio può altresì disporre che venga costituito un comitato esecutivo del quale fanno parte di diritto, oltre ai consiglieri nominati a farne parte, anche il Presidente, nonché tutti i consiglieri muniti di delega.

Il consiglio, con la propria delibera di istituzione del comitato esecutivo, può determinare gli obiettivi e la modalità di esercizio dei poteri delegati.

Al consiglio spetta comunque il potere di controllo e di avocare a sé le operazioni rientranti nella delega, oltre che il potere di revocare le deleghe.

Non possono essere attribuite agli organi delegati le competenze di cui all'art. 2381, comma 4 C.C.

Gli organi delegati sono tenuti a riferire al consiglio di amministrazione ed all'organo di controllo gestionale con cadenza almeno trimestrale.

Possono essere altresì nominati direttori generali e procuratori, determinandone i poteri.

Art. 28

Delibere del consiglio di amministrazione

Il consiglio si raduna nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, nella sede sociale o altrove, tutte le volte che ciò sia ritenuto necessario dal Presidente, dal Collegio Sindacale o anche da uno solo dei consiglieri di amministrazione.

La convocazione è fatta almeno 7 giorni prima della riunione con lettera da spedire mediante fax, telegramma o posta elettronica.

Nei casi di urgenza la convocazione può essere fatta con lettera da spedire mediante fax, telegramma o posta elettronica, con preavviso di almeno 3 giorni.

Le modalità di convocazione non devono rendere intollerabilmente onerosa la partecipazione alle riunioni, sia per i consiglieri, che per i sindaci.

Il consiglio è validamente costituito con la presenza della maggioranza degli amministratori in carica e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri presenti.

I consiglieri astenuti o che si siano dichiarati in conflitto di interessi non sono computati ai fini del calcolo della maggioranza (quorum deliberativo).

Il consiglio può riunirsi e validamente deliberare anche mediante mezzi di telecomunicazione, purché sussistano le garanzie di cui all'art. 20 comma 1 del presente statuto.

Le riunioni del consiglio sono presiedute dal presidente ovvero, in mancanza di quest'ultimo, dal consigliere più anziano di età.

Il voto non può essere dato per rappresentanza.

Art. 29

Rappresentanza sociale

La rappresentanza della società spetta al presidente del consiglio di amministrazione.

Spetta altresì ai consiglieri muniti di delega del consiglio.

Art. 30

Remunerazione degli amministratori

Ai membri del consiglio di amministrazione spettano il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio ed un compenso determinati dall'assemblea all'atto della nomina.

La remunerazione degli amministratori investiti della carica di presidente o consigliere delegato è stabilita dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale, nel rispetto dei limiti massimi determinati dall'assemblea.

L'assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Art. 31

Collegio sindacale

Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento ed esercita altresì il controllo contabile.

L'assemblea elegge il collegio sindacale, costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti, ne nomina il presidente e determina per tutta la durata dell'incarico il compenso.

Per tutta la durata del loro incarico i sindaci debbono possedere i requisiti di cui all'art. 2399 C.C. La perdita di tali requisiti determina la immediata decadenza del sindaco e la sua sostituzione con il sindaco supplente più anziano.

I sindaci scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il collegio è stato ricostituito.

Il collegio sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni su iniziativa di uno qualsiasi dei sindaci. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei sindaci.

Le riunioni possono tenersi anche con l'ausilio di mezzi telematici, nel rispetto delle modalità di cui all'art. 20 comma 3 del presente statuto.

Art. 32

Il revisore contabile

Il revisore o la società incaricata del controllo contabile, anche mediante scambi di informazioni con il collegio sindacale:

- verifica nel corso dell'esercizio sociale, con periodicità almeno trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- verifica se il bilancio di esercizio e, ove redatto, il bilancio consolidato corrispondono alle risultanze delle scritture contabili e degli

accertamenti eseguiti e se sono conformi alle norme che li disciplinano;

- esprime con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, ove redatto.

L'attività di controllo contabile è annotata in un apposito libro conservato presso la sede sociale.

L'assemblea, nel nominare il revisore, deve anche determinare il corrispettivo per tutta la durata dell'incarico, che non può eccedere i tre esercizi sociali.

Il revisore contabile o la società di revisione debbono possedere per tutta la durata del loro mandato i requisiti richiesti dalla legge. In difetto essi sono ineleggibili o decadono di diritto. In caso di decadenza del revisore, gli amministratori sono tenuti a convocare senza indugio l'assemblea, per la nomina di un nuovo revisore.

I revisori cessano dal proprio ufficio con l'approvazione del bilancio del loro ultimo esercizio sociale e sono rieleggibili.

Art. 33

Bilancio e utili

Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

Gli utili netti risultanti in bilancio, dedotto almeno il 5% (cinque per cento) da destinare a riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, verranno ripartiti tra i soci in misura proporzionale alla partecipazione azionaria da ciascuno posseduta, salvo che l'assemblea non deliberi ulteriori accantonamenti a fondi di riserva straordinaria.

Art. 34

Scioglimento e liquidazione

La società si scioglie per le cause previste dalla legge, e pertanto:

- a) per il decorso del termine;

- b) per la sopravvenuta impossibilità a conseguire l'oggetto sociale, salvo che l'assemblea, all'uopo convocata entro 30 giorni, non deliberi le opportune modifiche statutarie;
- c) per l'impossibilità di funzionamento o per la continua inattività dell'assemblea;
- d) per la riduzione del capitale al di sotto del minimo legale, salvo quanto è disposto dall'art. 2447 C.C.;
- e) nell'ipotesi prevista dall'art. 2437 quater C.C.;
- f) per deliberazione dell'assemblea;
- g) per le altre cause previste dalla legge.

In tutte le ipotesi di scioglimento, l'organo amministrativo deve effettuare gli adempimenti pubblicitari previsti dalla legge nel termine di 30 giorni dal loro verificarsi.

L'assemblea straordinaria, se nel caso convocata dall'organo amministrativo, nominerà uno o più liquidatori determinando:

- a) il numero dei liquidatori;
- b) in caso di pluralità di liquidatori, le regole di funzionamento del collegio, anche mediante rinvio al funzionamento del consiglio di amministrazione, in quanto compatibile;
- c) a chi spetta la rappresentanza della società;
- d) i criteri in base ai quali deve svolgersi la liquidazione;
- e) gli eventuali limiti ai poteri dell'organo liquidativo.

Art. 35

Clausola compromissoria

Qualunque controversia dovesse insorgere tra i soci, tra essi e la società e tra questa o gli amministratori, i sindaci, o i liquidatori, sarà deferita ad un arbitrato amministrato in base al regolamento della Camera arbitrale presso la Camera di Commercio di Roma.

Il Collegio arbitrale composto di tre arbitri nominati dalla stessa camera arbitrale, adotterà la procedura irrituale per la soluzione della controversia con giudizio secondo diritto.

Il lodo sarà impugnabile solo nel caso in cui gli arbitri abbiano osservato le norme di diritto e solo se:

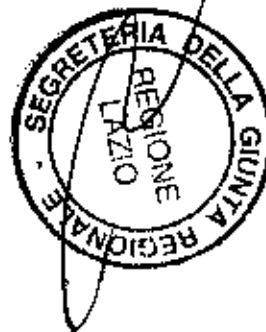
1. per prendere la loro decisione, gli arbitri abbiano dovuto conoscere questioni non compromettibili;
2. l'oggetto del loro giudizio sia stata la validità delle deliberazioni assembleari.

La società potrà invece ricorrere alle procedure di conciliazione previste dalla legge in tutti i casi in cui ciò è consentito e quando la procedura arbitrale non sarà attivabile, anche in questo caso ricorrendo all'apposita camera conciliativa esistente presso la Camera di Commercio di Roma.

Art. 36

Rinvio alle norme di legge

Per quanto non previsto dal presente statuto, si applicheranno le norme del codice civile e quelle delle leggi speciali vigenti in materia.



19.06.13

1279
DEL 17 DIC. 2004

ALLEGATO B)

Schema di PROTOCOLLO DI INTESA



Il giorno

il mese

l'anno

Presso la sede del

Tra

PROTEO SPA rappresentata in questo atto dal Presidente pro-tempore o da suo delegato, autorizzato con delibera del C.d.A del.....

e

COMUNITA' MONTANA DELL'ANIENE, rappresentata in questo atto dal Presidente pro-tempore, o da suo delegato, autorizzato con delibera di Consiglio del

COMUNE DI ANTICOLI CORRADO, rappresentato in questo atto dal Sindaco pro-tempore, o da suo delegato, autorizzato con delibera di Consiglio del

COMUNE DI ARCINAZZO, rappresentato in questo atto dal Sindaco pro-tempore, o da suo delegato, autorizzato con delibera di Consiglio del

COMUNE DI CERRETO LAZIALE, rappresentato in questo atto dal Sindaco pro-tempore, o da suo delegato, autorizzato con delibera di Consiglio del

COMUNE DI CICILIANO, rappresentato in questo atto dal Sindaco pro-tempore, o da suo delegato, autorizzato con delibera di Consiglio del

COMUNE DI GERANO, rappresentato in questo atto dal Sindaco pro-tempore, o da suo delegato, autorizzato con delibera di Consiglio del

COMUNE DI ROIATE, rappresentato in questo atto dal Sindaco pro-tempore, o da suo delegato, autorizzato con delibera di Consiglio del

COMUNE DI ROVIANO, rappresentato in questo atto dal Sindaco pro-tempore, o da suo delegato, autorizzato con delibera di Consiglio del

COMUNE DI SAMBUCCI, rappresentato in questo atto dal Sindaco pro-tempore, o da suo delegato, autorizzato con delibera di Consiglio del



1279

COMUNE DI SUBIACO, rappresentato in questo atto dal Sindaco pro-tempore, o da suo delegato, autorizzato con delibera di Consiglio deln.....

VISTI

- il decreto legislativo 28 febbraio 2000 n. 81 recante *"Integrazioni e modifiche della disciplina dei lavoratori socialmente utili"*;
- la legge regionale 22 luglio 2002 n. 21 recante *"Misure eccezionali per la stabilizzazione occupazionale dei lavoratori socialmente utili e di altre categorie svantaggiate di lavoratori nell'ambito delle politiche attive del lavoro"*;
- la DGR 13 dicembre 2002, n. 1652 avente ad oggetto *"Approvazione del programma operativo per la stabilizzazione occupazionale dei lavoratori di cui all'articolo 2 della l.r. 22 luglio 2002 n. 21 ai sensi dell'articolo 4 della legge medesima"*;
- la DGR 1 agosto 2003, n. 738 avente ad oggetto *"L.r. n. 21/2002, DGR 1652 del 13.12.2002. Piano annuale di attività della Proteo SpA. Approvazione e finanziamento"*;
- la DGR 16 luglio 2004, n. 616 avente ad oggetto *"Prosecuzione del sostegno regionale per il pagamento degli assegni di utilizzo e degli assegni per il nucleo familiare corrisposti ai lavoratori socialmente utili (LSU). Determinazione dei criteri e delle modalità per la quantificazione degli incentivi corrisposti per la stabilizzazione occupazionale di LSU"*;
- il decreto legislativo 10 agosto 2000 n. 267 concernente *"Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"* con particolare riferimento all'articolo 113 comma 5 lettera c);

PREMESSO CHE

- la Proteo S.P.A., nel rispetto dell'attività politico-programmatica della Regione Lazio che, tra l'altro, intende realizzare un processo di stimolo e promozione di aggregazione delle realtà comunali minori e largamente distribuite sul territorio con il fine principale di pervenire ad una gestione comune economica dei servizi con finalità occupazionali, ha individuato, all'interno del piano stralcio di attività anno 2003 approvato, la costituzione di società mista di capitali quale soluzione strumentale;
- tale processo di aggregazione, volto alla gestione dei servizi, consente di raggiungere quelle dimensioni ottimali di scala in termini di popolazione, territorio, risorse economiche e strutture organizzative che rendono possibile l'efficiente esercizio delle funzioni assegnate agli enti Locali;
- ciò rappresenta una delle maggiori sfide del processo di ammodernamento della pubblica amministrazione e di sviluppo del Lazio, in quanto consente di trovare un idoneo strumento che permette l'aggregazione funzionale ed istituzionale degli enti Locali, la crescita ed il miglioramento dei servizi gestiti ed erogati, nonché l'attivazione di quei servizi di cui oggi

hanno la competenza, ma che non possono esercitare effettivamente a causa della mancanza di risorse economiche e strumentali;

- tale processo consente, altresì, di poter creare margini di possibilità per la realizzazione delle misure eccezionali per i LSU e le altre categorie svantaggiate di lavoratori nell'ambito delle politiche attive del lavoro, di cui alla legge regionale 22 luglio 2002 n. 21;
- la Comunità Montana dell'Aniene, con deliberazione del Consiglio comunitario n. 25 del 28 luglio 2003, ha manifestato l'interesse a costituire una società di capitali finalizzata, secondo quanto previsto dall'articolo 3 della legge regionale 22 luglio 2002, n. 21 (*"Misure eccezionali per la stabilizzazione occupazionale di lavoratori socialmente utili e di altre categorie svantaggiate di lavoratori nell'ambito delle politiche attive del lavoro"*), alla stabilizzazione prioritaria di LSU utilizzati nel territorio, per la gestione di alcuni servizi pubblici locali di pertinenza dei Comuni appartenenti alla Comunità Montana medesima, affidati direttamente alla suddetta società, in conformità a quanto previsto dal d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche;
- la Giunta regionale, con deliberazione 22 settembre 2003 n. 891, ha incaricato la Proteo SpA di valutare, dopo una preliminare verifica degli atti allegati alla deliberazione n. 25 del 28 luglio 2003 del Consiglio comunitario della Comunità Montana dell'Aniene, (*"Approvazione schema protocollo d'intesa tra Regione Lazio e Comunità Montana dell'Aniene per la costituzione di una società mista finalizzata alla riconlocazione degli LSU e di altre categorie svantaggiate di lavoratori - Lr. 21/2002"*), la fattibilità tecnico-economica e finanziaria dell'iniziativa proposta dalla Comunità Montana medesima e di produrre all'Assessorato scuola, formazione e lavoro una proposta progettuale che definisse e contenesse, rispettivamente, l'iter procedurale e gli atti necessari alla costituzione della società di capitali in questione;
- la Proteo SpA, dopo le interlocuzioni formalmente intercorse con gli enti locali medesimi, ha consegnato i documenti richiesti alla Regione Lazio, Assessorato alla Scuola, Formazione e Lavoro, in data 25.05.2004 protocollo n. 566/2004;
- con lettera del 27 maggio 2004, il vice presidente della Giunta regionale comunicava alla Comunità Montana ed agli Enti interessati che gli atti funzionali alla costituzione della SpA erano stati predisposti da Proteo SpA e che la stessa avrebbe provveduto alla loro trasmissione;
- gli stessi sono stati trasmessi dalla Proteo SpA, in data 31.05.2004, alla Comunità Montana e a tutti i Comuni interessati;
- il giorno 19 luglio, presso la Regione Lazio, si è tenuto un incontro, convocato dal Vice Presidente della Giunta regionale, con tutti gli Enti interessati, per un'analisi e valutazione degli atti funzionali alla costituzione della società "Valle Aniene Servizi SpA";

- il giorno 26 luglio presso la Regione si è tenuto un incontro, convocato dal Vice Presidente della Giunta regionale, nel quale si è sottoscritto il preliminare d'intesa per la costituzione della società "Valle Aniene Servizi Spa";
- gli enti sottoclencati hanno approvato le modalità di adesione alla "Valle Aniene Servizi SpA", come previsto nel preliminare di intesa:
 - **Comunità montana dell'Aniene** deliberazione di Consiglio del 04.10.2004 n. 22;
 - **Unione Comuni della Valle Ustica**, deliberazione di Consiglio del 27.09.2004 n. 10;
 - **Comune di Affile** deliberazione di Consiglio del 24.09.2004 n. 17;
 - **Comune di Agosta** deliberazione di Consiglio del 29.09.2004 n. 17;
 - **Comune di Anticoli Corrado** deliberazione di Consiglio del 25.09.2004 n. 16;
 - **Comune di Arcinazzo** deliberazione di Consiglio del 28.09.2004 n. 35;
 - **Comune di Arsoli** deliberazione di Consiglio del 28.09.2004 n. 35;
 - **Comune di Camerata Nuova** deliberazione di Consiglio del 14.10.2004 n. 23;
 - **Comune di Canterano** deliberazione di Consiglio del 30.09.2004 n. 20;
 - **Comune di Cerreto Laziale** deliberazione di Consiglio del 29.09.2004 n. 24;
 - **Comune di Cervara di Roma** deliberazione di Consiglio del 29.09.2004 n. 13;
 - **Comune di Ciciliano** deliberazione di Consiglio del 29.09.2004 n. 35;
 - **Comune di Cineto Romano** deliberazione di Consiglio del 29.09.2004 n. 27;
 - **Comune di Gerano** deliberazione di Consiglio del 27.09.2004 n. 39;
 - **Comune di Jenne** deliberazione di Consiglio del 24.09.2004 n. 18;
 - **Comune di Licenza** deliberazione di Consiglio del 28.09.2004 n. 29;
 - **Comune di Mandela** deliberazione di Consiglio del 28.09.2004 n. 18;
 - **Comune di Marano Equo** deliberazione di Consiglio del 27.09.2004 n. 20;
 - **Comune di Percile** deliberazione di Consiglio del 29.09.2004 n. 25;
 - **Comune di Riofreddo** deliberazione di Consiglio del 29.09.2004 n. 27;
 - **Comune di Rocca Canterano** deliberazione di Consiglio del 29.09.2004 n. 23;
 - **Comune di Roccagiovine** deliberazione di Consiglio del 28.09.2004 n. 15;
 - **Comune di Roiate** deliberazione di Consiglio del 30.09.2004 n. 19;
 - **Comune di Roviano** deliberazione di Consiglio del 29.09.2004 n. 21;
 - **Comune di Sambuci** deliberazione di Consiglio del 27.09.2004 n. 24;
 - **Comune di Saracinesco** deliberazione di Consiglio del 24.09.2004 n. 23;
 - **Comune di Subiaco** deliberazione di Consiglio del 27.09.2004 n. 33;
 - **Comune di Vallepietra** deliberazione di Consiglio del 29.09.2004 n. 21;
 - **Comune di Vallinfreda** deliberazione di Consiglio del 18.09.2004 n. 24;
 - **Comune di Vicovaro** deliberazione di Consiglio del 25.09.2004 n. 36;

- **Comune di Vivaro Romano** deliberazione di Consiglio del 02.10.2004 n. 14;
- la Comunità montana dell'Aniene ha ricevuto la delega alla rappresentanza per la costituzione della società "Valle Aniene Servizi Spa" dai seguenti comuni: Affile, Agosta, Arsoli, Camerata Nuova, Canterano, Cervara di Roma, Cineto Romano, Jenne, Marano Equo, Rietredo, Roccanterano, Saracinesco, Vallinfrida, Vivaro Romano e dall'Unione dei Comuni della Valle Ustica in rappresentanza dei comuni di Liceaia, Mandela, Percile, Roccagiovine e Vicovaro;
- Proteo, a seguito delle deliberazioni consiliari di cui sopra, ha elaborato gli atti (piano tecnico economico e finanziario, statuto, protocollo di intesa e regolamento dell'organo collegiale di indirizzo e monitoraggio) e li ha consegnati alla Regione Lazio e agli Enti il giorno 23 novembre 2004 con prot. n. 855/2004;
- la Giunta Regionale in data....., con deliberazione n..... approvava gli atti, presentati da Proteo, di costituzione della "Valle Aniene Servizi Spa";
- gli Enti hanno deliberato in Consiglio gli atti definitivi (piano tecnico economico e finanziario, statuto, protocollo di intesa e regolamento dell'organo collegiale di indirizzo e monitoraggio) con le seguenti deliberazioni:

COMUNE	DELIBERA DI CONSIGLIO
ANTICOLI CORRADO	n..... del.....
ARCINAZZO	n..... del.....
CERRETO LAZIALE	n..... del.....
CICILIANO	n..... del.....
GERANO	n..... del.....
ROIALE	n..... del.....
ROVIANO	n..... del.....
SAMBUCI	n..... del.....
SUBIACO	n..... del.....
COMUNITA' MONTANA	n..... del.....

- Proteo nel CdA del ha approvato gli stessi atti, predisponendo la propria partecipazione nella costituenda società;

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza di dover procedere alla soluzione del problema relativo alla stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili che svolgono la loro attività presso i comuni interessati;

CONSIDERATO che al problema relativo alla stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili e di altre categorie svantaggiate di lavoratori si può far fronte tramite la costituzione di una società di capitali che garantisca sia la stabilizzazione dei medesimi, sia l'erogazione di servizi più economici e rispondenti alle necessità dei cittadini;

CONSIDERATO che è specifico interesse delle parti, previa approvazione della presente intesa, addiventare alla costituzione della suddetta società e conseguire i risultati previsti nel piano tecnico economico e finanziario;

Tutto ciò premesso e considerato

si conviene e stipula la seguente intesa

Art. 1

(Premesse)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente intesa.

Art. 2

(Finalità)

1. Le parti convengono di costituire la società di capitali che viene denominata "Valle Aniene Servizi SpA", di seguito indicata come "società", con finalità sociali, economiche, culturali ed occupazionali, da svilupparsi attraverso un processo di aggregazione della gestione dei servizi locali che consenta di migliorare gli standard qualitativi e quantitativi dei servizi pubblici offerti alle comunità di riferimento, soprattutto in ragione di una dimensione aziendale ottimale rispetto alle realtà territoriali di riferimento. La società si pone l'obiettivo di costituire un punto di eccellenza per lo sviluppo economico ed occupazionale, confrontandosi anche con le migliori esperienze internazionali.

Art. 3

(Impegni degli enti stipulanti)

1. I sottoscrittori della presente intesa si impegnano a gestire i servizi pubblici locali in forma associata attraverso la "società" che sarà inizialmente a totale capitale pubblico.
2. La eventuale successiva scelta del partner privato, comunque di minoranza, potrà avvenire, nel rispetto della legislazione vigente, con procedura di evidenza pubblica.
3. Resta inteso che alla presente intesa potranno aderire tutte le amministrazioni pubbliche interessate e la costituenda società dovrà, per quanto possibile, favorire l'entrata nella compagine sociale degli ulteriori soci pubblici.

Art. 4

(Elencazione tipologia servizi)

1. I servizi pubblici locali, da gestire attraverso la società, sono stati individuati per consentire la stabilizzazione occupazionale dei lavoratori impiegati in attività socialmente utili e delle altre categorie svantaggiate di lavoratori e per dare alla stessa importanti contenuti imprenditoriali.
2. I servizi, in via indicativa e non esclusiva, che gli Enti si sono impegnati a conferire, sono:
 - a. cura del territorio: spazzatura strade, pulizia caditoie, manutenzione cunette e griglie stradali, verde pubblico, pulizia sedi comunali, manutenzione strade comunali e curati, manutenzione impianti di pubblica illuminazione;

- b. servizio mensa;
- c. servizi cimiteriali;
- d. servizi di supporto amministrativo;
- e. trasporto intercomunale;
- f. servizi alla persona: assistenza domiciliare e non; servizi di assistenza all'infanzia.

3. Gli Enti interessati hanno la facoltà di affidare alla costituenda società, sulla base di specifiche convenzioni, ulteriori pubblici servizi.

Art. 5
(Costituzione della società)

1. Gli enti sottoscrittori aderiscono alla costituzione della società in conformità allo statuto ed al piano tecnico economico e finanziario, rielaborato dalla Proteo in seguito alle indicazioni fornite dagli Enti nelle delibere di cui in premessa.

Art. 6
(Affidamento servizi alla società – tempi e modalità)

1. Gli Enti affidano direttamente, nel rispetto degli impegni previsti nel piano tecnico economico e finanziario per ciascun soggetto, la gestione dei servizi alla costituenda società per un periodo iniziale di almeno 5 anni, mediante la stipula di apposite convenzioni o/o contratti di appalto di servizi.
2. I suddetti contratti o/o convenzioni, devono essere stipulati nei tempi strettamente necessari alla redazione degli stessi.
3. Le convenzioni ed i contratti di affidamento dei servizi, che devono avere valori economici almeno pari a quelli indicati nel piano d'impresa per ciascun soggetto sottoscrittore, devono tenere conto e tutelare le realtà economiche locali, in particolare, le cooperative sociali esistenti che già operano sul territorio senza, comunque, ostacolare lo sviluppo della costituenda società.

Art. 7
(Conferimenti-capitali-azioni)

1. Il capitale sociale iniziale è pari a Euro 860.674,00 (ottosessantamilaseicentosettantaquattro/00) sarà sottoscritto da:

- Proteo SpA per 500.000,00 Euro pari al 58,09 % delle azioni;
- Comunità montana dell'Aniene per 264.582,00 Euro pari al 30,74 % delle azioni;
- Comune di Subiaco per 55.200,00 Euro pari al 6,41 % delle azioni;
- Comune di Arcinazzo per 8.700,00 Euro pari al 1,01 % delle azioni;
- Comune di Ciciliano, per 7.400,00 Euro pari al 0,86 % delle azioni;
- Comune di Gerano per 7.254,00 Euro pari al 0,84 % delle azioni;
- Comune di Cerreto Laziale, per 6.414,00 Euro pari al 0,75 % delle azioni;
- Comune di Sambuci per 5.352,00 Euro pari al 0,62 % delle azioni;
- Comune di Roiate per 4.740,00 Euro pari al 0,55 % delle azioni;
- Comune di Anticoli Corrado per 516,00 Euro pari al 0,06 % delle azioni;
- Comune di Roviano per 516,00 Euro pari al 0,06 % delle azioni.

Art. 8

(Impegni della costituenda società)

1. La società ha il compito di procedere almeno al raggiungimento degli obiettivi economici ed occupazionali previsti nel piano tecnico economico e finanziario.
2. La società ha, inoltre, il compito di attivarsi per promuovere l'aggregazione di risorse locali, regionali, nazionali e comunitarie con il fine di migliorare la gestione integrata dei servizi, raggiungendo dimensioni ottimali di scala, e favorire lo sviluppo economico ed occupazionale anche degli Enti sottoscrittori.

Art. 9

(Consiglio di amministrazione e collegio sindacale)

1. La nomina degli organi sociali è regolata dallo statuto.
2. Il primo consiglio di amministrazione che verrà nominato, composto da numero da 5 a 11 membri, avrà la seguente composizione:
 - a) alla Proteo SpA, è riservata la designazione di n. 3/6 consiglieri, tra i quali uno con funzione di amministratore delegato; a costui saranno conferiti tutti i poteri gestionali di ordinaria e straordinaria amministrazione della società;
 - b) agli Enti è riservata la designazione n.2/5 consiglieri, tra i quali uno con funzione di Presidente;
3. Gli enti sottoscrittori convengono che il Collegio sindacale nominato, formato da tre membri effettivi e due supplenti, avrà la seguente composizione:
 - a) un membro effettivo del collegio designato dagli Enti, con funzione di Presidente;
 - b) due membri effettivi del collegio designati da Proteo;
 - c) un membro supplente designato da Proteo;
 - d) un membro supplente designato dagli Enti.

Art. 10

(Istituzione organo collegiale con funzioni di indirizzo e monitoraggio)

1. Al momento della costituzione della società, viene costituito un organo collegiale non oneroso, con funzioni di indirizzo, monitoraggio e controllo, finalizzato all'esatta esecuzione della presente intesa, composto da un rappresentante indicato da ogni soggetto sottoscrittore.
2. L'organo deve monitorare sull'effettiva realizzazione di quanto previsto dall'intesa e può proporre eventuali modificazioni dell'articolato, anche favorendo l'accesso di altri soggetti pubblici che volessero aderire alla società in conformità con quanto previsto al successivo articolo 13.
3. Il regolamento che disciplina l'organo collegiale di indirizzo e monitoraggio, allegato sub C), è parte integrante e sostanziale del presente intesa.

Art. 11

(Nuove adesioni di enti pubblici)

1. Gli enti pubblici diversi dai sottoscrittori della presente intesa possono diventare soci della società, previo parere favorevole dell'organo collegiale di indirizzo e monitoraggio e previa adesione alla presente intesa.
2. Gli enti pubblici nuovi aderenti possono acquisire una quota azionaria del capitale sociale non superiore al 3 % del capitale della società.
3. I sottoscrittori prestano sin d'ora assenso all'adesione di nuovi enti pubblici secondo le modalità sopra descritte e, pertanto, tale adesione non comporta alcuna necessità di revisione o nuova approvazione dell'intesa.

Art. 12
(Clausola compromissoria)

1. Qualsiasi controversia riguardante la validità, l'interpretazione o l'esecuzione degli obblighi previsti dall'intesa che dovesse insorgere tra i suoi sottoscrittori, dovrà essere risolta da un collegio arbitrale rituale, che giudicherà secondo diritto, composto di 3 arbitri, tutti nominati dal Presidente del Tribunale di Roma, il quale dovrà provvedere alla nomina entro 30 giorni dalla richiesta fatta dalla parte più diligente.
2. Gli arbitri così nominati designeranno il presidente del collegio arbitrale, e la sede dell'arbitrato in Roma.
3. Resta fin d'ora stabilito irrevocabilmente che le decisioni del collegio arbitrale saranno vincolanti per le parti.
4. Gli arbitri decideranno anche su tutti gli oneri e spese processuali.
5. Per quanto non previsto dalla presente intesa, si fa espresso rinvio alle disposizioni legislative vigenti in materia.

La presente intesa, assentita dalle parti prima indicate, che fra l'altro si impegnano anche ad assistersi reciprocamente per tutte le attività che la stessa comporta, viene sottoscritta come di seguito riportato.

Roma, il

Il Presidente di Proteo Spa

Il Presidente della Comunità Montana dell'Aniene

Il sindaco di Articoli Corrado

Il sindaco di Arcinazzo

Il sindaco di Cerreto Laziale

Il sindaco di Cielliano

Il sindaco di Gerano

Il sindaco di Rolate

Il sindaco di Roviano

Il sindaco di Sambuci

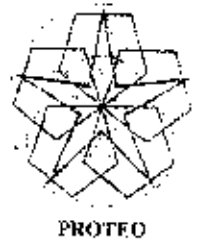
Il sindaco di Subiaco



9/1/9



ALLEGATO DEL D.D. N. 1279
DEL 17 DIC, 2004



ALLEGATO C)

VALLE ANIENE SERVIZI SpA

Piano tecnico-economico e finanziario

novembre 2004



29 12 04



REGIONE LAZIO



PROTEO

INDICE

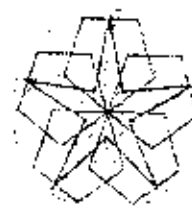
1. DATI DI SINTESI
2. - PREMESSA
3. LSU NEI COMUNI DELLA VALLE DELL'ANIENE
4. - SERVIZI E FATTURATO
5. - PERSONALE
6. - INVESTIMENTI
7. - ANDAMENTO ECONOMICO
8. - STATO PATRIMONIALE
9. - VALUTAZIONI E CONCLUSIONI

APPENDICE I: BUSINESS PLAN

ALLEGATO N. 4: SCHEDE INTERVENTI FORMATIVI



REGIONE LAZIO



PROTEO

DATI DI SINTESI

OBIETTIVO: stabilizzazione occupazionale dei lavoratori in attività socialmente utile presso gli enti locali della Valle dell'Aniene, attraverso la costituzione di una società denominata "Valle Aniene Servizi SpA", ai sensi del d.lgs. 267/2000 per l'erogazione di servizi pubblici locali.

I SOCI DELLA SOCIETA': la società sarà inizialmente partecipata dalla Regione Lazio, tramite Proteo SpA, come previsto dalla legge regionale 22 luglio 2002 n. 21, dalla Comunità Montana dell'Aniene, a seguito di delega ricevuta, con deliberazione consiliare, dai Comuni di Affile, Agosta, Arsoli, Camerata Nuova, Canterano, Cervara di Roma, Cineto Romano, Jenne, Marano Equo, Riofreddo, Roccanterano, Saracinesco, Vallinfrèda, Vivaro Romano e l'Unione dei Comuni della Valle Ustica in rappresentanza di Licenza, Mandela, Percile, Roccagiovine e Vicovaro e dai Comuni di Anticoli Corrado, Arcinazzo, Cerreto Laziale, Ciciliano, Gerano, Roiate, Roviano, Sambuci e Subiaco, che non intendono o non possono rilasciare delega. Successivamente, il partner privato potrà essere individuato attraverso una procedura di evidenza pubblica.

I COMUNI CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA MA NON HANNO ESPRESSO UN CONCRETO IMPEGNO FINANZIARIO AD AFFIDARE SERVIZI SONO:

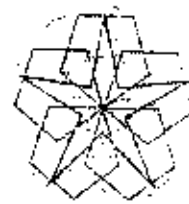
Camerata Nuova, Canterano, Cervara di Roma, Jenne, Vallinfrèda.

I COMUNI CHE NON INTENDONO INIZIALMENTE ADERIRE ALL'INIZIATIVA SONO:

Bellegra, Filetino, Olevano Romano, Rocca Santo Stefano, Trevi nel Lazio, Vallepietra.
(Questi Comuni non sono inclusi nel piano industriale)

I SERVIZI EROGATI:

1. **Cura del territorio:** manutenzione strade comunali e rurali, spazzatura strade, pulizia caditoie, manutenzione cunette e griglie stradali, manutenzione del verde pubblico dei parchi e dei giardini, pulizia sedi comunali, manutenzione impianti di pubblica illuminazione;
2. **Servizio mensa;**
3. **Servizi cimiteriali;**
4. **Servizi di supporto amministrativo;**
5. **Trasporto intercomunale;**



PROTEO

6. Servizi alla persona: assistenza domiciliare e non, servizi di assistenza all'infanzia.

Potranno essere erogati altri ulteriori servizi che i Comuni intendessero affidare.

MODALITA' D'AVVIO:

- a) consegna da parte di Proteo SpA dei documenti definitivi (piano tecnico economico e finanziario, statuto e protocollo d'intesa) elaborati a seguito delle deliberazioni consiliari degli enti locali interessati all'iniziativa;
- b) deliberazione di Giunta regionale che deve prevedere:
 - ✓ di erogare il massimo degli incentivi previsti a favore della costituenda SpA per i soggetti L.SU stabilizzati;
 - ✓ la copertura finanziaria dell'intervento aggiuntivo regionale come indicato nel piano tecnico economico e finanziario prodotto dalla Proteo SpA, per un periodo di cinque anni.
- c) deliberazione di consiglio, da parte dei soli enti locali soci della SpA, della documentazione riclavorata da Proteo SpA: piano tecnico economico e finanziario, statuto e protocollo d'intesa;
- d) delibera del CdA di Proteo SpA della partecipazione all'iniziativa, a seguito delle deliberazioni di Giunta regionale e consiliari degli enti locali partners della costituenda SpA.
- e) versamento del 3/10 della quota di capitale sociale, da parte di ciascuno dei soci, e costituzione della società, con atto notarile, e nomina del primo consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
- f) iscrizione della società in albi particolari (qualora lo richieda il tipo di attività);
- g) stipula dei contratti di servizio tra gli enti locali e la nuova società e avvio operativo: selezione, formazione, assunzione del personale e assistenza di Proteo allo start up dell'azienda.

La fase g), che prevede l'azione di Proteo SpA a supporto dell'iniziativa, è ricompresa nel piano di attività di Proteo per il 2005, ad eccezione dei percorsi di formazione che saranno oggetto di specifica progettazione ed approvazione regionale.

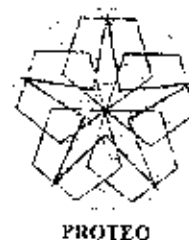
La formazione deve essere effettuata ai L.SU prima della loro assunzione.

IL PERSONALE DA ASSUMERE:

149 addetti, di cui 140 addetti saranno di provenienza dal bacino dei L.SU.

Nel piano è prevista l'assunzione dei lavoratori con contratto part time a 30 ore. Nella realtà la società potrà prevedere l'applicazione del part time ad un numero di ore diverso dalle 30, nel rispetto del CCNL applicato, in relazione ai tipi di attività, alle specifiche esigenze aziendali ed alle intese con i lavoratori e/o le parti sociali.

I lavoratori saranno sottoposti a corsi di formazione per il loro migliore inserimento in azienda.



Per reinserire al lavoro i LSU si possono ipotizzare due distinti percorsi formativi prima della loro assunzione:

- ✓ Corso per Operatore in attività sociali, rivolto a 100 LSU; per parte di essi (20) si dovrà arrivare, se possibile, al conseguimento della qualifica di OSS e/o di operatori per l'infanzia. Al termine della formazione la società provvederà ad assumere i LSU in relazione a quanto previsto nel piano ed alle modalità reali di sviluppo del servizio
- ✓ Corso per l'inserimento in azienda, rivolto a 125 LSU, composto da un modulo base uguale per tutti e da moduli specifici in relazione alle diverse funzioni aziendali da ricoprire. Al termine della formazione la società provvederà ad assumere i LSU in relazione a quanto previsto nel piano ed alle modalità reali di sviluppo dei servizi.

In totale si metteranno in formazione 225 LSU (tutti) e poi si procederà alla assunzione.



REGIONE LAZIO



PROTEO

IL COSTO AZIENDALE DEI SERVIZI EROGATI (IVA ESCLUSA): (Euro)

SERVIZI	anno 2005	anno 2006	anno 2007	anno 2008	anno 2009	anno 2010
servizio cura territorio	213.333	320.000	320.000	320.000	320.000	320.000
servizio mensa	227.900	559.000	666.500	774.000	903.000	1.075.000
servizi cimiteriali	120.087	180.100	180.100	180.100	180.100	180.100
servizi amministrativi	105.500	158.400	158.400	158.400	158.400	158.400
trasporto intercomunale	649.850	733.100	766.400	769.700	783.000	683.000
servizi alla persona	420.000	840.000	1.344.000	1.344.000	1.344.000	1.344.000
TOTALE	1.736.750	2.790.600	3.435.400	3.546.200	3.688.500	3.760.500

(il trasporto intercomunale è comprensivo del contributo integrativo di servizio, riportato nel business plan allegato)

FATTURATO PROVENIENTE DAGLI ENTI LOCALI, IN BASE AGLI IMPEGNI FINANZIARI DELLE DELIBERAZIONI CONSILIARI (IVA ESCLUSA):

(Euro)

SERVIZI	anno 2005	anno 2006	anno 2007	anno 2008	anno 2009	anno 2010
servizio cura territorio	78.574,44	117.861,67	117.861,67	117.861,67	117.861,67	117.861,67
servizio mensa	76.745,83	230.237,50	230.237,50	230.237,50	230.237,50	230.237,50
servizi cimiteriali	25.301,67	37.952,50	37.952,50	37.952,50	37.952,50	37.952,50
servizi amministrativi	56.666,67	85000,00	85000,00	85000,00	85000,00	85000,00
trasporto scolastico e disabili	52.500,00	157.500,00	157.500,00	157.500,00	157.500,00	157.500,00
servizi alla persona	4.326,92	12.980,77	12.980,77	12.980,77	12.980,77	12.980,77
TOTALE	294.115,53	641.532,44	641.532,44	641.532,44	641.532,44	641.532,44

FATTURATO PROVENIENTE DAI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE PREVIO ACCORDO CON GLI ENTI LOCALI (IVA ESCLUSA): (Euro)

SERVIZI	anno 2005	anno 2006	anno 2007	anno 2008	anno 2009	anno 2010
servizio mensa	0,00	0,00	0,00	288.993,27	577.454,81	851.493,27
servizi cimiteriali	9.399,78	22.774,86	31.450,20	83.502,22	125.143,84	125.143,84
trasporto intercomunale	56.250,00	87.500,00	133.333,33	187.500,00	291.666,67	300.000,00
servizi alla persona	125.480,77	275.480,77	540.865,38	817.788,46	1.094.711,54	1.279.326,92
TOTALE	191.130,55	385.755,63	705.648,91	1.377.783,95	2.088.976,86	2.555.964,03

SGRAVI ED INCENTIVI OCCUPAZIONALI

2010



PRATEO

Per effetto di nuove assunzioni di 140 lavoratori in ASU ed in relazione alla tempistica prevista, la società usufruisce dei seguenti incentivi e sgravi contributivi (inizio attività 1 luglio 2004):

	anno 2005	anno 2006	anno 2007	anno 2008
sgravi contributivi 50% per 36 mesi: (L.407/90 e L.223/91)	151.667 €	350.000 €	350.000 €	198.333 €
incentivi all'occupazione: (D.lgs 81/2000)	187.945 €	433.720 €	433.720 €	245.775 €
incentivi regionali (ripartiti in quote annue di 4.000 euro per LSU stabilizzato): (LXFR 1652/2002)	242.667 €	560.000 €	560.000 €	317.333 €
Totale per n. 140 addetti:	582.279 €	1.343.720 €	1.343.720 €	761.441 €

Ulteriore intervento regionale necessario alla copertura dei costi aziendali ai fini della stabilizzazione dei LSU

Euro	anno 2005	anno 2006	anno 2007	anno 2008	anno 2009	anno 2010
totale	669.225,59	419.591,93	744.498,65	765.442,28	957.990,71	563.003,53

Riepilogo totale intervento regionale (incentivi + intervento aggiuntivo)

Euro	anno 2005	anno 2006	anno 2007	anno 2008	anno 2009	anno 2010
totale	911.892,25	979.591,93	1.304.498,65	1.082.775,61	957.990,71	563.003,53

INVESTIMENTI TECNICI DI PRIMO IMPIANTO:

Macchinari	70.000 Euro
Altrezzature	70.000 Euro
Impianti Generali	10.000 Euro
Arredi Ufficio	10.000 Euro
Macchinari elettrici	10.000 Euro
Automezzi	350.000 Euro
Totale al primo anno	520.000 Euro

IPOTESI COMPAGINE AZIONARIA:

	capitale sociale (Euro)
Prateo SpA	500.000
X Comunità Montana	100.000
<u>Comuni che hanno dato delega alla X Comunità Montana:</u>	
Affile	9.800
Agosta	0
Arsoli	5.000

7.4.07



Camerata Nuova	3.000	
Canterano		0
Cervara di Roma	0	
Cinetto Romano	3.840	
Ienne		0
Marano Equo		4.740
Riofreddo		4.572
Roccanterano		1.434
Saracinesco		960
Vivaro Romano	1.236	
Unione Comuni della Valle Ustica (Licenza, Mandela, Percile, Roccagiovine e Vicovaro)		<u>130.000</u>
	Totale	164.582
<u>Comuni che non rilasciano delega</u>		
Anticoli Corrado	516	
Arcinazzo		8.700
Cerreto Laziale	6.414	
Ciciliano		7.400
Gerano		7.254
Roiate		4.740
Roviano	516	
Sambuci	5.352	
Subiaco	<u>55.200</u>	
	Totale	96.092

In totale la partecipazione degli enti locali è di 360.674 Euro

Capitale Sociale di costituzione 860.674 €

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIETARI

Consiglio di Amministrazione composto da 5 a 11 consiglieri:

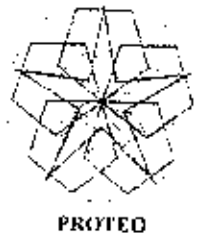
da 2 a 5 consiglieri di amministrazione, tra cui il presidente di nomina degli Enti Locali;

da 3 a 6 consiglieri di amministrazione tra cui l'amministratore delegato di nomina Proteo SpA

Collegio Sindacale

1 sindaco effettivo con funzione di Presidente, - 1 sindaco supplente di nomina degli Enti Locali

2 sindaci effettivi + 1 sindaco supplente di nomina Proteo SpA



2. PREMESSA

La soluzione del problema di stabilizzazione dei lavoratori in ASU, nell'ambito di iniziative regionali e locali, trova nella partecipazione della Regione Lazio alla costituzione di società miste lo strumento fondamentale di innesco del processo occupazionale.

L'utilizzo delle società miste ha consolidato uno dei percorsi più riusciti e sperimentati di politiche attive del lavoro che si collegano a quelle di sviluppo, alimentando la capacità degli attori e delle comunità locali ad affrontare il proprio futuro.

I servizi pubblici che costituiscono il core business delle società miste possono essere realmente competitivi se frutto di un circolo virtuoso costituito dall'interesse generale, finalizzato all'equità, alla solidarietà, alla coesione sociale, economica ed ambientale e dall'utilizzo di strumenti di gestione in grado di attrarre interessi e investimenti privati.

Per essere competitivi, però, i servizi pubblici devono essere funzionali alle esigenze dei cittadini, snellendo procedure ed agendo sul mercato con la forza di collegamenti e di azioni integrate con altre strutture di amministrazione e gestione pubblica del sistema locale. In sintesi, devono essere ispirati dai principi dell'interesse generale del territorio, della sussidiarietà e dell'efficienza. La reale condivisione con il sistema delle imprese dello strumento non assolve solo a questo compito ma contribuisce anche a sostenere la qualità del tessuto economico del nostro sistema regionale in un processo di responsabilità sociale dell'impresa proprio dei sistemi economici evoluti.

Questi cambiamenti legittimano una scelta forte di apertura al mercato nella gestione di beni e servizi, anche allo scopo di valorizzare gli stessi.

La gestione con società mista a capitale pubblico maggioritario sostiene questo percorso, perché consente all'Ente di:

- mantenere la funzione gestionale e di controllo del servizio;
- operare con maggiore flessibilità ed in regime di perdite di esercizio;
- garantire tempi di risposta decisionali rapidi;
- individuare il soggetto responsabile;
- disporre di autonomia finanziaria.

La costituzione di una società mista vede coinvolti molti attori istituzionali, la cui coesione nel processo decisionale garantisce il passaggio dalla fase di verifica dell'idea progettuale, alla progettazione esecutiva, alla costituzione e avviamento.

Il piano strategico di attività anno 2003 di Proteo, approvato dalla Regione Lazio, con DGR n. 738 del 01.08.2003, prevede, a questo proposito, l'attivazione di iniziative tese alla valorizzazione dei sistemi locali dove ancora molto deve essere realizzato in termini di esternalizzazione di servizi e dove devono svilupparsi nuove iniziative per lo sviluppo economico ed occupazionale.

L'iniziativa che si propone, è in linea con il quadro normativo più recente che ha visto progressivamente crescere, almeno dal punto di vista delle potenzialità, il ruolo delle Regioni e degli Enti Locali nelle problematiche dell'occupazione e dello sviluppo economico.

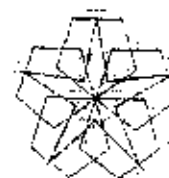
La società per azioni, sia che si riferisca ad un soggetto a totale capitale pubblico, sia che si riferisca ad un soggetto a capitale pubblico maggioritario, sia che si riferisca ad un soggetto a capitale pubblico minoritario, dove il partner privato deve essere individuato con apposito bando di gara di evidenza pubblica, è lo strumento per eccellenza per poter adire gli interventi di politica economica ed occupazionale sul territorio.

La legislazione in materia ne regola il funzionamento e ne sancisce la totale legittimità, purché sia rispettato il fine strumentale rispetto agli Enti, come ribadito nell'ultimo decreto n. 269 del 2003.



I comuni interessati all'iniziativa hanno siglato un preliminare d'intesa in data 26 luglio 2004 con la Regione Lazio, vice presidenza e assessorato alla scuola formazione e lavoro e, quindi, hanno fatto seguire, entro il 30 settembre 2004, le delibere consiliari di adesione alla costituenda SpA dove sono stati indicati, oltre alla partecipazione diretta o delegata alla costituzione della SpA, i servizi da affidare e la somma disponibile per i primi cinque anni di esercizio, tenendo a riferimento, di massima, il piano tecnico economico e finanziario elaborato da Proteo SpA e consegnato in data 31 maggio 2004, che si basava su semplici indicazioni di intenti formulate su schede di analisi dei servizi fornite da Proteo SpA.

Nella tabella che segue si riepiloga il contenuto delle indicazioni fornite dai Comuni sulla base delle delibere consiliari sopra richiamate.



PROTEO

Le risorse economiche messe a disposizione dagli enti locali, da sole, non consentono né la stabilizzazione occupazionale dei lavoratori socialmente utili in carico agli Enti stessi (225), né la costituzione di una società di capitali, ma rappresentano una base di partenza per la costituenda società Multiservizi che deve avvalersi del contributo regionale e della capacità manageriale di acquisire mercato per diventare un soggetto a valenza economica.

Il presente piano industriale prevede la stabilizzazione occupazionale di 140 lavoratori in ASU a tempo parziale a 30 ore.

Nel presente piano industriale non è stato considerato il servizio di raccolta e trasporto RSU, perché la gestione aziendale del servizio è conveniente quando il bacino di utenza è di almeno 80.000 abitanti. Inoltre, risultano già presenti sul territorio della Valle dell'Aniene altre società, tra cui cooperative locali ed il Consorzio Guia, che già forniscono il servizio ad un gran numero di Comuni.

Connesso alla gestione del servizio di RSU è, comunque, lo sviluppo della raccolta differenziata.

La raccolta differenziata è, ancor oggi, la parte mancante della filiera rifiuti. È noto che i limiti di raccolta differenziata, da rispettare per legge, ed il piano provinciale di imminente approvazione, rendono l'istituzione del servizio non più procrastinabile. Si consideri, inoltre, che la raccolta differenziata, riducendo il costo della discarica, consentirebbe economia di gestione dell'intera filiera. Il costo del servizio dovrà necessariamente trovare copertura con il metodo di "tariffazione del servizio" che dovrà essere introdotto.

Un altro dei servizi meritevoli di attenzione, è quello della verifica tributaria e della bollettazione: detto servizio non è stato inserito nel presente piano industriale, perché il suo sviluppo richiederebbe un notevole bacino di utenza di riferimento e, più precisamente, un bacino di utenza di almeno 200.000 abitanti.

La strategia di sviluppo aziendale pone fiducia nella possibilità di far crescere la quota di attività rivolta al libero mercato relativamente ai servizi mensa, alla persona, cimiteriali ed al trasporto intercomunale (vedi paragrafi 4.2, 4.3, 4.6.). Il servizio di trasporto intercomunale, che richiede un forte sostegno economico, è stato introdotto perché fortemente voluto dagli Enti Locali, che si sono detti certi dell'alto interesse della cittadinanza.

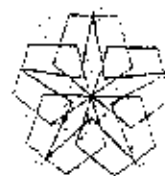
La costituenda società, pertanto, può nascere grazie all'importante intervento regionale e, dagli stessi Enti locali, deve essere messa in condizione di poter crescere il mercato servito, sviluppare servizi aggiuntivi ed aprire al mercato fuori della valle.

La società sarà inizialmente partecipata da soli soggetti pubblici e, successivamente, sarà favorito l'ingresso del privato, gestendo la Regione Lazio tale processo attraverso Proteo SpA. Ciò consentirà l'acquisizione delle migliori competenze private sul mercato, a garanzia di un credibile sviluppo futuro della nuova realtà economica.

In parallelo alla costituzione della società sarà attivata la selezione dei lavoratori da stabilizzare e la formazione per il loro inserimento in azienda.



REGIONE LAZIO



PROTFO

3. I LSU NEI COMUNI DELLA VALLE DELL'ANIENE

La situazione dei lavoratori LSU dei Comuni della X Comunità Montana dell'Aniene e del Comune di Cielliano è la seguente:

COMUNE	LSU DONNE	LSU UOMINI	LSU TOTALE	ETA' MEDIA
Affile	1	2	3	50
Agosta	9	0	9	43
Anticoli Corrado	5	3	8	53
Arcinazzo	1	1	2	34
Arsoli	4	1	5	41
Bellegra	9	4	13	43
Camerata Nuova	2	1	3	38
Canterano	2	0	2	40
Cerreto Laziale	1	0	1	38
Cervara di Roma	0	1	1	46
Cinetto Romano	4	0	4	29
Gerano	0	0	0	39
Jenne	1	2	3	42
Licenza	5	4	9	39
Mandela	1	1	2	48
Marano Equo	10	0	10	47
Olevano Romano	3	0	3	47
Percile	4	1	5	31
Riofreddo	3	1	4	42
Rocca Canterano	3	0	3	39
Roccagiovine	1	0	1	42
Rocca S. Stefano	2	1	3	46
Roiate	11	3	14	44
Roviano	3	1	4	39
Sambuci	4	1	5	36
Saracinesco	3	1	4	43
Subiaco	51	8	59	45
Vallepietra	0	0	0	
Vallinfreda	4	4	8	47
Vicovaro	3	2	5	38
Vivaro Romano	4	3	7	39
Ente Comunità montana	11	1	12	41
Filetino	2	2	4	31
Trevi nel Lazio	2	0	2	46
Totale comuni Comunità Montana	171	51	218	
Cielliano	4	3	7	44
Totale	175	52	225	

Su un totale di 225 lavoratori in attività socialmente utile, il 76% sono donne.

4. SERVIZI E FATTURATO



La Società opererà per conto degli Enti locali, sulla base del formale conferimento di servizi e con l'obiettivo di avviare lo sviluppo di altri aggiuntivi, possibilmente a tariffa remunerativa.

Il giro di affari che la società dovrà realizzare per bilanciare i costi aziendali è, per singolo servizio conferito, quello riportato nella seguente tabella. I valori sono espressi in Euro.

SERVIZI	anno 2005	anno 2006	anno 2007	anno 2008	anno 2009	anno 2010
servizio cura territorio	213.333	320.000	320.000	320.000	320.000	320.000
servizio mensa	227.900	559.000	665.500	774.000	903.000	1.075.000
servizi cimiteriali	120.067	180.100	180.100	180.100	180.100	180.100
servizi amministrativi	105.500	158.400	158.400	158.400	158.400	158.400
trasporto intercomunale	649.850	733.100	766.400	769.700	783.000	683.000
servizi alla persona	420.000	840.000	1.344.000	1.344.000	1.344.000	1.344.000
TOTALE	1.736.750	2.790.600	3.435.400	3.546.200	3.688.500	3.760.500

Si tratta di valori non raggiungibili per effetto delle sole convenzioni da stipulare con gli Enti Locali.

La realizzazione della stabilizzazione dei LSU, però, consente di usufruire di incentivi e di sgravi che riducono notevolmente il costo del lavoro per i primi tre anni e che, con un ulteriore intervento aggiuntivo regionale a fini occupazionali, può permettere alla società di intraprendere un percorso di avvio d'impresa come quello previsto nel presente progetto.

In dettaglio, di seguito si riportano i valori di fatturato che dovranno essere realizzati dalla società sia per effetto del contributo degli Enti che aderiscono all'iniziativa e sia per lo sviluppo dei servizi a domanda individuale che le saranno conferiti.

FATTURATO PROVENIENTE DAGLI ENTI LOCALI, IN BASE AGLI IMPEGNI FINANZIARI DELLE DELIBERAZIONI CONSILIARI (IVA ESCLUSA):

(Euro)

SERVIZI	anno 2005	anno 2006	anno 2007	anno 2008	anno 2009	anno 2010
servizio cura territorio	78.574,44	117.861,67	117.861,67	117.861,67	117.861,67	117.861,67
servizio mensa	76.745,83	230.237,50	230.237,50	230.237,50	230.237,50	230.237,50
servizi cimiteriali	25.301,67	37.952,50	37.952,50	37.952,50	37.952,50	37.952,50
servizi amministrativi	56.666,67	85000,00	85000,00	85000,00	85000,00	85000,00
trasporto scolastico e disabili	52.500,00	157.500,00	157.500,00	157.500,00	157.500,00	157.500,00
servizi alla persona	4.326,92	12.980,77	12.980,77	12.980,77	12.980,77	12.980,77
TOTALE	294.115,53	641.532,44	641.532,44	641.532,44	641.532,44	641.532,44

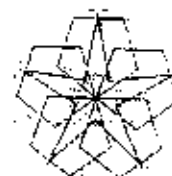
FATTURATO PROVENIENTE DAI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE (MERCATO) PREVIO ACCORDO CON GLI ENTI LOCALI (IVA ESCLUSA):

(Euro)

SERVIZI	anno 2005	anno 2006	anno 2007	anno 2008	anno 2009	anno 2010
servizio mensa	0,00	0,00	0,00	*288.993,27	577.454,81	851.493,27



REGIONE LAZIO



PROTEO

servizi cimiteriali	9.399,78	22.774,86	31.450,20	83.502,22	125.143,84	125.143,84
trasporto intercomunale	56.250,00	87.500,00	133.333,33	187.500,00	291.666,67	300.000,00
servizi alla persona	125.480,77	275.480,77	540.865,38	817.788,46	1.094.711,54	1.279.326,92
TOTALE	191.130,55	385.755,63	705.648,91	1.377.783,95	2.088.976,86	2.555.964,03

Quanto resta per completare la copertura dei costi aziendali deriverà degli sgravi contributivi e dagli incentivi alla stabilizzazione dei LSU, nazionali e regionali.

Riepilogo totale intervento regionale (incentivi + intervento aggiuntivo)

Euro	anno 2005	anno 2006	anno 2007	anno 2008	anno 2009	anno 2010
totale	911.892,25	979.591,93	1.304.498,65	1.082.775,61	957.990,71	563.003,53

Riepilogo totale sgravi contributivi e incentivi da leggi nazionali

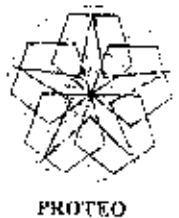
Euro	anno 2005	anno 2006	anno 2007	anno 2008	anno 2009	anno 2010
totale	339.612	783.720	783.720	444.108	0	0

Gran parte delle agevolazioni di cui sopra sono utilizzate per attivare il servizio di trasporto intercomunale:

a vantaggio del servizio di trasporto intercomunale

Euro	anno 2005	anno 2006	anno 2007	anno 2008	anno 2009	anno 2010
totale	500.000,00	500.000,00	500.000,00	470.000,00	450.000,00	350.000,00

Di seguito, per singolo servizio, si riporta una specifica analisi di dettaglio.



4.1 CURA DEL TERRITORIO

Il servizio, che comporta la manutenzione di strade comunali e rurali, prevede lo svolgimento delle seguenti attività generali:

- monitoraggio periodico delle strade;
- manutenzione ordinaria del manto stradale, comprese quello della viabilità rurale;
- taglio e asporto di erba, piccoli arbusti e siepi dai lati delle carreggiate;
- manutenzione delle cunette laterali e caditoie di raccolta acque meteoriche;
- manutenzione ed integrazione della segnaletica verticale ed orizzontale;
- manutenzione delle staccionate, dei guard-rails, dei labelloni stradali di pertinenza comunale;
- manutenzione ordinaria della pubblica illuminazione;
- interventi di spargimento sale e solventi per strade ghiacciate o rese viscide da olii e carburanti fuoriusciti da autoveicoli;

Qualcun servizio aggiuntivo e complementare è stato considerato quello della pulizia degli edifici delle sedi comunali, ma essendo stata registrata una bassissima richiesta da parte dei comuni, esso non è stato previsto per esteso nella suindicata lista, anche se sarà garantito e porterà un costo già inserito in quello in esame.

La squadra per la realizzazione del servizio, che è stato parametrato in rapporto ad una dimensione annua di strade da mantenere di 200 Km, è così organizzata:

- 1 tecnico diplomato o laureato iscritto ad Albo o Collegio professionale
- 2 operai specializzati
- 8 operai generici
- 2 autisti

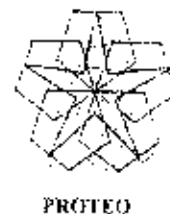
Il costo dei materiali di consumo inciderà per circa il 20% ed i trasporti e gli altri materiali per il 5%.

Indicativamente, si riporta, di seguito, l'ipotesi di ripartizione del servizio per ciascun Comune, proporzionando l'ammontare della fornitura sulla base della somma messa a disposizione dallo stesso. Sarà compito dell'azienda stipulare il contratto di servizio adeguato alle esigenze dell'Ente e nel rispetto minimo di quanto si è dichiarato disponibile ad erogare e che è qui riepilogato.

Dalle deliberazioni consiliari degli Enti Locali è risultata una disponibilità economica di euro 117.861,67 (Iva esclusa). Si tratta di un valore inferiore del 33% rispetto alle iniziali intenzioni degli Enti Locali (175.552,50).

In riferimento all'annualità il servizio risulterà proporzionato per ciascun ente locale sulla base della disponibilità data. Nella tabella che segue si riporta il valore del servizio, che dovrà essere oggetto del contratto da stipulare

ripartizione della fornitura del servizio per ciascun ente locale che ha compilato la scheda di adesione e relativo costo (euro iva esclusa)						
COMUNE	valore servizio	Fatturato al comune	Data di inizio disponibilità			
AI FILE	2.262,54	833,33	01-gen-05			
AGOSTA	11.312,70	4.166,67	19 giu-05			
ANTICOLI CORRADO	47.988,25	15.833,34	01-gen-05			
ARCINAZZO	2.262,54	833,33	01-gen-05			



ARSOLI	29.978,35	11.041,67	01-lug-05		
CAMERATA NUOVA	0,00				
CANTERANO	0,00				
CERRETO LAZIALE	5.050,16	3.333,33	01-feb-05		
CERVARA DI ROMA	0,00				
CICLIANO	0,00				
CINETO ROMANO	6.787,62	2.500,00	01-gen-05		
GERANO	2.262,54	833,33	01-gen-05		
IENNE	0,00				
LICENZA	27.150,47	10.000,00	31-feb-05		
MANDELA	33.938,09	12.500,00	01-feb-05		
MARANO EQUO	5.656,35	2.083,33	01-gen-05		
PERCILE	20.362,86	7.500,00	31-feb-05		
RIOFREDDO	5.846,40	2.153,33	01-gen-05		
ROCCA CANTERANO	3.393,81	1.250,00	01-gen-05		
ROCCAGIOVINE	18.100,32	6.666,67	01-feb-05		
ROIATE	0,00				
ROVIANO	6.787,62	2.500,00	01-gen-05		
SAMBUCI	6.787,62	2.500,00	01-feb-05		
SARACINESCO	1.357,52	500,00	01-gen-05		
SUBIACO	33.938,09	12.500,00	01-gen-05		
VALLINFREDA	0,00				
VICOVARO	33.938,09	12.500,00	01-feb-05		
VIVARO ROMANO	15.837,77	5.833,34	01-gen-05		
TOTALI	320.000	117.861,67			

La tariffa praticata per la fornitura del servizio, per chilometro di strada mantenuta, risulta ridotta per effetto degli sgravi contributivi, degli incentivi nazionali e dell'intervento regionale, nel seguente modo:

Valori IVA inclusa

	<i>PREZZO PIENO</i>	<i>RIDUZIONE</i>	<i>PREZZO CONVENZIONATO</i>
	<i>(EURO)</i>	<i>(%)</i>	<i>(EURO)</i>
ANNO I	1.920,00	65,80	656,55
ANNO II	1.920,00	65,80	656,55
ANNO III	1.920,00	65,80	656,55
ANNO IV	1.920,00	65,80	656,55
ANNO V	1.920,00	65,80	656,55
ANNO VI	1.920,00	65,80	656,55



REGIONE LAZIO



PROTEO

Il servizio sarà operativo dopo che saranno stati stipulati i contratti con tutti i Comuni per i quali il servizio è stato dimensionato. Ipotizzando che i contratti saranno acquisiti dalla società entro i 4 mesi dopo la costituzione dell'azienda, la data di avvio operativo prevista è il 1° maggio 2003.



4.2 SERVIZIO MENSA

I comuni che hanno espresso interesse ad affidare il servizio mensa alla costituenda S.p.A. sono:

Ciciliano
Cinetto Romano
Murano Equo
Roiate
Sambuci
Subiaco

Rispetto alle precedenti dichiarazioni d'intenti risultano mancanti i Comuni di Agosta, Arsoli, Camerata Nuova, Licenza, Mandela e Vicovaro.

Il servizio relativo ai Comuni su indicati, vedi tabella di pagina 18, prevede la fornitura e quindi la vendita di n. 750 pasti al giorno per tutto il periodo scolastico, per un totale annuo di 109.200 pasti.

Rispetto ai dati iniziali previsti si tratta di una diminuzione di 60.300 pasti all'anno (circa il 36% in meno rispetto ai 169.500 inizialmente previsti).

Il piano prevede la possibilità di aumentare la produzione dei pasti anche avvantaggiandosi del buon prezzo che inizialmente si riesce ad ottenere, grazie al minore costo del lavoro dovuto agli sgravi ed agli incentivi per la stabilizzazione dei LSTI.

Nella tabella seguente si riporta l'obiettivo di mercato che la costituenda Spa deve raggiungere per consentire di dare stabilità occupazionale ai lavoratori. Si tratta di prevedere una crescita costante media annua di circa il 20%.

anni	2005	2006	2007	2008	2009	2010
numero PASTI	53.000	109.200	130.000	160.000	190.000	225.000

Dato che non è possibile interrompere il servizio mensa in corso di esercizio, l'inizio dell'attività è stato stimato a far data da settembre 2005. Per il primo anno l'obiettivo è di raggiungere la somministrazione di un numero di pasti pari a quanto richiesto dai Comuni della valle dell'Aniene che hanno dato la loro adesione (108.000).

I Comuni che si sono impegnati ad affidare il servizio alla società, devono consentire alla stessa di poter subentrare ad eventuali altri soggetti terzi momentaneamente affidatari, chiamati a tamponare il periodo che intercorre tra la costituzione della società e l'acquisizione dei contratti di servizio. Pertanto, tali "affidamenti tampone" devono prevedere la clausola di rescissione immediata del contratto al momento del subentro della società "Valle Aniene Servizi SpA".

L'espansione del mercato prevista negli anni successivi interesserà oltre all'utenza scolastica, anche la mensa per gli anziani, la mensa per i centri diurni, per i diversamente abili, per le strutture sanitarie di cura e soggiorno, etc.

	Comune	N. PASTI MENSE SCOLASTICHE ED ANZIANI POTENZIALI PER I COMUNI DELLA VALLE (pasti/giorno)	Numero dei pasti/anno considerati nel presente piano
1	Affile	82	0
2	Agosta	80	0
3	Anticoli Corrado	45	0
4	Arcinazzo	67	0



REGIONE LAZIO



PROTEO

5	Arsoli	80	0
6	Bellegra	150	0
7	Camerata Nuova	24	0
8	Canterano	19	0
9	Cerreto Laziale	53	0
10	Cervara Di Roma	24	0
11	Ciciliano	54	9.300
12	Cinetto Romano	30	3.000
13	Gerano	60	0
14	Ienne	25	0
15	Licenza	48	0
16	Mandela	38	0
17	Marano Equo	36	5.400
18	Olevano Romano	320	0
19	Percile	13	0
20	Riofreddo	38	0
21	Rocca Canterano	13	0
22	Roccagiovine	15	0
23	Rocca S. Stefano	50	0
24	Roiate	40	4.500
25	Roviano	70	0
26	Sambuci	120	18.000
27	Saracinesco	9	0
28	Subiaco	470	69.000
30	Vallinfreda	16	0
31	Vicovaro	178	0
32	Vivaro Romano	10	0
Totale pasti		2.277 pasti/giorno (341.550 pasti/anno)	0

I Comuni con il carattere in grassetto sono quelli per i quali il servizio è stato inizialmente dimensionato, essendosi dichiarati disponibili ad affidarlo.

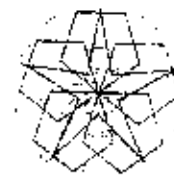
L'ipotesi di gestione del servizio a cura della SpA, prevede lo svolgimento dell'attività attraverso l'utilizzazione iniziale di un centro di cottura presso il comune di Subiaco. Successivamente si potranno attivare altri centri cottura dei Comuni dell'area in relazione al mercato ed alle condizioni ed all'organizzazione delle cucine che saranno disponibili.

Da un'indagine di mercato, il costo di ogni singolo pasto è di circa Euro 3,85 al netto dell'IVA.

Organizzazione iniziale del servizio:

CENTRO COTTURA DI SUBIACO

7 addetti in cucina per una produzione iniziale di circa 750 pasti/giorno, 108.000 pasti/anno.



PRUFEO

Il personale impiegato sarà quindi composto da:

n. 7 addetti impegnati in cucina;

n. 1 dietista;

n. 1 magazziniere/autista;

n. 1 autista (per servire i comuni che hanno richiesto il servizio, dotato di furgone a norma);

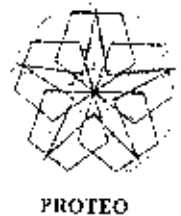
9 inservienti per la preparazione refettori, assistenza somministrazione pasti e pulizia

n. 1 responsabile.

TOTALE ADDETTI: n. 20 unità di cui n. 1 responsabile di I livello.

Il prezzo di vendita all'utenza (IVA inclusa), del singolo pasto, risulterà ridotto, per effetto degli sgravi e incentivi nazionali e dell'intervento regionale nel seguente modo:

	<i>PREZZO PIENO</i>	<i>riduzione</i>	<i>PREZZO DI VENDITA CONVENZIONALE</i>
	<i>(EURO)</i>	<i>(%)</i>	<i>A CARICO ENTE O UTENZA</i>
			<i>(EURO)</i>
ANNO I	4,47	66,46	1,50
ANNO II	4,47	66,46	1,50
ANNO III	4,47	66,46	1,50
ANNO IV	4,47	32,92	3,00
ANNO V	4,47	10,55	4,00
ANNO VI	4,47	0,00	4,50



4.3 SERVIZI CIMITERIALI

Si propone la esternalizzazione dei servizi previsti dal Regolamento di Polizia Mortuaria e del servizio di manutenzione ordinaria conservativa programmata nei Comuni della X Comunità Montana dell'Aniene.

Inoltre l'iniziativa progettuale prevede il varo di un nuovo servizio: la realizzazione e gestione del registro informatico delle concessioni cimiteriali (Catasto cimiteriale).

Il servizio sarà affidato alla SpA, come da disponibilità dichiarata nelle deliberazioni consiliari pervenute, da parte dei seguenti comuni:

	abitanti
Affile	1.643
Anticoli Corrado	900
Arsoli	1.530
Cerreto Laziale	1.057
Licenza	952
Riofreddo	764
Subiaco	9.148
Vicovaro	3.557
Vivaro Romano	195
totale	19.746

Rispetto ai dati del precedente piano, risultano mancanti i Comuni di Ciciliano, Marino Equo, Rocca Canterano e Roccagiovine. Si è invece aggiunto Cerreto Laziale.

In termini di abitanti il servizio riguarderà il 5% di abitanti in meno rispetto a quanto dimensionato nel precedente piano. Dato che la diminuzione rientra nel normale limite di errore della progettazione ($\pm 10\%$) i valori di dimensionamento del servizio sono stati mantenuti identici a quelli precedenti.

Servizi oggetto dell'esternalizzazione:

Servizi base:

- Servizi previsti dal regolamento di Polizia mortuaria: inumazione, esumazione, tumulazione, estumulazione, trasferimento di resti mortali e assistenza all'utenza.
- Manutenzione ordinaria conservativa programmata.
- Allacciamento e manutenzione delle lampade votive.

Servizio accessorio:

- Realizzazione del registro informatico delle concessioni "catasto cimiteriale" e gestione dei servizi tecnici connessi al pagamento dei diritti di cui agli art. 63 D.P.R. n. 285 / 90, (oneri per il mantenimento in buono stato delle concessioni), art. 85 comma 2° D.P.R. 285 / 90 (oneri per lo smaltimento dei rifiuti).

L'esternalizzazione delle attività previste dal Regolamento di Polizia Mortuaria consentirebbe, ai Comuni, di offrire servizi più efficienti e moderni, orientati secondo profili di elevata qualità, e, nel contempo, il superamento di problematiche connesse alla insufficienza della pianta organica, alla corretta e puntuale applicazione delle norme in



materia di sicurezza sul lavoro (D.L.vo 626/94) e alla migliore composizione degli interessi pubblici nell'ambito delle previsioni dell' Art. 7 bis della L. n. 26 del 28.02.2001 (finanza locale).

Il servizio di manutenzione ordinaria conservativa programmata, oltre a prevenire situazioni di rischio e pericolosità, concorrerà a mantenere in buono stato le aree e i manufatti in concessione realizzando nel complesso un profilo di maggiore sicurezza e decoro della struttura cimiteriale.

Il registro informatico delle concessioni "CATASTO CIMITERIALE", consentirà ai Comuni una corretta e costante gestione delle concessioni (aree o manufatti), una efficiente e razionale attività di controllo, in ordine allo stato di conservazione, messa a norma e in sicurezza, grado di decoro, e tecnico amministrativa, compresa la contabilità e la bolettazione relativa agli oneri accessori (riscossione esclusa).

Servizi previsti dal regolamento di Polizia Mortuaria: inumazione, esumazione, tumulazione, estumulazione, trasferimento di resti mortali e assistenza all'utenza.

Le operazioni saranno eseguite, da personale con idonea qualifica secondo le norme vigenti in materia di polizia mortuaria e nella piena osservanza delle disposizioni a tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro.

Inumazione :

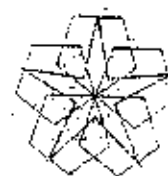
- 1) *Predisposizione dello scavo fossa secondo le prescrizioni degli art. 71, 72 e 73 del D.P.R. 285/90.*
L'operazione sarà eseguita con pale e badili o con l'ausilio di mezzi meccanici secondo necessità, prima dell'arrivo al cimitero del carro funebre con i familiari al seguito. Lo scavo sarà coperto con drappo funebre e transennato perimetralmente su tre lati con cordolo in cordate nobilitato sostenendo da aste in ferro battuto disposte ai quattro angoli.
- 2) *Trasporto del feretro dall'ingresso al posto inumazione.*
L'operazione sarà eseguita a mano con l'ausilio di un carrello porta feretri).
- 3) *Collocazione bara nella fossa.*
L'operazione sarà eseguita a mano o con l'ausilio di cala feretri con argano manuale.
- 4) *Chiusura e riempimento completo della fossa con miscela di terra.*
L'operazione sarà eseguita a mano con pale e badili al termine della benedizione di rito e della fase di raccoglimento e preghiera dei congiunti.
- 5) *Ricariche successive assestamenti.*
- 6) *Posa in opera di lapide completa come la regolamento fornito dal committente.*

Esumazione :

- 1) *Rimozione della sede di esumazione di ogni materiale ivi depositato, vasi, lapidi, capritomba, etc.*
L'operazione sarà eseguita manualmente.
- 2) *Scavo della fossa.*
L'operazione sarà eseguita con pale e badili prima dell'arrivo al cimitero dei familiari, si ricorrerà all'ausilio di mezzi meccanici solo in caso di estrema necessità.
- 3) *Recupero bara.*
L'operazione sarà eseguita manualmente.
- 4) *Apertura bara.*
L'operazione sarà eseguita manualmente.
- 5) *Valutazione del grado di mineralizzazione.*
Grado di mineralizzazione **idoneo**.
 - 5.1) Raccolta dei resti mortali ossei e deposito degli stessi in ossario comune.
(l'operazione sarà eseguita manualmente).
 - 5.2) Raccolta dei resti mortali ossei e collocazione degli stessi in apposita cassetina di zinco fornita dai familiari (posa della cassetina in loculo).Grado di mineralizzazione **non idoneo**.



REGIONE LAZIO



PROTFO

5.3) Raccolta degli esiti dei fenomeni cadaverici trasformativi e collocazione degli stessi in apposita cassa di legno, trasporto della cassa sino all'uscita del cimitero o ad altra sepoltura nell'ambito del cimitero stesso.

(l'operazione sarà eseguita manualmente con l'ausilio di carrello porta feretri).

5.4) Raccolta e cernita dei materiali lignei, avanzati di indumenti complementi della cassa non lignei e trasporto degli stessi in idoneo deposito nell'ambito del cimitero così come previsto dal D.L. n. 219 del 26.06.2000.

(l'operazione sarà eseguita manualmente dopo che i familiari del defunto si saranno allontanati dalla sede dell'operazione, con l'ausilio di idoneo contenitore carrello munito di copertura).

6) *Chiusura della fossa.*

L'operazione sarà eseguita manualmente utilizzando il terreno di risulta dello scavo.

Tumulazione:

Per loculi ad apertura frontale (a forno):

- 1) *Predisposizione impalcatura* (quando occorrente).
(l'operazione sarà eseguita manualmente, ordinarmente sarà utilizzato in punteggio mobile e regolabile in altezza).
- 2) *Rimozione lastra tombale se già collocata.*
(l'operazione sarà eseguita manualmente).
- 3) *Collocazione della bara nel loculo.*
(l'operazione sarà eseguita con l'ausilio di monta feretro).
- 4) *Chiusura del loculo con tabelloni e malta.*
(l'operazione sarà eseguita manualmente).
- 5) *Collocazione lastra tombale.*
(l'operazione sarà eseguita manualmente).
- 6) *Rimozione impalcatura* (quando predisposta).
(l'operazione sarà eseguita manualmente).
- 7) *Pulizia della zona che è stata interessata dall'operazione.*

Per loculi ad apertura a pozzo:

- 1) *Rimozione lastra tombale se già collocata.*
(l'operazione sarà eseguita manualmente).
- 2) *Demolizione massetto di chiusura* (tavellonato, volticciole).
(l'operazione se eseguita manualmente con l'ausilio di mezzi meccanici se necessario).
- 3) *Collocazione del feretro.*
(l'operazione sarà eseguita con ausilio di cala feretro).
- 4) *Realizzazione opere murarie di chiusura.*
(l'operazione sarà eseguita manualmente).
- 5) *Collocazione lastra tombale.*
(l'operazione sarà eseguita manualmente).
- 6) *Pulizia della zona che è stata interessata dall'operazione.*

Estumulazione:

Per loculi ad apertura frontale (a forno):

- 1) *Predisposizione impalcatura* (quando occorrente).
(l'operazione sarà eseguita manualmente, ordinarmente sarà utilizzato un ponteggio mobile e regolabile in altezza).
- 2) *Rimozione lastra tombale.*
(l'operazione sarà eseguita manualmente)
- 3) *Demolizione tavellonato.*
(l'operazione sarà eseguita manualmente).
- 4) *Estrazione della bara.*



SEZIONE LAZIO



PROTEO

(l'operazione sarà eseguita manualmente con eventuale ausilio di monta feretri manuale).

5) *Apertura della bara e della cassa di zinco.*

(l'operazione sarà eseguita manualmente).

6) *Valutazione del grado di mineralizzazione dei resti mortali.*

Grado di mineralizzazione **idoneo.**

6.1) Raccolta dei resti mortali ossei e deposito degli stessi in ossario comune (l'operazione sarà eseguita manualmente).

6.2) Raccolta dei resti mortali ossei e collocazione degli stessi in apposita cassetina di zinco fornita dai famigliari, posa della cassetina in loculo (l'operazione sarà eseguita manualmente).

Grado di mineralizzazione **non idoneo.**

6.3) Raccolta degli esiti dei fenomeni cadaverici trasformativi e collocazione degli stessi in apposita cassa di legno, trasporto della cassa sino all'uscita del cimitero o altra sepoltura nell'ambito del cimitero stesso (l'operazione sarà eseguita manualmente con l'ausilio di carrello porta feretri).

7) *Pulizia della zona interessata dall'operazione.*

(l'operazione proveniente sarà eseguita manualmente).

8) *Trasporto e collocazione negli appositi contenitori indicati dal comune, dei residui provenienti dall'operazione così come previsto dal D.L.vo n. 219 del 26.06.2000.*

(l'operazione sarà eseguita manualmente dopo che i famigliari del defunto saranno allontanati dalla sede dell'operazione, con l'ausilio di idoneo contenitore cartellato munito di copertura).

Trasferimenti di resti mortali :

L'operazione di trasferimento dei resti mortali, avviene ogni volta che la salma venga spostata dal luogo precedentemente occupato, ad un altro, ciò avviene sempre su richiesta dei famigliari.

Lo spostamento della salma (trasferimento di resti mortali), può avvenire sia all'interno dello di uno stesso cimitero, che tra un cimitero ed un altro, anche di una diversa città. Le operazioni che riguardano il trasferimento sono quelle precedentemente indicate, e avverranno sempre secondo le sopra indicate procedure tecniche, qualunque sia l'operazione da effettuare.

Da tenere in considerazione che se la salma, csumata o estumulata, se essa non è ancora completamente mineralizzata, è possibile trasferire i resti mortali, solo, nel rispetto delle norme igienico sanitarie riportate nella circolare del 31.07.1998 n. 10 del Ministero della Sanità.

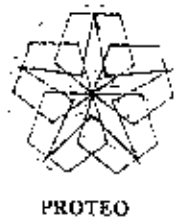
Addetti: 5

Qualifica : Alfessatore Neurnforo

Manutenzione ordinaria conservativa

L'articolo 63 D.P.R. 285/90 prevede che "i concessionari debbano mantenere a loro spese, per tutto il tempo della concessione, in buono stato di conservazione i manufatti di loro proprietà. Nel caso di sepoltura privata abbandonata per incuria, o per morte degli aventi diritto, il Comune può provvedere alla rimozione dei manufatti pericolanti, previa diffida ai componenti della famiglia del concessionario, da farsi, ove occorra, anche per pubbliche affissioni".

L'ipotesi progettuale in questo quadro normativo individua la possibilità di istituire un servizio di manutenzione ordinaria conservativa programmata, che interagendo con l'ufficio del "catasto cimiteriale" provvederà al controllo al



controllo costante sullo stato dei manufatti e delle aree in concessione, vigilerà su eventuali abusi e situazione di rischio, gli addetti effettueranno gli interventi di ristrutturazione, riattazione, messa in sicurezza e a norma, demolizione ecc., sui manufatti comunali e potranno eseguire, su mandato e a spese dei concessionari, i lavori necessari su manufatti e aree per le quali avranno rilevato cause di infrazione alle disposizioni dell'Art. 63 del D.P.R. 285/90 (sopra riportato), il personale addetto sarà professionalmente idoneo per l'espletamento degli interventi di manutenzione idraulica, edile, falegnameria e piccola carpenteria.

Il canone da stabilire sarà di Euro 10,00 (dieci) per anno.

Addetti : 4

Qualifica:	Muratore	1
	Elettricista	2
	Idraulico/fabbro	1

Realizzazione Registro informatico delle concessioni cimiteriali "Catasto cimiteriale"- gestione informatica dei servizi tecnici connessi al pagamento degli oneri accessori:

Il personale addetto provvederà alla realizzazione del registro informatico delle concessioni rilasciate a terzi, attraverso un censimento capillare si individueranno i seguenti dati:

- Tipologia della concessione e dati tecnici;
- Ubicazione;
- Titolarità e regolare pagamento degli oneri annuali previsti;
- Interventi necessari per decoro;
- Interventi Messa a norma e sicurezza;
- Abusi o eventuali urgenti;
- Scadenza;
- Eventuale decadenza;

Addetti : 1

Qualifica professionale :	Impiegati	1
---------------------------	-----------	---

Struttura organizzativa:

n. 1 impiegato amministrativo diplomato, per la rilevazione e la realizzazione del catasto delle concessioni cimiteriali e la gestione informatica dei servizi tecnici connessi all'incasso dei diritti di legge;

n. 5 (divisi in 2 squadre) operai necrofori affossatori addetti ai servizi previsti dal Regolamento di Polizia Mortuaria;

n. 4 operai per la manutenzione ordinaria conservativa programmata del cimitero e delle sue strutture;

Il personale addetto ai servizi cimiteriali sarà composto da n. 10 unità.

Il contratto applicato è quello dei C.C.N.L. commercio, ed è previsto per i lavoratori un adeguato periodo formativo.



Logistica

Questa ipotesi progettuale, prevede un' unica sede organizzata - (SUBIACO) dove confluiscano tutti i dipendenti, sia gli addetti al servizio previsto dal regolamento di P.M., che gli addetti di altri servizi, dove sarà possibile prendere in consegna mezzi ed attrezzature per lo svolgimento del lavoro giornaliero. Nella sede organizzativa, inoltre sarà previsto l'istituzione di idonei servizi per il personale (bagni, docce, etc).

Investimenti

Si reputa opportuno evidenziare gli investimenti da effettuare per garantire una gestione ottimale. Investimenti riguardanti l'allestimento di sedi idonee (non presenti allo stato attuale) per gli addetti del servizio (spogliatoi, docce, magazzini, uffici, etc). Investimenti riguardanti dotazione di mezzi per la movimentazione del materiale all'interno dei cimiteri e per lo spostamento delle squadre di intervento. Investimenti inoltre, per le attrezzature in dotazione necessarie per l'esecuzione dei servizi in oggetto (indumenti di sicurezza, carriole, carrelli porta feretri, pale, badili, etc).

Previsione dei costi dei mezzi e delle attrezzature:

Costo dei mezzi e attrezzature	Euro / ammortamento in 5 anni (17.000,00 Euro/quota per anno)	
	Prezzo unitario	Prezzo totale
	Euro	Euro
n. 2 doblò Fiat	15.200,00	30.400,00
n. 2 Ape Car	8.600,00	17.200,00
n. 5 carriole	75,00	375,00
n. 9 dotazione personali (estive e invernali)	250,00	2.250,00
n. 5 picconi	25,00	125,00
n. 5 pale	25,00	125,00
n. 5 badili	10,00	50,00
n. 5 mazzole da 10 kg.	25,00	125,00
n. 2 trapani	160,00	320,00
n. 2 flex	165,00	330,00
n. 2 saldatrici elettriche	155,00	310,00
n. 4 carrelli porta salme	1.500,00	6.000,00
n. 30 scale per accesso loculi	750,00	22.500,00
n. 5 impalcature da 7 metri di lunghezza	979,00	4.895,00
TOTALE		€ 85.005,00

Previsione di ricavo dal mercato

L'ipotesi progettuale prevede una quota di ricavo per la parte riguardante i servizi di Polizia mortuaria. Le Amministrazioni Comunali potranno adottare, in sede di Giunta Municipale o di Consiglio Comunale, una delibera per la revisione/istituzione delle tariffe vigenti uniformandole a indici medi compresi tra 120 e 140 € più IVA per operazione prevista dal regolamento di P.M., nel quadro delle previsioni dell' Art. 7 bis della L. n. 26 del 28.02.2001.



Per il servizio di manutenzione ordinaria conservativa programmata e per la realizzazione del Registro delle concessioni la quota di ricavo sarà realizzata attraverso la previsione di un canone accessorio annuale pro concessione a carico dei concessionari nel quadro delle prescrizioni del 2° comma dell'art.63 del D.P.R. 285/90.

Previsione di tariffa media per Servizi di P.M.: **120,00/140,00 Euro + IVA** per operazione.

Le operazioni presunte di P.M. (inumazione/tumulazione, esumazione/estimolazione, trasferimento resti mortali) sarebbero complessivamente circa **850/annue**, se calcoliamo un prezzo medio di intervento di **120,00 Euro + IVA**, la quota di ricavo dall'utenza, riguardante le operazioni di P.M. sarebbe di circa Euro **102.000,00 + IVA** di media.

Canone per la manutenzione ordinaria conservativa programmata: **10,00Euro/anno + IVA**.

Se ipotizziamo un numero molto verosimile di **2.500 concessioni** la quota di ricavo riguardante la manutenzione sarebbe di Euro **25.000,00 + IVA**.

Tariffa per allacciamento lampade elettriche votive: **Euro 18,00 + IVA** per circa **450 operazioni annue**.

Canone annuo lampada perpetua votiva: **Euro 15,00 + IVA** per **3.000 concessioni** (cui 2.500 già esistenti e 500 nuove). La quota di ricavo riguardante l'illuminazione votiva è complessivamente di Euro **53.100,00 + IVA annua**.

Il valore annuo del servizio che l'azienda sarà in grado di erogare è complessivamente il seguente:

servizi da regolamento di polizia mortuaria:	102.000,00 Euro + IVA
canone per la manutenzione ordinaria conservativa:	25.000,00 Euro + IVA
allacciamento lampade	8.100,00 Euro + IVA
servizio lampade votive	45.000,00 Euro + IVA
Totale	180.100,00 Euro + IVA

Rispetto alle tariffe di mercato indicate (IVA inclusa), la riduzione delle stesse per effetto degli sgravi e degli incentivi sul lavoro è la seguente:

	<i>PREZZO PIENO</i>		<i>riduzione</i>	<i>PREZZO DI VENDITA CONVENZIONALE</i>	
	<i>(EURO)</i>		<i>(%)</i>	<i>A CARICO ENTE O UTENZA</i>	
				<i>(EURO)</i>	
ANNO I	10,38	71,10	3,00		
ANNO II	10,38	66,28		3,50	
ANNO III	10,38	61,46		4,00	
ANNO IV	10,38	32,56		7,00	
ANNO V	10,38	9,44		9,40	
ANNO VI	10,38	9,44		9,40	

La data ipotizzata per l'avvio del servizio è 1° maggio 2005.



4.4 SERVIZI DI SUPPORTO AMMINISTRATIVO

Si tratta di fornire servizi di supporto che prevedono la presenza presso gli uffici del personale dei comuni che lo hanno richiesto, di n. 8 unità lavorative part-time a 30 ore.

Il costo del servizio è strettamente corrispondente al personale utilizzato ed è di 15 Euro + IVA ogni ora di prestazione.

I costi per materiali di consumo sono minimi (2%) così come gli altri costi (2%) .

Il servizio è richiesto dai seguenti Enti ed il monte ore complessivo annuo da contrattualizzare è di **10.560 ore (circa 3 volte il valore precedentemente indicato):**

Agosta
Arcinazzo
Cerreto Laziale
Ciciliano
Licenza
Mandela
Marano Equo
Percile
Roccagiovine
Sambuci
Vicovaro
Vivaro Romano
Comunità Montana

Il confronto tra la tariffa oraria del servizio (**IVA inclusa**) e quella ridotta applicata, per effetto degli sgravi contributivi e degli incentivi sul lavoro, è il seguente:

	<i>PREZZO PIENO</i>	<i>riduzione</i>	<i>PREZZO DI VENDITA CONVENZIONALE</i>
	<i>(EURO/h)</i>	<i>(%)</i>	<i>A CARICO DELL'ENTE</i>
			<i>(EURO/h)</i>
ANNO I	18,00	47,39	9,47
ANNO II	18,00	47,39	9,47
ANNO III	18,00	47,39	9,47
ANNO IV	18,00	47,39	9,47
ANNO V	18,00	47,39	9,47
ANNO VI	18,00	47,39	9,47

La data di inizio del servizio è stata prevista il 1° maggio 2005



4.5 TRASPORTO INTERCOMUNALE

Nel territorio di riferimento della costituenda Spa, muoversi è necessario, e lo è sempre più davanti ai mutamenti dell'organizzazione del lavoro e conseguentemente della vita quotidiana, singola e collettiva.

Le nuove esigenze di mobilità possono trovare risposta nella ricerca e nello sviluppo di forme e modalità di trasporto diverse da quelle tradizionali.

Tra queste, stanno acquistando importanza crescente proposte quali i servizi a chiamata, il taxi collettivo, il carpooling e il carsharing.

Il contesto nel quale ci muoviamo, in provincia di Roma, è l'area della "Valle dell'Aniene" composta da 33 comuni, con densità abitative minime e un raggio di spostamento di circa 50 km.

Come tutte le aree a domanda debole, la Valle ha una serie di connessioni con la Capitale ma scarse interconnessioni interne; inoltre a causa della capacità attrattive della capitale tutti i servizi di trasporto medio piccoli (taxi e/o N.C.C.) vivono una fuga verso quest'ultima, lasciando l'area completamente scoperta.

Inoltre, come in tutte le aree periferiche, esiste la necessità di mobilità di portatori di handicap, di persone anziane, degli studenti sia delle scuole elementari e sia delle scuole medie.

Da quanto sopra esposto, un progetto di mobilità interna nell'area della "Valle dell'Aniene", si configura come un ottimale e innovativo strumento di trasporto ma anche come un valido contributo per la creazione di posti lavoro.

La nostra proposta è di creare nella "Valle dell'Aniene" un servizio di mobilità a richiesta che si occupi di gestire il trasporto interno alla stessa, attraverso mezzi di categoria M1, come da legge 422/97, che a richiesta possano soddisfare le necessità della zona.

Data la richiesta da parte di alcuni Comuni di affidare il servizio di trasporto alunni e disabili alla Spa, lo stesso è stato considerato integrato con il servizio di trasporto intercomunale.

I Comuni che hanno richiesto il trasporto sociale sono: Agosta, Cerreto Laziale, Ciciliano, Cineto Romano, Licenza, Mandela, Percile, Subiaco e Vicovaro. Per il trasporto saranno utilizzati gli stessi automezzi già a disposizione degli enti che li metteranno a disposizione in comodato d'uso.

Il valore economico corrisposto da ciascun Comune per il servizio è il seguente:

	Euro Iva esclusa
AGOSTA	4.166,67
CERRETO LAZIALE	8.333,33
CICILIANO	8.333,33
CINETO ROMANO	5.416,66
LICENZA	833,33
MANDELA	6.666,67
PERCILE	1.666,67
SUBIACO	120.000,00
VICOVARO	2.083,34
totale	157.500



Vetture minime necessarie 7
 Addetti 18
 di cui
 n. 1 Responsabile
 n. 17 autisti

Il servizio a domanda individuale sarà fornito a tutti i comuni della Valle dell'Aniene:

L'ipotesi di sviluppo delle corse riportata nel piano industriale è il seguente (escluso il trasporto scolastico e sociale):

	2005	2005	2006	2007	2008	2009
Numero corse (biglietti di valore medio) per passeggero	45.000	70.000	80.000	90.000	100.000	100.000

Il valore del servizio fornito, a tariffa piena più l'integrazione, è il seguente (Iva esclusa):

EURO

	anno 2004	anno 2005	anno 2006	anno 2007	anno 2008	anno 2009
da tariffa piena	149.850,00	233.100,00	266.400,00	299.700,00	333.000,00	333.000,00
integrazione specifica	500.000,00	500.000,00	500.000,00	470.000,00	450.000,00	350.000,00
Totale	649.850	733.100	766.400	769.700	783.000	683.000

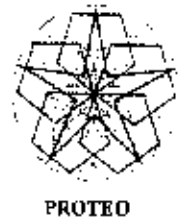
Il prezzo di vendita del biglietto (Iva inclusa), relativo alla corsa media, se confrontato con quello che garantirebbe la copertura dei costi, includendo i ricavi del trasporto scolastico, risulterebbe così scontato:

	Tariffa per copertura costi (iva inclusa) (EURO)	riduzione (%)	PREZZO DI VENDITA in convenzione (iva inclusa) (EURO)
ANNO I	17,33	83,27	1,50
ANNO II	12,57	66,58	1,50
ANNO III	11,50	62,05	2,00
ANNO IV	10,26	55,18	2,50
ANNO V	9,40	42,64	3,50
ANNO VI	8,20	33,02	3,60

Il ricavo che deve derivare dal mercato, escluso il trasporto scolastico e sociale, è il seguente (Iva esclusa):

Euro	anno 2005	anno 2006	anno 2007	anno 2008	anno 2009	anno 2010
Trasporto intercomunale	56.250,00	87.500,00	133.333,33	187.500,00	291.666,67	300.000,00

La data prevista di inizio del servizio è il 3° giugno 2005.



4.6 SERVIZI ALLA PERSONA

La qualità della vita è sempre più importante: l'iniziativa intende rispondere alla crescente richiesta di servizi alla persona ed in particolar modo per la terza età e per l'infanzia.

La vicinanza con il Comune di Roma e di altri grandi comuni (contiguità territoriale con i comuni di Tivoli e Guidonia), fa ipotizzare un'elevata domanda rispetto a questi servizi, purchè di qualità. Dopo accurati corsi di formazione la società sarà in grado di offrire personale qualificato e preparato di supportare le richieste del mercato; il nostro obiettivo è quello di formare e preparare addetti sia per l'assistenza domiciliare, sia per l'assistenza all'infanzia.

I servizi alla persona consistono in attività di:

- sportello di front office;
- servizi di assistenza domiciliare e non, per gli anziani, i diversamente abili, ma anche in stato di temporanea difficoltà;
- servizi per l'infanzia non solo di tipo tradizionale come nidi e asili, ma anche come baby parking;
- gestione di centri ricreativi, culturali e di tipo residenziale;
- servizi a supporto delle famiglie quali: pulizia della casa, spesa di alimenti e di ogni necessità, disbrigo di pratiche amministrative, burocratiche e altri servizi di "segretariato sociale".

Per questo servizio si ipotizza di impiegare 75 addetti, di cui:

60 addetti al servizio di assistenza domiciliare e non;
15 addetti specializzati OSS e/o per un servizio di assistenza all'infanzia.

E' prevista inoltre 1 figura di Vfl livello che coordinerà l'organizzazione e l'erogazione del servizio.

4.6.1. Assistenza domiciliare e non

L'assistenza domiciliare è un servizio sociale di base costituito da un insieme di interventi che si svolgono prioritariamente a domicilio dell'utente con lo scopo di:

- favorire l'autonomia della persona, la vita di relazione e la permanenza nel proprio ambiente familiare e sociale anche in situazioni di disagio;
- tutelare la salute psico-fisica sia in senso preventivo che di recupero e mantenimento delle residue capacità funzionali e della vita di relazione;
- limitare l'allontanamento dall'ambiente familiare e sociale alle sole situazioni di grave dipendenza, per le quali la permanenza nel proprio ambiente costituirebbe fattore di eccessivo disagio e deterioramento;
- favorire la responsabilizzazione dei familiari e della comunità attraverso varie forme di sensibilizzazione e coinvolgimento.

Il servizio di assistenza domiciliare assicura le seguenti prestazioni:

- A. aiuto domestico: governo della casa, disbrigo delle pratiche, spesa e commissioni varie;
- B. prestazioni socio-assistenziali: accompagnamento per visite mediche e terapia presso ambulatori e ospedali, accompagnamento per brevi passeggiate, cura di pratiche assistenziali di vario tipo, riscossione pensioni, informazioni su pratiche e diritti, rapporti con i medici curanti, operatori sanitari di base ecc.
- C. prestazioni igienico-sanitarie in collaborazione col servizio infermieristico: aiuto per l'igiene personale, controllo dieta, controllo terapia, temperatura, medicazioni aiuto nel movimento degli arti invalidi, aiuto nell'assunzione pasti;
- D. prestazioni relazionali: interventi tesi ad attivare, rafforzare, stimolare i rapporti di relazione e aiuto della famiglia, del vicinato, del volontariato e di tutte le risorse presenti sul territorio, al fine di evitare che l'intervento pubblico si sostituisca completamente alle fondamentali figure di riferimento che, ove esistono, restano comunque i familiari.

L'erogazione del servizio è effettuato dall'assistente domiciliare: si tratta di una persona di livello scolastico di base che abbia effettuato un corso di formazione.



I servizi che potranno essere erogati dagli assistenti domiciliari sono:

AIUTO DOMESTICO

Attività finalizzate a mantenere l'ambiente abitativo decoroso ed igienicamente sicuro. Le attività da prendere in considerazione sono costituite, nel dettaglio, da:

aerare gli ambienti, rifare il letto, riordinare la biancheria e gli indumenti, pulire e spolverare, raccogliere rifiuti, usare materiale e strumenti tecnici per la pulizia e la sanificazione, pulire i pavimenti, i mobili, i vetri, i tendaggi, i servizi igienici, verificare l'ordine della biancheria, del vestiario e degli armadi.

Inoltre, rientrano in questa attività la verifica del funzionamento dei servizi e degli impianti nonché lo stato di manutenzione dell'alloggio, sollecitando la richiesta di eventuali interventi di manutenzione.

CURA DELLA PERSONA

Gli interventi riguardano tutto ciò che è necessario per garantire alla persona l'igiene e un aspetto decoroso.

La cura della persona comprende la verifica dello stato dell'epidermide e la cura dell'aspetto generale della persona (pettinatura, vestiario); pertanto, si considera l'aiuto fornito per indossare, per calzare, la premura nel verificare lo stato dei vestiti durante la giornata e nel conservare in ordine gli indumenti della persona interessata.

SERVIZIO FORNITURA PASTI

Si considerano gli interventi con i quali si provvede agli acquisti di alimenti, si conservano adeguatamente le provviste e la cura di menù adeguati e dietetici particolari. Oltre a ciò si prende in considerazione la preparazione dei pasti in senso stretto, la preparazione del tavolo, la cottura adeguata del cibo.

Inoltre, la prestazione riguarda ciò che deve essere fatto perché una persona impedita e/o inabile riesca a mangiare. Si considera come si imbecca una persona, garantendo una corretta assunzione di cibi e bevande.

SERVIZIO LAVANDERIA

Gli interventi riguardano ciò che viene fatto per garantire alla persona interessata il cambio ed il lavaggio dei propri indumenti e degli effetti personali: sia attività di lavanderia effettuate a casa dell'interessato sia quelle effettuate ricorrendo a servizi, aziende, interventi esterni.

Va considerata la frequenza con cui si effettua il cambio, insieme al modo in cui si effettua il ritiro, la consegna degli indumenti lavati, la qualità del lavaggio effettuato, la frequenza e la tempestività degli interventi. Questa prestazione comprende anche interventi di stiratura.

TRASPORTO

In questa prestazione si considerano gli interventi effettuati per trasportare ed accompagnare la persona interessata a visite mediche, a visite a parenti oppure per altre necessità personali e l'impegno messo per risolvere i problemi del soggetto interessato. La prestazione comprende la programmazione dell'accompagnamento, con la verifica eventuale degli orari di accesso, l'uso di mezzi di trasporto pubblici o privati. Si devono considerare, inoltre, nelle attività di accompagnamento: la cura per la prestazione di informazioni o di documentazioni inerenti il bisogno della persona interessata, la chiarificazione delle indicazioni e delle prescrizioni ricevute, il riaccompagnamento al domicilio.

ALZARE DAL LETTO

Questa prestazione comprende gli interventi effettuati per consentire alle persone, in parte o totalmente impediti, di alzarsi dal letto. Si tratta di valutare la frequenza con cui viene effettuato e la correttezza dei sistemi adoperati, in riferimento alle tecniche impiegate. Oltre a ciò, si prendono in considerazione gli interventi effettuati per aiutare nella deambulazione le persone alle quali la perdita di autonomia consente, comunque, una qualche possibilità di camminare. Si valuta, quindi, se vengono effettuati interventi per stimolare la persona interessata al movimento possibile; se viene prestato il sostegno richiesto; gli interventi effettuati per rimuovere piccoli ostacoli o vere e proprie barriere; l'interessamento presso personale specializzato per apprendere le tecniche opportune di aiuto e la tempestività nel segnalare eventuali problemi che si verificassero.

BAGNO ASSISTITO

La prestazione riguarda l'effettuazione del bagno completo e della doccia alla persona che manca di autonomia. Si tratta di valutare la frequenza e le modalità con le quali viene effettuato il bagno assistito, secondo i requisiti di igiene



personale, nel rispetto degli accorgimenti fisiokinesoterapici, eventualmente ricorrendo ad attrezzature specifiche così da garantire un servizio igienicamente sicuro, senza il rischio di procurare danni alla persona.

POSTURE CORRETTE E MOVIMENTO INVALIDI

La prestazione è costituita da una serie di interventi molto specifici fatti nell'arco della giornata e che riguardano:

- tenersi informati delle disposizioni date dal personale sanitario e di riabilitazione,
- effettuare i movimenti secondo le norme,
- riferire con tempestività e precisione al personale sanitario i problemi che si presentano,
- promuovere un atteggiamento attivo da parte della persona di cui si tratta. Inoltre, si considera se e come si posizionano gli arti invalidi e si compiono verifiche nel corso della giornata sulle posizioni che assumono gli arti.

USO DI PROTESI E SUSSIDI

Per consentire alla persona interessata di muoversi, si procurano protesi e sussidi vari e se si aiuta la persona ad usarli. La prestazione prevede di interpellare il personale sanitario per stabilire quali protesi e quali sussidi adoperare e come usarli; se le modalità di impiego siano corrette, se ci sono persone che vigilano su questo uso. Oltre a ciò, si verifica se le persone che intervengono si tengono aggiornate sulle innovazioni tecniche che riguardano protesi e sussidi utili per la persona in perdita di autonomia che viene seguita.

FRIZIONI ANTIDECUBITO

La prestazione riguarda l'esecuzione di massaggi e frizioni sulla pelle, al fine di prevenire la formazione di piaghe da decubito, l'applicazione di prodotti specifici nelle zone interessate, frizionare e massaggiare in modo corretto, esercitare una sorveglianza assidua sullo stato dell'epidermide e riferire con tempestività e precisione al personale sanitario le situazioni che si manifestano.

ASSISTENZA ASSUNZIONE FARMACI

La prestazione riguarda l'assistenza che viene fornita perché la persona interessata esegua in modo corretto le prescrizioni farmacologiche. Gli elementi della prestazione da considerare sono:

- un'esatta presa visione delle prescrizioni farmacologiche,
- gli interventi per spiegare e ricordare alla persona interessata tempi e modalità di assunzione,
- la verifica dello stato di conservazione e scadenza dei farmaci e del materiale sanitario in possesso della persona interessata,
- la tempestività nel procurare i farmaci prescritti e nel segnalare al personale sanitario eventuali problemi che si determinassero.

ATTIVITA' DI SOCIALIZZAZIONE

La prestazione riguarda gli interventi effettuati per conservare alla persona interessata, compatibilmente con il suo livello di autonomia, le relazioni interpersonali e sociali con il contesto in cui vive, facendole superare stati di passività e di rinuncia.

4.6.2. ASSISTENZA ALL'INFANZIA

L'operatore assistente all'infanzia è un operatore dell'area socio-assistenziale che, in base ad una specifica formazione, è preposto ad una serie di interventi integrati di cura diretta al bambino, di aiuto familiare e programma in collaborazione con la famiglia o/o con altre figure professionali operanti nei servizi per l'infanzia, una serie di attività.

L'operatore assistente all'infanzia svolge interventi finalizzati allo sviluppo del livello di autonomia del bambino nel contesto in cui vive e nel rispetto della gradualità del suo processo evolutivo.

Si occupa di bambini di età compresa tra zero e dieci anni. I suoi compiti sono molto legati all'età dei bambini. In genere li aiuta nella loro toilette quotidiana, nel vestire e nel fare colazione. Li accompagna a scuola e li va a riprendere, li aiuta a fare i compiti oppure li accompagna al parco giochi. Spesso gioca con loro, legge e racconta fiabe. Mantiene in



PROTEO

ordine e pulito l'ambiente del bambino. Se il bambino è piccolo è importante che rimanga in un ambiente familiare, quindi di solito è una sorta di baby sitter che va a casa del bambino.

E' possibile ipotizzare anche una ludoteca, ovvero uno spazio pieno di giochi, dove vengono accolti i bambini di tutte le età.

Dal momento che questa figura può avere un ruolo molto importante nello sviluppo del bambino sono auspicabili conoscenze relative alla psicologia dell'età evolutiva; alla psicologia relazionale e sociale. Deve inoltre conoscere elementi di sociologia, di pedagogia, di puericultura, di podiatria, di igiene e scienza dell'alimentazione pediatrica e infine le tecniche per organizzare le attività ludico-espressive.

Il costo aziendale del servizio è strettamente corrispondente con il personale utilizzato ed è di 14,00 Euro + IVA ogni ora di prestazione.

I costi per materiali di consumo sono minimi (2%) così come gli altri costi (1%).

Il servizio, a domanda individuale, verrà erogato, a richiesta, a tutti i comuni aderenti all'iniziativa e con essi concordato.

Il programma di ore di prestazioni da fornire, come indicato nel piano, è il seguente

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Ore anno di prestazioni	30.000	60.000	96.000	96.000	96.000	96.000

La tariffa oraria media prevista per le ore di assistenza risulta ridotta per effetto degli sgravi contributivi e degli incentivi previsti per la stabilizzazione dei LSU, nel seguente modo (tariffe Iva inclusa):

	PREZZO PIENO (EURO)	RIDUZIONE (%)	PREZZO DI VENDITA CONVENZIONALE (EURO)
ANNO I	14,56	69,09	4,50
ANNO II	14,56	65,66	5,00
ANNO III	14,56	58,79	6,00
ANNO IV	14,56	38,19	9,00
ANNO V	14,56	17,58	12,00
ANNO VI	14,56	3,85	14,00

Il servizio sarà attivato gradualmente (assunzioni diluite in un periodo oscillabile dai 6 ai 12 mesi) dovendo acquisire i contratti da parte dei Comuni e trovare le opportune sinergie con le cooperative sociali, che già operano, per dare impulso allo specifico settore. La data media di avvio del servizio (valore indicativo per la simulazione economica con piena assunzione) è stata ipotizzata il 1° ottobre 2005.



5. PERSONALE

Il livello occupazionale per attività diretta di produzione

Si ripiloga nella tabella sottostante il quadro occupazionale ripartito per livelli retributivi come valutati nel modello economico di simulazione. E' stata prevista un' ipotesi di espansione di alcuni servizi ad un livello ritenuto probabile, mancando dati attendibili. E' evidente che la tipologia di servizi esternalizzati, a bassa redditività, non consente importanti incrementi occupazionali.

Occupati di produzione per servizio		Anni di esercizio					
		2005	2006	2007	2008	2009	2010
Cura del territorio: spazzatura strade, pulizia e lavaggio caditoie e cunette, manutenzione strade comunali e rurali, verde pubblico, manutenzione manto stradale, segnaletica orizzontale e verticale, pubblica illuminazione	V livello	8	8	8	8	8	8
	IV livello	4	4	4	4	4	4
	I o II livello	1	1	1	1	1	1
Servizio mensa	V livello	15	15	15	15	15	15
	IV livello	4	4	4	4	4	4
	I o II livello	1	1	1	1	1	1
Servizi Cimiteriali	V livello	7	7	7	7	7	7
	IV livello	3	3	3	3	3	3
	I o II livello	0	0	0	0	0	0
Servizi di Supporto Amministrativo	V livello	8	8	8	8	8	8
	IV livello	0	0	0	0	0	0
	I o II livello	0	0	0	0	0	0
Trasporto intercomunale	V livello	0	0	0	0	0	0
	IV livello	17	17	17	17	17	17
	I o II livello	1	1	1	1	1	1
Servizi alla persona	V livello	60	60	60	60	60	60
	IV livello	15	15	15	15	15	15
	I o II livello	1	1	1	1	1	1
Totale per livello	V livello	98	98	98	98	98	98
	IV livello	43	43	43	43	43	43
	I o II livello	4	4	4	4	4	4
Totale diretti e indiretti di produzione		145	145	145	145	145	145

A questi vanno aggiunti:

3 impiegati amministrativi

1 impiegato di segreteria



7. ANDAMENTO ECONOMICO

Il business plan su modello in formato excel è riportato per esteso in appendice.

La simulazione economica prevede una tempistica di avvio dei singoli servizi come indicata nel capitolo 4, dove si è tenuto conto delle esigenze degli enti locali e della tempistica di acquisizione dei contratti di servizio.

Pertanto, la data di inizio delle attività è progressiva nel corso del 2005.

I costi diretti di produzione, più in dettaglio riportati nel capitolo 4 per ciascun servizio, sono stati addebitati per percentuali di incidenza sul fatturato.

I costi di struttura e generali sono stati ridotti al minimo.

Il valore del fatturato di ciascun servizio è stato dimensionato tenendo conto del potenziale mercato locale e di quanto necessario per garantire la copertura dei costi aziendali in regime di esercizio (mercato atteso).

Le perdite nei primi due anni scontano la fase di start up dell'azienda ed il più basso livello di mercato servito previsto.

Di seguito si riepiloga il conto economico di piano.



REGIONE LAZIO



PROTEO

CONTO ECONOMICO	ANNO 2006 (€000)	ANNO 2006	ANNO 2006 (€000)	ANNO 2007 (€000)	ANNO 2007	ANNO 2007 (€000)	ANNO 2008 (€000)	ANNO 2008	ANNO 2008 (€000)	ANNO 2009 (€000)	ANNO 2009	ANNO 2010 (€000)	ANNO 2010
FATTURATO LORDO	1.237		2.291		2.835		3.076		3.239		3.411		100
-resi	0		0		0		0		0		0		0
FATTURATO NETTO	1.237	100	2.291	100	2.835	100	3.076	100	3.239	100	3.411	100	100
COSTO DEL VENDUTO	1.434	115,9	2.404	104,9	2.830	99,8	2.878	93,4	2.954	91,2	2.914	85,4	85,4
MARGINE DI CONTRIBUZIONE	-197	-15,9	-113	-4,9	105	3,8	202	6,6	286	8,8	497	14,6	14,6
-COSTI VARIAB. DI VENDITA	-481	-39,0	-454	-19,8	-480	-16,9	-414	-13,5	-388	-12,0	-207	-6,1	-6,1
-obsolescenza mat. prime	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0,0
-obsolesc. prod. finiti e similav.	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0,0
MARGINE COPERT. CORRENTE	284	23,0	351	15,3	585	20,7	618	20,0	673	20,8	704	20,6	20,6
-spese per. fisse al. stato	32	2,6	54	2,4	54	1,9	54	1,8	54	1,7	54	1,6	1,6
-ammortam. industriali	44	3,5	105	4,6	128	4,5	133	4,3	135	4,2	98	2,9	2,9
-contributi impianti	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0,0
-rinnovi affitto e leasing	0	0,0	20	0,9	20	0,7	20	0,7	20	0,6	20	0,6	0,6
TOTALE COSTI DI PERIODO	96	7,8	179	7,8	200	7,1	207	6,4	200	6,2	172	5,0	5,0
MARGINE INDUSTRIALE	198	16,0	172	7,5	365	12,8	409	13,3	464	14,3	532	15,6	15,6
-spese indirette di vendita	21	1,7	4	0,2	4	0,1	4	0,1	4	0,1	4	0,1	0,1
-spese pubbl. promoz.	41	3,3	51	2,2	51	1,8	51	1,6	51	1,6	51	1,5	1,5
-spese gestione attività ve.	110	8,9	183	8,0	193	6,8	183	5,9	183	5,6	180	5,3	5,3
-spese ricerca/sviluppo	13	1,1	25	1,1	25	0,9	25	0,8	25	0,8	25	0,7	0,7
-import. spese differite	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0,0
-costi capitalizzati	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0,0
TOTALE SPESE OPERATIVE	168	13,6	273	11,9	273	9,6	273	8,6	270	8,4	273	8,0	8,0
RISULTATO OPERATIVO	32	2,6	-101	-4,4	92	3,3	136	4,4	191	5,9	259	7,6	7,6
-costo CIG	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0,0
-interessi attivi	1	0,1	1	0,0	0	0,0	2	0,1	5	0,2	9	0,3	0,3
-oneri fin. mutui agevolati	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0,0
-oneri finanzia. mezzi a medio	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0,0
-oneri su mutui PROTEO	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0,0
-on. gest. obbl. PROTEO	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0,0
-cal. finanzia. mezzi a breve	0	0,0	2	0,1	2	0,1	3	0,1	5	0,2	0	0,0	0,0
-oneri van	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0,0
-proventi van	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0,0
-spese straordinarie	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0,0
-proventi straordinari	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0,0
RISULTATO LORDO	33	2,7	-102	-4,5	90	3,2	138	4,5	196	6,1	267	7,8	7,8
Imposta	49	4,0	85	3,7	84	2,9	122	4,0	177	5,5	204	6,0	6,0
RISULTATO NETTO	-16	-1,3	-187	-8,2	6	0,2	16	0,5	19	0,6	83	2,4	2,4



REGIONE LAZIO



PROTEO

8. STATO PATRIMONIALE

E' previsto un capitale sociale di **860.674 Euro** (ottocentosessantamila seicentoseventaquattro).

Di seguito si riassumono i dati dello stato patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE (€/000)	SIT. INIZ. 2004	ANNO 2005	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
ATTIVO							
AZIONISTI C/SOTTOSCRIZIONE	0	0	0	0	0	0	0
IMMOBILIZ. IMMATERIALI	0	0	0	0	0	0	0
-fondo ammortamento	0	0	0	0	0	0	0
TOT. IMMOBILIZ. IMM. NETTE	0	0	0	0	0	0	0
TOT. IMMOBIL. FINANZ. NETTE	0	0	0	0	0	0	0
tereni	0	0	0	0	0	0	0
fabbricati/ progettazione	0	0	0	0	0	0	0
macchin. -impianti-attrezz.	0	150	230	280	340	340	340
mob. macch. ufficio	0	20	30	30	30	30	30
automezzi	0	350	470	485	485	485	485
costruzioni in corso	0	0	0	0	0	0	0
dismissioni	0	0	0	0	0	0	0
IMMOBILIZ. MATER. LORDE	0	520	730	795	856	855	855
-fondo ammortamento	0	14	149	275	408	543	641
IMMOBILIZ. MATER. NETTE	0	476	581	520	447	312	214
TOT. IMMOBILIZZAZIONI NETTE	0	476	581	520	447	312	214
materie prime	0	38	46	49	50	52	54
semilavorati	0	0	0	0	0	0	0
prodotti finiti	0	0	0	0	0	0	0
-fondo obsolescenza	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE MAGAZZINO NETTO	0	38	46	49	50	52	54
contributi c/impianti da incassare	0	0	0	0	0	0	0
crediti diversi	0	0	0	0	0	0	0
crediti IVA	0	0	0	0	0	0	0
TOT. CREDITI NON COMMERC.	0	0	0	0	0	0	0
clienti	0	488	904	1.158	1.214	1.278	1.346
-fondo sval. crediti corr.	0	0	0	0	0	0	0
TOT. CLIENTI NETTI	0	488	904	1.158	1.214	1.278	1.346
TOTALE CREDITI NETTI	0	488	904	1.158	1.214	1.278	1.346
TOTALE DISPONIB. LIQUIDE	0	257	0	33	372	770	1.169
TOTALE ATTIVO CORRENTE	0	783	950	1.240	1.836	2.100	2.569
TOTALE ATTIVO	0	1.259	1.531	1.760	2.083	2.412	2.783



REGIONE LAZIO



PROTEO

STATO PATRIMONIALE (€'000)	SIT.INIZ. 2004	ANNO 2005	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
PASSIVO E NETTO							
capitale sociale	0	861	861	861	861	861	861
f.do sovrapp. azioni	0	0	0	0	0	0	0
riserve	0	0	0	0	0	0	0
contributi c/capitale	0	0	0	0	0	0	0
utili (perdite) es.prec.	0	0	-16	-193	-177	-161	-142
utili (perdite) esercizio	0	-16	-157	6	16	19	63
c/ful.aumenti cap.soc.	0	0	0	0	0	0	0
c/cop.perdita esercizio	0	0	0	0	0	0	0
PATRIMONIO NETTO	0	845	678	684	700	719	782
fondo indennita' T.F.R.	0	298	596	894	1.192	1.490	1.788
altri fondi	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE FONDI	0	298	596	894	1.192	1.490	1.788
debiti diff. mutui agevolati	0	0	0	0	0	0	0
debiti diff. v/terzi	0	0	0	0	0	0	0
debiti diff. fin.ti PROTEO	0	0	0	0	0	0	0
debiti diff. obblig. PROTEO	0	0	0	0	0	0	0
TOT. DEBITI DIFFERITI	0	0	0	0	0	0	0
debiti da IVA	0	1	20	32	34	35	38
contributi c/impianti concessi	0	0	0	0	0	0	0
debt diversi	0	0	0	0	0	0	0
TOT. DEBITI NON COMMERC.	0	1	20	32	34	36	38
fornitori c.d.v. (m.o.)	0	98	112	117	120	124	131
fornitori altri	0	17	30	33	37	43	44
fornitori investimenti	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE FORNITORI	0	115	142	150	157	167	175
TOTALE BANCHE PASSIVE	0	0	95	0	0	0	0
TOTALE PASSIVO CORRENTE	0	116	257	182	191	203	213
TOTALE PASSIVO	0	1.259	1.531	1.760	2.083	2.412	2.793



9. VALUTAZIONI E CONCLUSIONI

La società "Valle Aniene Servizi SpA" rappresenta per la Regione Lazio una sfida in un'area che da sempre ha difficoltà a decollare.

L'idea è di creare un soggetto che, partendo dalla gestione di pochi servizi locali, sappia creare un punto di riferimento capace in prospettiva di sviluppare servizi a valenza imprenditoriale ed occupazionale. Il coinvolgimento fattivo all'iniziativa degli enti locali e delle realtà economiche già esistenti sulla Valle dell'Aniene è indispensabile per creare un'economia di distretto capace di competere sul mercato dei servizi.

La strategia di sviluppo prevede di sopperire alle carenze economiche degli Enti Locali, per i quali il costo dei servizi a loro carico è già insufficiente, con la crescita del mercato dei servizi a domanda individuale.

Ciò può essere ipotizzato solo grazie alle agevolazioni previste per la stabilizzazione occupazionale dei LSU, con particolare riferimento alla componente regionale aggiuntiva, prevista garantita per sei annualità a far data dal 2005, che consentono di praticare una politica aggressiva sulle tariffe.

Importante è offrire servizi con qualità e soddisfazione dei clienti elevata e per questo rivestono molta importanza i percorsi formativi di inserimento in azienda dei lavoratori.

Restano da individuare con chiarezza le risorse aggiuntive regionali e le strategie industriali che consentiranno di dare successo all'iniziativa potranno permettere anche nuove assunzioni rispetto a quelle previste.

Il livello degli occupati (149 di cui 140 LSU) e del valore economico del fatturato (comprensivo del valore reso disponibile dagli enti, del valore da reperire sul mercato e dagli sgravi ed incentivi) previsti dal piano industriale fanno della Multiservizi un'importante realtà pronta ad affrontare la sfida per diventare quello strumento locale di sviluppo economico di cui si sente la necessità.

Importante sarà anche la scelta futura del partner privato, ai fini dello sviluppo aziendale, che dovrà avvenire con procedura di evidenza pubblica. Il partner privato deve essere individuato portatore di risorse e competenze per migliorare il livello competitivo dell'azienda e poter più efficacemente aggredire i mercati limitrofi e non.

L'azienda richiede la presenza di un competente management, anche se di supporto, adatto a veicolare il decollo, prima, e lo sviluppo, poi, in un'area dove molteplici sono le difficoltà esogene.

Il rischio dell'iniziativa è implicito nella capacità di saper trovare il mercato.

Difatti, l'obiettivo del piano economico, che dal 2005 al 2010 è di sostanziale pareggio, può essere raggiunto, stante il contributo proveniente dagli enti locali e dalla Regione Lazio ed a parità di costi, solo se si raggiungono sul mercato i seguenti livelli di fatturato:

EURO	anno 2005	anno 2006	anno 2007	anno 2008	anno 2009	anno 2010
TOTALE	191.130,55	385.755,63	705.648,91	1.377.783,95	2.088.976,86	2.555.964,03

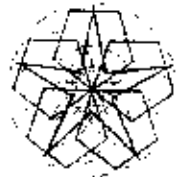
I servizi che sono strategici per il raggiungimento di questo risultato sono:

- il servizio mensa
- il servizio cimiteriale
- il servizio alla persona

Si tratta di servizi dove la componente imprenditorialità è ancora scarsa:



REGIONE LAZIO



PROTEO

- il servizio mensa scolastica, ad esempio, non ha ancora le caratteristiche di un servizio food.
- Il solo piano di zona relativo ai servizi alla persona vale circa un milione di euro e la domanda di servizi è in continua crescita.
- I servizi cimiteriali sono una nuova frontiera

Sarebbe opportuno che, in accordo agli enti locali, l'azienda possa aumentare la gamma dei servizi offerti, sia in ambito pubblico locale sia per la migliore fruizione dei beni ambientali, artistici, culturali

Una nota a parte riguarda il servizio di trasporto intercomunale (interessa inizialmente 18 addetti), che deve usufruire di forti sostegni finanziari iniziali per poter raggiungere un livello di chilometraggio e di specializzazione (flessibilità di prestazioni e di orari) che rendono l'iniziativa non perdente. A detta di tutti gli enti locali, la mobilità intercomunale e da e per Roma è un problema ed un'opportunità.

In conclusione, senza il contributo finanziario derivante dagli incentivi e dagli sgravi per l'assunzione dei L.SU l'iniziativa non avrebbe alcuna possibilità di esistere.

La componente lavoro rappresenta la forza di propulsione al decollo di una nuova iniziativa di carattere imprenditoriale.

Il successo, qualora gli Enti locali e la Regione Lazio non vengano meno al loro patto d'intesa, è condizionato dalla capacità del management di acquisire mercato e di saper far crescere il livello qualitativo dei servizi e, corrispondentemente, delle tariffe.

Il livello di dipendenza dell'azienda dal mercato tende a crescere nel tempo:

	anno 2005	anno 2006	anno 2007	anno 2008	anno 2009	anno 2010
% di dipendenza dal mercato	11,01%	13,82%	20,54%	38,85%	56,63%	67,97%



REGIONE LAZIO



PROTEO

APPENDICE

BUSINESS PLAN



SEZIONE 1.470



PROTEO

VALLE DELL'ANIENE SERVIZI S.P.A.

PIANO A MEDIO TERMINE 2005 - 2010

PAG. 1

DATI INPUT PRODUZIONE	ANNO 2005	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
magazzino m.p. (gg)	30.000	30.000	30.000	30.000	30.000	30.000
\$ uomo/anno op. diretta V livello(000)	14.400	14.400	14.400	14.400	14.400	14.400
ore dir/uomo*anno (medio)	573.404	1.095.957	1.320.000	1.320.000	1.320.000	1.320.000
n.ro medio operai diretti di V livello	98.000	98.000	98.000	98.000	98.000	98.000
n.ro operai IV livello	43.000	43.000	43.000	43.000	43.000	43.000
\$ uomo/anno op.IV livello(000)(incluso irap)	15.840	15.840	15.840	15.840	15.840	15.840
n.ro impiegati di prod. II livello	4.000	4.000	4.000	4.000	4.000	4.000
\$ uomo/anno imp. II livello(000)(incluso irap)	20.934	20.934	20.934	20.934	20.934	20.934
obsolesc. mat.prime (€/000)	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
obsolesc. s.l. e p.f.(€/000)	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
COSTO CRARIO MIO. DIRETTA V livello	11.242	11.242	11.242	11.242	11.242	11.242
ORE DIRETTE DISPONIBILI	80.850	153.120	186.120	186.120	186.120	186.120
\$ TOT. DIR. DI PROD. (€/M)	908.898	1.721.341	2.092.320	2.092.320	2.092.320	2.092.320
\$ TOT. INDIR. DI PROD. (€/M)	43.612	83.734	83.734	83.734	83.734	83.734
ORE ECCEDENTI (MANCANTI)	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000

COSTO DEL VENDUTO (L/€/000)	ANNO 2005	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
MATERIE PRIME:						
-rimanenze iniziali	0	38	48	49	50	52
-acquisti	498	566	594	608	630	666
-rimanenze finali	38	48	49	50	52	54
CONSUMI MATERIE PRIME	461	558	591	607	629	663
ALTRI COSTI DI PROD.						
-mano d'opera diretta	909	1.721	2.092	2.092	2.092	2.092
-mano d'opera indiretta	44	84	84	84	84	84
-prestazioni esterne	0	0	0	0	0	0
-consumi e manutenzioni	20	41	63	91	149	75
TOTALE ALTRI COSTI	973	1.846	2.239	2.267	2.325	2.251
COMMESSE INTERNE:						
-immobilizzazioni tecniche	0	0	0	0	0	0
-formazione	0	0	0	0	0	0
TOTALE DETRAZIONI	0	0	0	0	0	0
VAR. SEMILAV. IN CORSO:						
-rimanenze iniziali	0	0	0	0	0	0
-rimanenze finali	0	0	0	0	0	0
DECREMENTO (INCREMENTO)	0	0	0	0	0	0
TOT.COSTO DI PROD.	1.434	2.404	2.830	2.874	2.954	2.914



REGIONE LAZIO



PROTEO

BUDGET DI PRODUZIONE 2005	Indirizzo ordinativo 2005 servizi - vendita - acquisto - materiali - materiali - materiali - materiali	servizi natura	servizi materiali	supporto servizi amministrativi	servizi materiali intercorrente	servizi natura servizi	TOTALE
vendite (q.li) - vendita	133	53.000	20.831	7.040	49.000	30.500	155.984
rend. (%) - vendita	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
mag. iniziale n. (q.li)	0	0	0	0	0	0	0
mag. finale n. (q.li)	0	0	0	0	0	0	0
PRODIZIONE (Q. TA)	133	53.000	20.831	7.040	49.000	30.500	155.984
ACQUISTI P.F. (€1000)	0	0	0	0	0	0	0
mag. iniziale si (q.li)	0	0	0	0	0	0	0
mag. finale si (q.li)	0	0	0	0	0	0	0
VARIANZ. MAG. S.L. (Q. TA)	0	0	0	0	0	0	0
Indirizzo ordinativo	001.920,0	470.520,0	501.800,0	422.400,0	740.130,0	1.981.000,0	0
rendimento (%)	5,0	5,0	5,0	0,0	5,0	5,0	0,0
VOD UNIT. EFFETTI (MIN)	033.800	501.800	422.400	785.400	1.981.000	0	0
ORE LUN. P.F. P.F. P.F. P.F. P.F.	10.580	3.380	2.800	7.040	13.080	33.000	80.800
\$ unita materiali consumati	59	0	1	0	9	0	0
\$ unit. Manutenzione (Euro)	40	0	0	0	0	0	0
\$ unit. preser. (Euro)	0	0	0	0	0	0	0
provvisori (%)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
\$ unit. trasporti e dislocati (Euro)	80	0	0	0	0	0	0
royalties (%)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
prezzi e clienti (%) (cont. studi per il trasporto)	2,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
stato \$ vari vend. (€)	0	0	0	0	0	0	0
prezzo di vendita (Euro)	1.800,00	4.35	5,77	19,00	3,32	14,00	0
ORE DIRETTE	10.580	8.380	8,800	7,640	13,080	33,000	80.800
CONSUMI M.P. (determinato €1000)	21	49	12	3	357	8	461
M.D.O. DIRETTA (€1000)	119	94	99	78	147	371	908
M.D.O. II LIV. (€1000) (qualificato - specializz. CONSULIMANTI)	11	11	0	0	11	11	44
PRESTAZIONI EST. (€1000)	5	11	3	1	0	0	20
VARIANZA MAZZAS L. (€1000)	0	0	0	0	0	0	0
COSTO LOT. DI PROD. (€1000)	196	185	174	82	525	300	0
COSTO UNIT. P.F. (€1000)	1.172	165	114	12	12	12	1.433
FATTURATO (€1000)	213,39	227,90	120,07	136,80	149,05	420,95	1.433
RESI (€1000)	0	0	0	0	0	0	0
VARIANZE DI CONTABILIZZAZIONE:	67	83	8	23	375	30	-197
VARIANZE DI CONTRIB. (%)	29,7	21,5	6,7	22,1	280,5	7,1	15,9
TRASPORTO (€1000)	0	0	0	0	0	0	0
ROYALTES (€1000)	11	8	1	0	0	0	19
PREMIA CLIENTI (€1000) (CONTR. TRASPORTI ALTRI (€1000))	0	0	0	0	0	0	0

29/10/02



BREDAZZO LAZZO



PROLEO

BUDGET D. PRODUZIONE 2006		modificazioni ed eliminazioni risult. - inv. - passiva finanziaria - debiti (mil. Euro)		avvio nuova gestione		servizi finanziari passivi		impieghi servizi finanziari attivi		servizi finanziari passivi intercorrente		prezzi di mercato nuovi		TOTALE	
ventilatore (q. m)	220		120.000												
MAG. INIZIALE P.F. (Q. I.A.)	0,0		0,0			20.821		10.592	0,0	70.000		60.000		291.581	
Mag. finale p.f. (q. m)	0		0			0		0,0	0,0	0,0		0,0			
PRODUZIONE (Q. I.A.)	0		0			0		0	0	0		0			
ACQUISTI P.F. (Q. I.A.)	200		130.000			20.821		10.500	0	70.000		60.000		291.581	
ACQUISTI P.F. (L. I.A.)	0		0			0		0	0	0		0			
MAG. INIZIALE S.L. (Q. I.A.)	0		0			0		0	0	0		0			
Mag. finale s.l. (q. m)	0		0			0		0	0	0		0			
VARIAZ. MAG. S.L. (Q. I.A.)	0		0			0		0	0	0		0			
modo dir. uniti (teorica, mil)	0		0			0		0	0	0		0			
iniferenza (%)	0		0			0		0	0	0		0			
MOD. UN. : EFFETT. (MIN)	5,0		1.428.580,0			752.400,0		633.800,0	0	1.270.000,0		3.792.000,0			
ORE D.R. EFFETT. DI PROD.	840.400		3.604.900			792.000		870.000	0,0	5,0		5,0			
\$ unita' materiali consumate (€)	10.840		25.080			13.200		10.500	0,0	1.348.400		3.980.000			
\$ unita' Manutenzione (€)	100		1			1		0,0	0,0	22.440		86.000		153.120	
\$ unita' prest. est. (€)	40		0			0		0,0	0,0	0		0			
provisioni (%)	0,0		0,0			0,0		0,0	0,0	0		0			
\$ unita' trasporto (€)	40		0			0		0,0	0,0	0		0			
royalties (%)	0,0		0,0			0,0		0,0	0,0	0		0			
premi a clienti (%) (contributi per il trasporto)	0,0		0,0			0,0		0,0	0,0	0		0			
\$ unita' comm. metab. vendita mag. (€)	0		0			0		0,0	0,0	0		0			
prezzo di vendita (€)	1.000,00		4,30			8,35		15,00	0	0		0			
ORE DIRETTE	15.840		26.092			13.200		10.500	0,0	3,33		14,00			
M.D.O. DIRETTA (€000)	32		123			19		4	0	22.440		86.000		153.120	
M.D.O. INDIRETTA (€000)	178		292			148		119	0	387		1,7		558	
CONSUMI MANUT. (€000)	21		21			0		0	0	252		742		1.721	
PRESTAZ. DI EST. (€000)	8		28			0		0	0	2		21		84	
VARIAZ. MAGAZZ. S.L. (€000)	0		0			0		0	0	0		0		41	
COSTO TOT. DI PROD. (€000)	238		451			175		123	0	540		780		2.404	
COSTO UNIT. DI PH. (€)	1.195		3			0		12	0	9		13		9.248	
FATTURATO LORO (€000)	320,00		451			171		158,40	0	840		780		2.404	
RESI (€000)	0		0			0		0	0	233,19		840,00		2.280,60	
MARGINE DI CONTRIB. (€000)	8,1		408			9		35	0	-407		60		-114	
PROVV. FIN. (€000)	25,3		19,3			5,1		22,1	0	114,7		7,2		6,0	
TRASPORTI (€000)	0		0			0		0	0	0		0		0	
ROYALTIES (€000)	0		0			0		0	0	0		0		0	
PREMI A CLIENTI (€000) (CONTR. TRASPORTI)	0		0			0		0	0	-300		0		-300	
ALTRI (€000)	0		0			0		0	0	0		0		0	

29 p 17



REGIONE LAZIO

PROFITO

BUDGET DI PRODUZIONE 2007	manifattura e servizi - costi diretti - costi indiretti	servizi - costi diretti - costi indiretti	costi di materiali - costi diretti - costi indiretti	Supporto servizi - costi diretti - costi indiretti	servizi mobili - costi diretti - costi indiretti	servizi alla clientela - costi diretti - costi indiretti	TOTALE
vendite (in lit)	200	150.000	20.521	10.560	80.000	98.000	362.581
MAG. INIZIALE P.F. (G.T.A.)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
mag. fine e p.f. (gg)	0	0	0	0	0	0	0
PRODUZIONE (Q.T.A.)	200	150.000	20.521	10.560	80.000	98.000	362.581
ACQUISTI P.F. (Q.T.A.)	0	0	0	0	0	0	0
ACQUISTI P.F. (L.V.0000)	0	0	0	0	0	0	0
MAG. INIZIALE S.I. (Q.T.A.)	0	0	0	0	0	0	0
mag. finale s.i. (gg)	0	0	0	0	0	0	0
VARIAZ. MAG. S.I. (Q.T.A.)	0	0	0	0	0	0	0
Indic. dir. unit. (costi/val. unit.)	562.880,0	1.423.560,0	752.400,0	533.600,0	1.278.000,0	5.842,000	5.842,000
rendimento (%)	5,0	5,0	5,0	0,0	5,0	5,0	5,0
MCD UNIT. EFFETT. (Miln.)	960.400	1.504.600	792.000	633.600	1.348.400	5.840.000	5.840.000
ORE DIR. EFFETT. DI PROD.	15.840	25.000	13.200	10.500	22.440	98.000	186.120
\$ unit. var. materiali consumo (€)	190	1	1	0	6	0	0
\$ unit. Manutenzione (Euro)	40	0	0	0	0	0	0
\$ unit. Prest. sal. (Euro)	0	0	0	0	0	0	0
provvigioni (%)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
\$ unit. trasporto (Euro)	80	0	0	0	0	0	0
royalties (%)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
premi a clienti (%) (contributi per il trasporto)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
altri \$ var. vend. (%)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
\$ unit. contrib. mensio. venuta mag. (€)	0	0	0	0	0	0	0
prezzo di vendita (€)	1.600,00	4,80	8,65	15,00	3,33	14,00	186,120
ORE DIRETTE	15.840	25.000	13.200	10.500	22.440	98.000	186.120
CONSUMI M.P. (€000)	32	14,3	18	4	36,7	2,1	88,1
M.D.O. DIRETTA (€000)	175	28,2	148	119	25,2	1,13	2.082
M.D.O. INDIRETTA (€000)	21	2,1	0	0	2,1	0	8,4
CONSUMI MANUT. (€000)	6	30	5	1	0	0	89
PRESTAZIONI EST. (€000)	0	0	0	0	0	0	0
VARIAZ. MAGAZZ. S.I. (€000)	0	0	0	0	0	0	0
COSTO TOT. DI PROD. (€000)	233	498	177	123	640	1.161	2.891
COSTO UNIT. DI PR. (€)	1.185	3	8	12	8	12	7.607
COSTO DEL VENDUTO (€000)	239	495	171	123	640	1.161	2.891
SELL-OUT (€000)	370,00	655,50	180,10	158,40	285,40	1.344,00	2.935,40
MARGINE DI CONTRIB. (€000)	0	0	0	0	0	0	0
MARGINE DI CONTRIB. (%)	21	178	9	35	-37,4	183	109
PROVVIGIONI (€000)	25,3	25,6	5,1	22,1	-140,4	13,6	3,8
ROYALTIES (€000)	0	0	0	0	0	0	0
PREMI A CLIENTI (€000) (CONTR. TRASPORTI)	0	0	0	0	0	0	0
ALTRI (€000)	0	0	0	0	-500	0	-500
TOTALE	26	118	7	42	158	481	822

11.01.2008 10:00 AM



REGIONE LAZIO

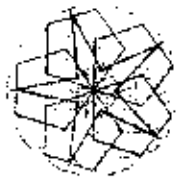
PROTIO

BUDGET DI PRODUZIONE 2009	manutenzione ordinaria attività strada - uret. - vedie - pubblica illuminazione - baldia fino li comuni Km.	servizi mens post	servizi e materiali spianti	suppl. di mater. amm. scaplo etc.	servizi mobilità biblioteca e passeggiatino	servizi alla persona etc.	TOTALE
servizi (v.l.b)	200	210.000	20.821	10.560	100.000	96.000	437.581
gas (%) - (perdite)	5,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
MAG. IN ZONA F.F. (Q.TA)	0	0	0	0	0	0	0
Magn. Inale p.f. (PB)	0	0	0	0	0	0	0
PRODIZIONE (Q.TA)	200	210.000	20.821	10.560	100.000	96.000	437.581
ACQUISTI P.F. (Q.TA)	0	0	0	0	0	0	0
ACQUISTI P.F. (€000)	0	0	0	0	0	0	0
MAG. INIZIALE S.L. (Q.TA)	0	0	0	0	0	0	0
Mag. Iniziale S.L. (€00)	0	0	0	0	0	0	0
VARIAZ. MAG. S.L. (Q.TA)	0	0	0	0	0	0	0
Variaz. Mag. S.L. (€000)	0	0	0	0	0	0	0
Ind. di unit. lavorat.(min)	802.800,0	1.420.500,0	752.400,0	633.600,0	1.279.000,0	5.843.000,0	0
inefficienza (%)	5,0	5,0	5,0	5,0	5,0	5,0	5,0
ORE DI UNIT. EFFETT. (MIN)	850.400	1.524.000	792.000	633.600	1.348.400	5.940.000	0
ORE DIR. EFFETT. DI PROD.	15.840	25.000	13.200	10.560	22.440	98.000	188.120
\$ unit. lavorat. (€)	160	1	1	1	4	0	0
\$ unit. cruminate (€)	40	1	0	0	0	0	0
\$ unit. prest. est. (€)	0	0	0	0	0	0	0
investimenti (%)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
\$ unit. trasporto (€)	80	0	0	0	0	0	0
copertura (%)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
fronti a clienti (%) (contrib. per i trasporti)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
altri \$ var. vend. (€)	0	0	0	0	0	0	0
\$ imp. comm. mensile versate mag. (€)	0	0	0	0	0	0	0
prezzo di vendita (€)	1.600,00	4,30	8,85	15,00	3,33	14,00	0
ORE DIRETTE	35.840	25.080	13.200	10.560	22.440	98.000	188.120
CORR. VI P. (€000)	32	181	18	4	387	27	629
M.D. DIRETTA (€000)	178	282	148	116	252	1.113	2.092
M.D. CORRETTA (€000)	21	27	0	21	2	0	84
CONSUMI MANUT. (€000)	0	135	5	1	0	0	149
PRESTAZIONI EST. (€000)	0	0	0	0	0	0	0
VARIAZ. MAGAZZ. S.L. (€000)	0	0	0	0	0	0	0
COSTO TOT. DI PROD. (€000)	235	818	171	123	640	1.148	2.953
COSTO UNIT. DI PR. (€)	1.185	3	8	12	8	12	5.740
COSTO REL. VENDUTO (€000)	235	819	173	123	640	1.151	2.953
FATTURATO LORCO. (€000)	320,00	803,00	180,10	158,10	353,00	1.244,90	3.236,50
FEST. (€000)	0	0	0	0	0	0	0
MARGINE DI CONTRIB. (€000)	81	284	8	36	307	183	265
MARGINE DI CONTRIB. (%)	25,3	31,5	5,1	22,1	82,3	12,6	8,8
PROVVISIONI (€000)	0	0	0	0	0	0	0
TRASPORTI (€000)	18	46	1	0	0	0	82
ROYAL TIES (€000)	0	0	0	0	0	0	0
PREMIA DI ENTI (€000) CONTR. TRASPORTI	0	0	0	0	0	0	0
ALTRI (€000)	0	0	0	0	0	0	0
MARGINE DI CONTRIB. (€000)	81	284	8	36	307	183	265
MARGINE DI CONTRIB. (%)	25,3	31,5	5,1	22,1	82,3	12,6	8,8
PROVVISIONI (€000)	0	0	0	0	0	0	0
TRASPORTI (€000)	18	46	1	0	0	0	82
ROYAL TIES (€000)	0	0	0	0	0	0	0
PREMIA DI ENTI (€000) CONTR. TRASPORTI	0	0	0	0	0	0	0
ALTRI (€000)	0	0	0	0	0	0	0
MARGINE DI CONTRIB. (€000)	81	284	8	36	307	183	265
MARGINE DI CONTRIB. (%)	25,3	31,5	5,1	22,1	82,3	12,6	8,8
PROVVISIONI (€000)	0	0	0	0	0	0	0
TRASPORTI (€000)	18	46	1	0	0	0	82
ROYAL TIES (€000)	0	0	0	0	0	0	0
PREMIA DI ENTI (€000) CONTR. TRASPORTI	0	0	0	0	0	0	0
ALTRI (€000)	0	0	0	0	0	0	0
MARGINE DI CONTRIB. (€000)	81	284	8	36	307	183	265
MARGINE DI CONTRIB. (%)	25,3	31,5	5,1	22,1	82,3	12,6	8,8
PROVVISIONI (€000)	0	0	0	0	0	0	0
TRASPORTI (€000)	18	46	1	0	0	0	82
ROYAL TIES (€000)	0	0	0	0	0	0	0
PREMIA DI ENTI (€000) CONTR. TRASPORTI	0	0	0	0	0	0	0
ALTRI (€000)	0	0	0	0	0	0	0

MARGINE DI CONTRIB. (€000)



ALCANTARA LAZIO

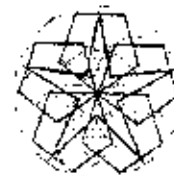


PROTEO

BUDGET DI PRODUZIONE 2010	Indicazione originale e data di intrapresa - per la fornitura su A.M.I. - comuni	verifica (q.t.)	suoviene part.	servizi part.	supporti amministrativi	analisi tecnologica	costo di gestione	TOTALE
verifica (q.t.)	200	250.700	20.821	10.560	100,000	96.000	477.581	
res. (%) - (partita)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	
MAG. INZIALE P.F. (Q.T.A.)	0	0	0	0	0	0	0	
costo finale p.f. (q.p.)	0	0	0	0	0	0	0	
PRODOTTORE (Q.T.A.)	200	250.000	20.821	10.560	100,000	96.000	477.501	
ACQUISTI P.F. (Q.T.A.)	0	0	0	0	0	0	0	
ACQUISTI P.F. (L.9/000)	0	0	0	0	0	0	0	
MAG. INIZIALE S.L. (Q.T.A.)	0	0	0	0	0	0	0	
costo finale s.l. (q.p.)	0	0	0	0	0	0	0	
VARIAZ. MAG. S.L. (Q.T.A.)	0	0	0	0	0	0	0	
costo di gestione (min)	902.890,0	1.422.953,0	252.400,0	800.000,0	1.278.083,0	6.843.000,0	10.546.436,0	
efficienza (%)	5,0	5,0	5,0	5,0	5,0	5,0	5,0	
MOD. UP. T.F.F.E.I. (MIN)	980.400	1.504.800	982.000	430.000	1.346.400	5.940.000	9.263.600	
ORE DIR. EFFETTIVE (P.IND)	15.840	25.050	13.200	10.560	22.440	98.000	188.120	
\$ unitario org. (€)	180	1	1	1	1	1	1	
\$ unit. costruttivo (€)	80	0	0	0	0	0	0	
\$ unit. gest. est. (€)	0	0	0	0	0	0	0	
produttività (%)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	
\$ unit. trasporto (€)	40	1	0	0	0	0	0	
costo a c. unit. (%) (contabili per il trasporto)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	
altre \$ var. vert. (€)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	
\$ unitario medio venduto mag. (€)	0	0	0	0	0	0	0	
prezzo di vendita (€)	1.600,00	4,30	8,95	15,00	3,30	14,00	185,120	
COME DIRETTE	15.840	25.080	13.200	19.560	22.440	89.000	185.120	
CONTRIB. M.P. (€000)	32	215	15	4	367	27	653	
M.D.O. DIRETTA (€000)	178	282	148	119	252	1.113	2.082	
M.D.O. INDIRETTA (€000)	21	21	0	0	21	21	64	
CONSUMI MANUT. (€000)	18	54	5	1	0	0	75	
PRESTAZIONI EST. (€000)	0	0	0	0	0	0	0	
VARIAZ. MAGAZZ. S.L. (€000)	0	0	0	0	0	0	0	
COSTO TOT. DI PROD. (€000)	247	572	171	133	640	1.181	2.914	
ROB. UNIT. DI PR. (€)	1.255	2	8	12	6	12	6.102	
COSTO DEL VENDUTO (€000)	247	572	171	123	640	1.151	2.914	
CATTURATO DIRITTO (€000)	320,00	1.076,00	180,10	158,40	333,00	1.344,00	3.410,50	
RES. (€000)	0	0	0	0	0	0	0	
MARGINE DI CONTRIB. (€000)	73	503	8	36	-307	183	406	
MARGINE DI CONTRIB. (%)	22,8	48,9	5,1	23,1	-92,3	13,6	14,6	
PROVVISORI (€000)	0	0	0	0	0	0	0	
TRASPORTI (€000)	8	124	1	0	0	0	143	
ROYALTES (€000)	0	0	0	0	0	0	0	
PREMIA D'INIZIO (€000) (CONTR. TRASPORTI)	0	0	0	0	0	0	0	
ALTRI (€000)	0	0	0	0	0	0	0	
TOTALE	0	0	0	0	0	0	0	



REGIONE T. A210



PROTEO

PAG.10

ANALISI PERSONALE		ESECUTIVI	IMPIEGATI	DIRIGENTI		
costo/anno*addetto (€/000)				QUADRI		
- tecnici		28.000,0	26,0	50,0		
- commerciali		=====	30,0	70,0		
- amministrativi		=====	35,0	110,0		
N° addetti		ANNO	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO
		2005	2006	2007	2008	2009
		2010				
<i>Fisse di struttura "gestione"</i>						
	III liv.	0	0	0	0	0
	II liv.	1	1	1	1	1
	I liv.	0	0	0	0	0
	quadro	0	0	0	0	0
COSTO TOTALE (€/000)		20	30	30	30	30
<i>Sviluppo</i>						
	I liv.	0	0	0	0	0
	quadro	0	0	0	0	0
COSTO TOTALE (€/000)		0	0	0	0	0
<i>Generali amministrazione acquisti:</i>						
	III liv.	1	1	1	1	1
	II liv.	0	0	0	0	0
	I liv.	1	1	1	1	1
	quadro	0	0	0	0	0
COSTO TOTALE (€/000)		41	61	61	61	61
<i>PERSONALE</i>						
	III liv.	1	1	1	1	1
	II liv.	0	0	0	0	0
	I liv.	0	0	0	0	0
	quadro	0	0	0	0	0
COSTO TOTALE (€/000)		17	26	26	26	26
<i>Direzione Generale</i>						
	III liv.	0	0	0	0	0
	dirigente	0	0	0	0	0
COSTO TOTALE (€/000)		0	0	0	0	0
<i>di cui capitalizzato:</i>						
- costo impiegati (€/000)		0	0	0	0	0
- costo dirigenti (€/000)		0	0	0	0	0
COSTO TOTALE (€/000)		0	0	0	0	0
TOTALE INDIRETTI (€/000)		78	117	117	117	117
PERSONALE PRODUZIONE (€/000)		953	1.805	2.176	2.176	2.176
TOT. COSTO PERSONALE (€/000)		1.031	1.922	2.293	2.293	2.293
N.RO TOT.INDIRETTI		4,0	4,0	4,0	4,0	4,0
N.RO TOT DIRETTI		145,0	145,0	145,0	145,0	145,0
N.RO ADD.AL LAVORO		149,0	149,0	149,0	149,0	149,0
n.addetti in cig		0	0	0	0	0
N.RO TOTALE ADDETTI		149,0	149,0	149,0	149,0	149,0

CR 0167



REGIONE LAZIO



PROIEO

ANALISI SPESE (€/000)	ANNO 2005	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
-personale	20	30	30	30	30	30
-riparazioni/manutenz.	3	5	5	6	6	6
-materiali vari	3	6	6	6	6	5
-spese automezzi	3	5	6	5	5	6
-altre	3	6	6	5	6	6
-TOT.SPESE GENERALI STABIL	32	54	54	54	54	54
-AMMORTAMENTI INDISTR.	44	105	126	133	135	98
-AFFITTI E LEASING	10	20	20	20	20	20
- di cui oneri finanziari	0	0	0	0	0	0
TOTALE COSTI DI PERIODO	86	179	200	207	209	172
-personale	0	0	0	0	0	0
-spese viaggio	2	4	4	4	4	4
-perdite su crediti corr.	0	0	0	0	0	0
-consulenze marketing	0	0	0	0	0	0
-consulenze prodotto	0	0	0	0	0	0
-altre	0	0	0	0	0	0
-TOT. SPESE INDIR. VENDITA	2	4	4	4	4	4
-personale	40.66667	61	61	61	61	61
mostre e fiere	0	0	0	0	0	0
-pubblicità	0	0	0	0	0	0
-ricerche di mercato	0	0	0	0	0	0
-altre	0	0	0	0	0	0
-TOT.SPESE PUBBL/PROMOZ.	41	61	61	61	61	61
-personale	17.33333	26	26	26	26	26
-legali	7	10	10	10	10	10
-spese viaggio	2	3	3	3	3	3
-compensi CdA e Coll.Sind. (incluso irap)	60	90	90	90	90	90
-imp.tasse su atti societ.	0	0	0	0	0	0
-società di revisione	5	10	10	10	10	10
servizi generali S26, haccp, qualità	6	10	10	10	10	10
-consulenze	0	10	10	10	10	10
-spese automezzi	6	10	10	10	10	10
-costo EDP	5	10	10	10	10	10
-altre	2	4	4	4	4	4
-TOT.SPESE GEN.AMMINISTR.	110	183	183	183	183	183
-personale	9	0	0	0	0	0
consulenza (esternalizzazione paghe)	6	10	10	10	10	10
-materiali	0	0	0	0	0	0
varie e assicurazioni	7	15	15	15	15	15
-TOT. RICERCA E SVILUPPO	13	25	25	25	25	25
di cui capitalizzate:						
-personale	0	0	0	0	0	0
-ricerca e formazione	0	0	0	0	0	0
-materiali	0	0	0	0	0	0
-altre	0	0	0	0	0	0
-TOT.CAPITAL.COSTI OPERAT.	0	0	0	0	0	0
-AMMORT. SPESE DIFFERITE	0	0	0	0	0	0
-AMMORT. FORMAZ. PERSON.	0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE OPERATIVE	168	273	273	273	273	273
TOTALE SPESE FISSE	252	452	473	480	482	445
SPESE SOCCETTE AD IVA	130	230	230	230	230	230



REGIONE LAZIO



PROTEO

INPUT PIANO FINANZIARIO	ANNO 2005	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
castello utilizzato (€/000)	0	0	0	0	0	0
incasso clienti (gg)	120	120	120	120	120	120
pagam. fornitori m.p. (gg)	60	60	60	60	60	60
pagam. fornitori p.f. (gg)	0	0	0	0	0	0
pagam. fornitori inv. tecnica (€/000)	624	252	78	72	0	0
pagam. fornitori altri (gg)	30	30	30	30	30	30
iva su vendite (%) (valore convenzionale)	20,0	20,0	20,0	20,0	20,0	20,0
iva su acquisti m.p. (%)	20,0	20,0	20,0	20,0	20,0	20,0
iva su acquisti p.f. (%)	20,0	20,0	20,0	20,0	20,0	20,0
iva su altri acq. (%)	20,0	20,0	20,0	20,0	20,0	20,0
iva su investimenti (%)	20,0	20,0	20,0	20,0	20,0	20,0
ind. anz. addetto (€/000)	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000
imposte (irpeg) (%)	34,0	34,0	34,0	34,0	34,0	34,0
imposte (irap) (%)	3,4	3,4	3,4	4,3	4,3	4,3
tasso banche attive (%)	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80
tasso banche passive (%)	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00
tasso mutui agevolati (%)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
incr. mutui agevolati (€/000)	0	0	0	0	0	0
ammort. mutui agevolati (€/000)	0	0	0	0	0	0
tasso finanziamenti/obbl. terzi (%)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
incr. finanziamenti/obbl. terzi (€/000)	0	0	0	0	0	0
ammort. finanziamenti/obbl. terzi (€/000)	0	0	0	0	0	0
tasso finanziamento PROTEO (%)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
incr. finanziamento PROTEO (€/000)	0	0	0	0	0	0
ammort. finanziamento PROTEO (€/000)	0	0	0	0	0	0
tasso obbligazioni PROTEO (%)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
incr. obbligazioni PROTEO (€/000)	0	0	0	0	0	0
ammort. obbligazioni PROTEO (€/000)	0	0	0	0	0	0
variaz. immobil. immateriali (€/000)	0	0	0	0	0	0
variaz. immobil. finanz. (€/000)	0	0	0	0	0	0
variaz. crediti diversi (€/000)	0	0	0	0	0	0
variaz. debiti diversi (€/000)	0	0	0	0	0	0
incrim. altri fondi (€/000)	0	0	0	0	0	0
utilizz. fondo svalut. crediti (€/000)	0	0	0	0	0	0
utilizz. fondo ind. anz. (€/000)	0	0	0	0	0	0
utilizz. altri fondi (€/000)	0	0	0	0	0	0
azi. conto sottoscrizione	0	0	0	0	0	0
aumento totale capitale sociale (€/000)	861	0	0	0	0	0
- di cui PROTEO cap. soc. (€/000)	600	0	0	0	0	0
aumento tot. sovrapp. azioni (€/000)	0	0	0	0	0	0
- di cui PROTEO sovrapp. azioni (€/000)	0	0	0	0	0	0
vers. fut. aum. capitale soc. (€/000)	0	0	0	0	0	0
vers. copertura perdite (€/000)	0	0	0	0	0	0
variazione riserve (€/000)	0	0	0	0	0	0
distribuzione dividendi (€/000)	0	0	0	0	0	0
abbattimento capitale (€/000)	0	0	0	0	0	0
contributo concasso (€/000)	0	0	0	0	0	0
contributo erogato (€/000)	0	0	0	0	0	0
contributo competenza esercizio (€/000)	0	0	0	0	0	0
proventi var. (€/000)	0	0	0	0	0	0
proventi straord. (€/000)	0	0	0	0	0	0
oneri var. (€/000)	0	0	0	0	0	0
oneri straordinari (€/000)	0	0	0	0	0	0
Riprese fiscali Irpeg (variazioni in +/-)	0	0	0	0	0	0
Riprese fiscali Irap (variazioni in +/-)	0	0	0	0	0	0
Perdite in ognuno dei 5 anni precedenti	0	0	0	0	0	0



REGIONE L. 2761

PROTEC

CONTO ECONOMICO	ANNO 2005 (€000)	ANNO 2005 (€000)	ANNO 2006 (€000)	ANNO 2007 (€000)	ANNO 2008 (€000)	ANNO 2009 (€000)	ANNO 2010 (€000)
FATTURATO LORDO	1.237	2.291	2.935	3.076	3.239	3.411	
res:	0	0	0	0	0	0	
FATTURATO NETTO	1.237	2.291	2.935	3.076	3.239	3.411	3.411
COSTO DEL VENDUTO	1.434	1.404	1.404	1.404	1.404	1.404	1.404
MARGINE DI CONTRIBUZIONE	-197	-113	-49	-328	-175	-193	-193
-COSTI VARIAB. DI VENDITA	-481	-484	-460	-414	-388	-207	-6,1
-passo scesa mat. prime	0	0	0	0	0	0	0,0
-obsolesc. prod. finiti e similav	0	0	0	0	0	0	0,0
MARGINE COPERT. CORRENTE	284	351	565	616	673	704	20,6
-spese gen. fisse di stab.	32	54	54	54	54	54	1,5
-ammortam. industriali	44	105	126	133	135	135	2,9
-conf. e coll. impianti	0	0	0	0	0	0	0,0
-canoni affitto e leasing	10	20	20	20	20	20	0,8
TOTALE COSTI DI PERIODO	86	179	200	207	209	172	6,0
MARGINE INDUSTRIALE	198	172	365	409	464	532	15,8
-spese indirette di vendita	2	4	4	4	4	4	0,1
-spese pubbl. promoz.	41	61	61	61	61	61	1,8
-spese generat. amministr.	110	183	183	183	183	183	5,4
-spese incaric. sviluppo	13	25	25	25	25	25	0,7
-ammort. spese differite	0	0	0	0	0	0	0,0
-costi capitalizzati	0	0	0	0	0	0	0,0
TOTALE SPESE OPERATIVE	166	273	273	273	273	273	8,0
RISULTATO OPERATIVO	32	-101	92	136	191	259	7,8
-costi CIG	0	0	0	0	0	0	0,0
-interessi attivi	1	1	0	2	5	8	0,2
-oneri fin. mult. agevolati	0	0	0	0	0	0	0,0
-carichi fin. loc. a medio	0	0	0	0	0	0	0,0
-oneri su mult. PROTEC	0	0	0	0	0	0	0,0
-on. prest. obbl. PROTEC	0	0	0	0	0	0	0,0
-on. finanz. terzi a breve	0	2	2	0	0	0	0,0
-oner. vari	0	0	0	0	0	0	0,0
-proverli vari	0	0	0	0	0	0	0,0
-spese straordinarie	0	0	0	0	0	0	0,0
-proventi straordinari	0	0	0	0	0	0	0,0
RISULTATO LORDO	33	-102	90	138	198	267	7,8
imposte	40	66	34	122	171	204	8,0
RISULTATO NETTO	-16	-167	56	16	27	63	1,5



REGIONE LAZIO

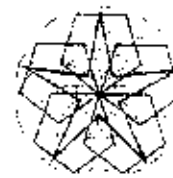


PROTEO

VALORE AGGIUNTO (€000)	ANNO (€/000)	2005 (%)	ANNO (€/000)	2006 (%)	ANNO (€/000)	2007 (%)	ANNO (€/000)	2008 (%)	ANNO (€/000)	2009 (%)	ANNO (€/000)	2010 (%)
FATTURATO	1.237	100,0	2.291	100,0	2.935	100,0	3.076	100,0	3.239	100,0	3.411	100,0
-costi variabili esterni	(481)	(38,9)	(464)	(20,3)	(460)	(15,7)	(414)	(13,5)	(388)	(12,0)	(207)	(6,1)
-costi produzione esterni	481	38,9	599	26,1	654	22,3	698	22,7	778	24,0	738	21,6
VALORE AGGIUNTO INDUSTRIALE	1.237	100,0	2.156	94,1	2.741	93,4	2.792	90,8	2.849	88,0	2.880	84,4
-costi esterni	130	10,5	230	10,0	230	7,8	230	7,5	230	7,1	230	6,7
VALORE AGGIUNTO	1.107	89,5	1.926	84,1	2.511	85,6	2.562	83,3	2.619	80,9	2.650	77,7
-costo personale	1.031	83,3	1.922	83,9	2.293	78,1	2.293	74,5	2.293	70,8	2.293	67,2
-ammortamenti	44	3,8	105	4,6	126	4,3	133	4,3	135	4,2	98	2,9
RISULTATO OPERATIVO	32	2,6	(101)	(4,4)	92	3,1	136	4,4	191	5,9	259	7,6



REGIONE LAZIO



PROTEO

STATO PATRIMONIALE (€/000)	SFT.INIZ. 2004	ANNO 2005	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
ATTIVO							
AZIONISTI C/SOTTOSCRIZIONE	0	0	0	0	0	0	0
IMMOBILIZ.IMMATERIALI	0	0	0	0	0	0	0
-fondo ammortamento	0	0	0	0	0	0	0
TOT.IMMOBILIZ. IMM. NETTE	0	0	0	0	0	0	0
TOT.IMMOBIL.FINANZ.NETTE	0	0	0	0	0	0	0
terreni	0	0	0	0	0	0	0
fabbricati/ progettazione	0	0	0	0	0	0	0
macchin. impianti-attrezz.	0	150	230	280	340	340	340
mob.macch.ufficio	0	20	30	30	30	30	30
automezzi	0	350	470	485	485	485	485
costruzioni in corso	0	0	0	0	0	0	0
dismissioni	0	0	0	0	0	0	0
IMMOBILIZ. MATER. LORDE	0	520	730	795	855	855	865
-fondo ammortamento	0	44	149	275	408	543	841
IMMOBILIZ. MATER. NETTE	0	476	581	520	447	312	214
TOT.IMMOBILIZZAZIONI NETTE	0	476	581	520	447	312	214
materie prime	0	38	46	49	50	62	54
scritfavorati	0	0	0	0	0	0	0
prodotti finiti	0	0	0	0	0	0	0
-fondo obsolescenza	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE MAGAZZINO NETTO	0	38	46	49	50	62	54
contributi r/impianti da incassare	0	0	0	0	0	0	0
crediti diversi	0	0	0	0	0	0	0
crediti IVA	0	0	0	0	0	0	0
TOT.CREDITI NON COMMERC.	0	0	0	0	0	0	0
Clienti	0	488	904	1.158	1.214	1.278	1.346
-fondo sval.crediti corr	0	0	0	0	0	0	0
TOT.CLIENTI NETTI	0	488	904	1.158	1.214	1.278	1.346
TOTALE CREDITI NETTI	0	488	904	1.158	1.214	1.278	1.346
TOTALE DISPONIB. LIQUIDE	0	257	0	33	372	770	1.169
TOTALE ATTIVO CORRENTE	0	745	904	1.240	1.636	2.100	2.569
TOTALE ATTIVO	0	1.259	1.531	1.760	2.083	2.412	2.783



REGIONE LAZIO



PROTEO

STATO PATRIMONIALE (€/000)	SIT. INIZ. 2004	ANNO 2005	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
PASSIVO E NETTO							
capitale sociale	0	861	861	861	861	861	861
f.do sovrapp. azioni	0	0	0	0	0	0	0
riserve	0	0	0	0	0	0	0
contributi c/capitale	0	0	0	0	0	0	0
utili (perdite) es. prec.	0	0	-15	-183	-177	-161	-142
utili (perdite) esercizio	0	-16	-167	6	16	19	63
c/fut. aumenti cap. soc.	0	0	0	0	0	0	0
c/cap. perdita esercizio	0	0	0	0	0	0	0
PATRIMONIO NETTO	0	845	678	684	700	719	782
fondo indennita' T.F.R.	0	298	596	894	1.192	1.490	1.788
altri fondi	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE FONDI	0	298	596	894	1.192	1.490	1.788
debiti diff. mutui agevolati	0	0	0	0	0	0	0
debiti diff. viterzi	0	0	0	0	0	0	0
debiti diff. fin. ti PROTEO	0	0	0	0	0	0	0
debiti diff. oblig. PROTEO	0	0	0	0	0	0	0
TOT. DEBITI DIFFERITI	0	0	0	0	0	0	0
debiti da IVA	0	1	20	32	34	36	38
contributi c/impianti concessi	0	0	0	0	0	0	0
debiti diversi	0	0	0	0	0	0	0
TOT. DEBITI NON COMMERC.	0	1	20	32	34	36	38
fornitori c.s.v. (m.p.)	0	98	112	117	120	124	131
fornitori altri	0	17	30	33	37	43	44
fornitori investimenti	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE FORNITORI	0	115	142	150	157	167	175
TOTALE BANCHE PASSIVE	0	0	95	0	0	0	0
TOTALE PASSIVO CORRENTE	0	116	257	182	191	203	213
TOTALE PASSIVO	0	1.259	1.531	1.760	2.083	2.412	2.783

SBILANCIO

0 0 0 0 0 0 0 0



REGIONE LAZIO



PROTEO

FABBISOGNI/COPERTURE (€/000)	ANNO 2005	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
CASH-FLOW						
utile (perdite)	-16	-167	6	16	19	63
ammortamenti	44	105	126	133	135	98
accantonamenti IFR	298	298	298	298	298	298
TOTALE (A)	326	236	430	447	452	459
VARIAZIONE CIRCOLANTE						
clienti netti	488	416	254	56	54	66
crediti non commerciali	0	0	0	0	0	0
magazzino netto	38	8	3	1	2	2
fornitori per investimenti	0	0	0	0	0	0
fornitori ed effetti passivi	115	27	9	7	10	9
debiti non commerciali	1	19	12	2	2	2
TOTALE (B)	-410	-378	-237	-48	-54	-60
FABBISOGNI INVESTIMENTI						
incrim. immob. materiali lorde	520	210	65	60	0	0
incrim. immob. finanz. immater.	0	0	0	0	0	0
stampa fondo ammortamento	0	0	0	0	0	0
decremento debiti diff. agevolati	0	0	0	0	0	0
decremento debiti diff. terzi	0	0	0	0	0	0
decremento debiti diff. PROTEO	0	0	0	0	0	0
COPERTURE INVESTIMENTI						
decrem. immob. materiali lorde	0	0	0	0	0	0
decrem. immob. finanz. immater.	0	0	0	0	0	0
incremento debiti diff. agevolati	0	0	0	0	0	0
incremento debiti diff. terzi	0	0	0	0	0	0
incremento debiti diff. PROTEO	0	0	0	0	0	0
incrim. contrib. a fondo perd.	0	0	0	0	0	0
DIFFERENZA (C)	-520	-210	-65	-60	0	0
VARIAZ. FONDI/PATRIMONIO						
decremento fondi	0	0	0	0	0	0
abbattimento Cap. Sociale	0	0	0	0	0	0
abbattim. riserve	0	0	0	0	0	0
abbattim. contrib. c/capitale	0	0	0	0	0	0
distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	0
azionisti c/sottoscrizioni	0	0	0	0	0	0
incrim. fondi	0	0	0	0	0	0
incrim. riserve	0	0	0	0	0	0
coperture perdite	0	0	0	0	0	0
incrim. Cap. Soc. PROTEO	500	0	0	0	0	0
incrim. Cap. Soc. Terzi	361	0	0	0	0	0
TOTALE (D)	861	0	0	0	0	0
VARIAZ. ESPOS. (A+B+C+D)	257	-362	128	339	398	399

FORMAZIONE PER ADDETTI AI SERVIZI

PROTEO

Finalità:

realizzare corsi per formare operatori addetti ai servizi gestiti dalla Società Valle dell'Aniene, con particolare riferimento ai servizi di manutenzione, trasporti pubblici, gestione mense, supporto ai servizi amministrativi, ecc.

Destinatari:

125 LSU in carico agli Enti della Valle dell'Aniene.

Durata corso:

200 ore, di cui 100 di tirocinio "on the job".

Modalità operative:

L'attività formativa si articolerà in una fase teorica (60 ore), in cui verranno erogati contenuti generali relativi alla sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 626/94), alle caratteristiche del territorio di riferimento e dei servizi gestiti dalla Società Valle dell'Aniene, e una fase specializzata, in cui gli allievi acquisiranno le competenze specifiche dei servizi che saranno chiamati a svolgere.

FORMAZIONE PER OPERATORI SERVIZI ALLA PERSONA

PROUEO

Finalità:

realizzare corsi di formazione per qualificare operatori addetti ai servizi alle persone affidati dai Comuni alla Società Valle dell' Aniene.

Destinatari:

100 LSU in carico agli Enti della Valle dell' Aniene, in possesso del titolo di studio di scuola dell'obbligo.

Durata corso:

max 300 ore

Qualifica:

il corso non dà qualifica.

Modalità operative:

l'attività formativa potrà essere articolata secondo un calendario di 20 ore settimanali. La parte pratica potrà consistere nel fare pratica durante lo svolgimento dei servizi affidati

Per 20 operatori sarà predisposto un corso integrativo con acquisizione di qualifica OSS o di operatore per l'infanzia



REGOLAMENTO DELL'ORGANO COLLEGIALE DI INDIRIZZO E MONITORAGGIO



Art. 1

Il presente regolamento disciplina la nomina dei componenti ed il funzionamento dell'organo collegiale di indirizzo e monitoraggio (di seguito denominato "organo") previsto dall'art. 12 del protocollo di intesa per la costituzione della società "Valle Aniene Servizi SpA", di seguito indicata come "società".

Art. 2

L'organo è composto da un rappresentante della Regione Lazio e da un rappresentante per ciascuno dei soggetti aderenti e sottoscrittori del protocollo di intesa per la costituzione della società. Tale numero può essere aumentato per effetto dell'ingresso di altri sottoscrittori.

Art. 3

L'organo ha funzioni di indirizzo e di monitoraggio ed è composto dal Presidente della Regione o da suo delegato, dal Presidente della Proteo o suo delegato, dal Presidente della X Comunità montana dell'Aniene o da suo delegato, dal Presidente dell'Unione dei Comuni di O suo delegato, dai Sindaci dei Comuni o dai loro delegati.



Art. 4

L'organo ha il compito di monitorare l'effettiva realizzazione della costituzione della società e del raggiungimento da parte della stessa degli obiettivi occupazionali ed economici previsti e proporre ogni utile suggerimento nell'interesse delle finalità del protocollo di intesa, nonché promuovere e verificare le condizioni di poter estendere l'intesa ad altri soggetti pubblici che ne facessero richiesta.

Le attività svolte da parte dei componenti dell'organo sono prestate a titolo gratuito.

Art. 5

L'insediamento dell'organo avviene su iniziativa del Presidente entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del protocollo di intesa.

L'organo, su proposta del Presidente e come primo atto del suo insediamento definisce l'organizzazione, le modalità ed i tempi per il proprio funzionamento.

Art. 6

Le decisioni prese dall'organo sono tutte indistintamente deliberate con voto favorevole della maggioranza dei componenti partecipanti.

Art. 7

L'organo si riterrà regolarmente convocato dal Presidente mediante avviso scritto da far pervenire ai componenti, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e dell'oggetto della convocazione, con almeno 7 giorni di anticipo.

In mancanza della formalità suddetta, l'organo è, comunque, regolarmente convocato quando sono presenti all'adunanza tutti i componenti.

Art. 8

L'organo è regolarmente costituito, nel rispetto della convocazione di cui all'articolo 7, con la presenza della maggioranza assoluta dei componenti.

Art. 9

Presidente dell'organo di vigilanza è il Presidente della Regione Lazio o suo delegato.

Art. 10

Il Presidente nello svolgimento dei lavori dell'Organo di vigilanza sarà coadiuvato da un segretario da lui stesso nominato, scelto fra i componenti designati.

Art. 11

In caso di impedimento od assenza, il presidente è sostituito da un vice presidente da egli stesso nominato.

